



PIANO OPERATIVO GENERALE (POG)

Paese: El Salvador

AID: 9961

Título del Proyecto:

Rafforzamento della Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador mediante la valorizzazione del Patrimonio Culturale

3 febbraio 2015



Contenuto

Dati identificativi del progetto
Elenco degli acronimi

Premessa

1. CONTESTO

- 1.0 Analisi del settore
- 1.1 Política del governo / política settoriale
- 1.2 Caratteristiche del settore

2. FORMULAZIONE DEL PROGETTO

- 2.1 Finalità e rete interistituzionale
- 2.2 Analisi degli aspetti specifici del paese
- 2.3 Analisi generale delle necessità
- 2.4 Analisi specifiche delle necessità e azioni proposte
- 2.5 Obiettivo del progetto
- 2.6 Strategia generale del progetto
- 2.7 Beneficiari
- 2.8 Componenti del progetto
- 2.9 Attività e risultati attesi delle quattro componenti

3.0 MODALITÀ DI ESECUZIONE

4.0 COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

5.0 SOSTENIBILITÀ

- 5.1 Sostenibilità economico-finanziaria
- 5.2 Sostenibilità istituzionale
- 5.3 Sostenibilità socio-culturale

6.0 CRONOGRAMMA

7.0 QUADRO LOGICO

8.0 PIANO FINANZIARIO GENERALE DEL PROGETTO

ALLEGATI

ALLEGATO 1: Lettera di intenti tra SECULTURA y la Universidad El Salvador

ALLEGATO 2: Lettera di intenti tra SECULTURA e la Alcaldia di Izalco

ALLEGATO 3: Lettera di intenti tra SECULTURA e la Alcaldia de Zacatecoluca

ALLEGATO 4: Lettera di intenti tra SECULTURA e la Alcaldia de Santa Ana

ALLEGATO 5: Protocollo Esecutivo tra l'Università Roma Tre e SECULTURA
(bozza)

ALLEGATO 6: Quadro settoriale delle professioni artigiane in El Salvador

ALLEGATO 7: Municipalidad de Izalco

ALLEGATO 8: Municipalidad de Zacatecoluca

ALLEGATO 9: Municipalidad de Santa Ana

ALLEGATO 10: Área Metropolitana de San Salvador

ALLEGATO 11 Criteri di selezione utilizzati per la individuazione delle municipalità

Dati identificativi del progetto	
Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural	Título in spagnolo:
9961	AID:
El Salvador	PaeseBeneficiario:
Bilaterale	Canale:
Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo	Istituzione realizzatricea:
Università degli Studi Roma Tre Via Ostiense, 159, 00154 Roma, Italia Referente: Capo Progetto Prof. Mario Micheli, +39 3483410793 mario.micheli@uniroma3.it	Istituzione esecutrice:
Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador Edificio A-5, Plan Maestro, Centro de Gobierno, Alameda Juan Pablo II y Calle Guadalupe, San Salvador, El Salvador Tel. +503 2592-5130 Referente: Lic. Wolfgang Effenberger Lopez	Controparte principale:
Dono	Tipologia:
999.900,00 €	Entità del cofinanziamento della Cooperazione Italiana allo Sviluppo
36 mesi	Durata:
Ambasciata d' Italia in El Salvador	Ambasciatacompetente:
Dott. Marco Falcone	Direttore UTL competente:

Acronimi

Acronimo	Definizione
ADEL	= Agencias de Desarrollo Económico Local
BID	= Banco Interamericano de Desarrollo
CEPA	= Comisión Ejecutiva Portuaria Autónoma
CONAMYPE	= Comisión Nacional de la Micro y Pequeña Empresa
CONCULTURA	= Consejo Nacional para la Cultura y el Arte
DGCS	= Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo
IILA	= Istituto Italo Latino Americano
MINED	= Ministerio de Educación
MOP	= Ministerio Obras Públicas
VMVDU	= Vice Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano
VMCT	= Vice Ministerio Ciencia y Tecnología
PNUD	= Programa de las Naciones Unidas para el Desarrollo
SECULTURA	= Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador
DNPNC	: Dirección Nacional de Patrimonio Natural y Cultural
UES	= Universidad de El Salvador
UG	= Unidad de Gestión.
UNIROMA TRE	= Università degli Studi Roma Tre
PDF	= Propuesta De Financiación
POG	= Plan Operativo General
ICCD	= Instituto Central para el Catálogo y la Documentación
MIBACT	= Ministero dei Beni e Attività Culturali e del Turismo
AID	=
AR	= Andata/ Ritorno
AGN	= Archivo General de la Nación
DPCI	= Dirección de Patrimonio Cultural Inmaterial

PREMESSA

L'elaborazione del Piano Operativo Generale (POG) relativo al progetto "Rafforzamento della Secretaria de Cultura della Presidenza de El Salvador attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale", co-finanziato dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo, affidato all'Università di Roma Tre in qualità di ente esecutore responsabile del progetto (che si avvarrà della collaborazione dell'Istituto Italo Latino Americano – IILA) e che vede la Secretaria de Cultura della Presidenza de El Salvador (SECULTURA) quale controparte istituzionale e co-esecutore del progetto, è stata completata nel corso della missione compiuta dal Capo Progetto nel periodo 7 gennaio - 4 febbraio 2015. Un utile lavoro preliminare era stato svolto nel corso di due missioni in El Salvador compiute dal Capo Progetto nei periodi 14 - 29 gennaio 2014 e 26 febbraio - 13 marzo 2014.

L'elaborazione del POG è stata condotta congiuntamente ad un gruppo di lavoro della Secretaria de Cultura. E' stata analizzata la situazione settoriale attuale e sono stati necessari alcuni aggiornamenti che producono effetti migliorativi per l'iniziativa e che assicurano un potenziamento dei risultati attesi.

E' stata creata la complessa rete interistituzionale che affianca l'ente esecutore SECULTURA nella conduzione del progetto. Tale rete è composta da:

- Universidad El Salvador
- Alcaldia de Izalco
- Alcaldia de Zacatecoluca
- Alcaldia de Santa Ana.

Le istituzioni elencate hanno sottoscritto specifiche lettere di intenti con SECULTURA (allegate al POG), a cui faranno seguito specifici Accordi che saranno stipulati dopo l'approvazione del POG.

Con il Ministerio de Educacion, Vice.Ministerio de Ciencia y Tecnologia e il Ministerio de Obras Publicas, Vice-Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano, nel corso della elaborazione del POG, sono state effettuate approfondite analisi delle forme di collaborazione che saranno precisate nell'ambito di protocolli che saranno formalizzati nel I° semestre del I° anno.

Altri accordi specifici saranno sottoscritti con altre istituzioni che parteciperanno con un ruolo minore, come:

- Comisión Nacional de la Micro y Pequeña Empresa – CONAMYPE
- Agencias de Desarrollo Económico Local – ADEL
- ONG locali tra cui la Asociación S. Egidio.

È stato confermato un importante collegamento con il progetto a credito di aiuto denominato: " *Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo*" che garantisce un rafforzamento dei risultati attesi a vantaggio di entrambe le iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo.

1. CONTESTO

1.0 Analisi settoriale

1.1 Politica del governo / politica settoriale

A partire dal mese di giugno 2009, il nuovo governo di El Salvador, attraverso un cambiamento nell'approccio alla politica culturale, si è impegnato nel "promuovere una profonda trasformazione sociale e culturale in El Salvador" e risale al 24 giugno 2009 la creazione della nuova istituzione alla quale era demandata la gestione della cultura e alla quale venne conferita la connotazione di Segretariato posto sotto il controllo diretto della Presidenza della Repubblica. La finalità di questo cambiamento istituzionale rilevante, era quella di promuovere la modernizzazione dell'intero settore della cultura attraverso l'attivazione di processi sociali orientati verso la promozione della creatività e della conoscenza per contribuire a migliorare la società, offrendo in tal modo nuove opportunità, nonché collaborando alla riduzione della violenza. Giovanile, fenomeno endemico che affligge il paese.

La missione specifica di SECULTURA è quella di garantire la conservazione, la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura attraverso l'attuazione di una nuova politica culturale, mediante una attenta pianificazione, organizzazione e orientamento delle varie forme di arte, della ricerca e della formazione, e, infine, attraverso il sostegno alla conservazione e alla diffusione della conoscenza del patrimonio culturale, tangibile e intangibile del paese.

1.2 Caratteristiche del settore

Nella specifica situazione di El Salvador, il settore della cultura subisce costanti trasformazioni a causa delle dinamiche che si verificano all'interno del settore stesso e per i costanti cambiamenti nei diversi ambiti territoriali che caratterizzano il paese. Pertanto si avverte il continuo bisogno di nuove modifiche del quadro normativo. Sulla scena internazionale, El Salvador ha aderito alla Convenzione per la Protezione dei Beni Culturali in caso di conflitto armato e al regolamento per l'attuazione della Convenzione dell'Aja, del 14 maggio 1954, alla Convenzione per la Protezione del Patrimonio Mondiale Culturale e Naturale, Parigi, 16 novembre 1972, al Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (ratificato da El Salvador nel 1979, alla Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale di Parigi, 17 ottobre 2003, alla Convenzione sulla Protezione e la Promozione della Diversità delle Espressioni Culturali, Parigi, 20 ottobre 2005.

A livello nazionale, si registra la legge speciale per la tutela del patrimonio culturale di El Salvador, promulgata nel 1993, e successivamente dotata di regolamenti nel 1995 con la quale venivano regolate la tutela, lo sviluppo, la

diffusione e la promozione del patrimonio culturale definito in quel contesto legislativo come “Tesoro Culturale Salvadoregno”.

Nel paese, si sente l'urgenza di un regolamento attuativo della Legge Speciale per facilitarne e consentirne l'applicazione in maniera ottimale. Per quanto riguarda il patrimonio culturale immateriale, l'UNDP, sostiene che in El Salvador, il settore culturale è considerato un settore produttivo vitale tra gli ambiti che producono il maggior valore economico e a esso è attribuito il 7 per cento del PIL nazionale e pertanto rappresenta, e ha rappresentato in passato, una preziosa risorsa. Nell'ambito del patrimonio culturale immateriale, la Dirección Nacional de Patrimonio Cultural ha recentemente aggiornato e ampliato la propria struttura organizzativa, attraverso la creazione della Dirección de Patrimonio Cultural Inmaterial (DPCI) Tale direzione mira a ridefinire il ruolo delle espressioni culturali che costituiscono quell'importante settore, come parte strategica della gestione culturale all'interno dell'apparato di SECULTURA. Viene così riconosciuto il ruolo del patrimonio immateriale e ciò garantisce il rispetto da parte di El Salvador della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dell'UNESCO.

Quanto è stato ricordato consentirà in larga misura la promozione, la salvaguardia e la diffusione della gastronomia, dell'arte, dell'artigianato, delle tradizioni orali, delle lingue, dei dialetti e delle feste tradizionali.

La componente più rilevante del patrimonio culturale materiale è costituita da beni immobili, quali i monumenti, gli edifici storici, i musei, i teatri, l'architettura tradizionale, i siti archeologici, i luoghi di interesse storico, l'artigianato più autentico in pericolo di estinzione e gli elementi che caratterizzano la natura del paese.

2. FORMULAZIONE

Il progetto era stato formulato dalla Università Roma Tre congiuntamente con SECULTURA nel secondo semestre del 2012. Successivamente era stata elaborata la Proposta di Finanziamento a cura della Unità Tecnica Centrale della DGCS. Il presente POG, elaborato integralmente con SECULTURA, redatto in lingua spagnola e successivamente tradotto in lingua italiana per la trasmissione all'Ufficio Territoriale della DGCS, contiene numerosi approfondimenti, miglioramenti e ottimizzazioni rispetto all'impianto precedente.

2.1 Finalità e rete interistituzionale

Il presente progetto intersettoriale ha come scopo lo sviluppo socio-economico e il contrasto alla violenza giovanile e contiene una serie di misure atte a favorire la riduzione dei fattori di rischio strutturali e a facilitare l'accesso alle opportunità occupazionali e a migliorare le condizioni economiche. Tutto ciò attraverso la creazione della "*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*" (nel POG viene utilizzata la denominazione ufficiale della nuova istituzione che sarà attivata nell'ambito del progetto), un'istituzione di carattere nazionale che possa servire da modello efficace e appropriato per soddisfare la correlazione esistente tra il potenziamento del patrimonio culturale materiale e immateriale e la formazione di professioni richieste dal mercato del lavoro nelle economie locale e che possa in conclusione costituire uno strumento utile ed equo per il benessere delle persone e dei loro diritti fondamentali e, al tempo stesso, svolgere una azione a difesa del patrimonio culturale.

Il progetto si basa sulla formazione dei giovani di entrambi i sessi nelle professioni artigiane (*oficios*) che sono in via di sparizione, formazione che sarà riconosciuta attraverso un idoneo titolo professionale e che terminerà con una fase di aiuto alla formazione di imprese condotta con collaborazione di agenzie ed enti governativi, come la *Comisión Nacional de la Micro y Pequeña Empresa* - CONAMYPE, coordinata dal Ministero dell'Economia e che rappresenta l'istituzione incaricata per il rafforzamento e per lo sviluppo della micro e piccola impresa e per favorire uno sviluppo economico equo, democratico e sostenibile in materia di genere a livello territoriale, al fine di creare sinergie che possano contribuire a migliorare la competitività e contribuire attivamente alla crescita del paese attraverso la creazione di occupazione e reddito.¹

Inoltre saranno coinvolte le *Agencias de Desarrollo Economico Local* – ADEL, organizzazioni per il sostegno tecnico e finanziario (microcredito) per

¹ Informazioni desunte dal sito istituzionale <http://www.conamype.gob.sv/index.php/institucion/filosofia>

micro e piccole imprese create nell'ambito di progetti di lotta alla povertà finanziati dalla Cooperazione Italiana negli anni 90/primi decenni del 2000.

Un ruolo speciale è affidato al Ministerio de Educación (MINED), che contribuirà, nel primo semestre dell'iniziativa, al processo di messa a punto del piano didattico della Escuela Taller e alla definizione del titolo di studio che sarà fornito ai partecipanti alla fine dei corsi.

Il progetto prevede anche azioni utili al rafforzamento della stessa SECULTURA, e saranno realizzate azioni di diffusione e sensibilizzazione in collaborazione ancora con il MINED e attraverso organizzazioni non governative – ONG - locali. Lo scopo di queste campagne è quello di sensibilizzare le nuove generazioni su tematiche che possano rafforzare il senso di identità e l'importanza del patrimonio culturale come strumento per lo sviluppo della società.

Un altro fattore importante che caratterizza questa iniziativa è rappresentato dalla condivisione della responsabilità tra istituzioni centrali dello stato, istituzioni locali e cittadini, poiché per questo tipo di iniziativa, per il raggiungimento dei risultati attesi è necessaria la compartecipazione, anche finanziaria, dei comuni che saranno fin dall'inizio attori strategici dinamici nello stesso processo di apprendimento dei partecipanti ai corsi.

2.2 Analisi degli aspetti specifici del paese, dei problemi e delle necessità

2.2.1 Centri storici, architettura tradizionale minore diffusa e identità

L'importanza dei centri storici ha registrato una graduale perdita di peso all'interno della città, nel corso della storia si è registrato uno spostamento del potere verso la periferia, i centri urbani si sono trasformati nel corso del ventesimo secolo e l'architettura storica ha subito differenti processi:

- il suo abbandono, l'obsolescenza dei suoi spazi;
- modifiche o adattamenti;
- nel peggiore dei casi la totale demolizione.

I centri storici delle città di El Salvador, nati con la tipica configurazione coloniale a scacchiera, intorno ad una piazza polifunzionale, mercato o piazza-forte, secondo la necessità; luoghi che alla metà del diciannovesimo secolo sono diventati parchi di ispirazione francese con chioschi e marciapiedi in diagonale, relegando le funzioni commerciali ad aree chiuse, totalmente in contrasto con la tradizione che prevedeva il commercio sotto gli alberi come nell'epoca pre-ispanica.

La modernità del ventesimo secolo, ha creato nuove esigenze spaziali urbane, con l'introduzione dell'auto, del treno e del tram e per tanto la scala urbana è cambiata con il tempo. Aumentano le demolizioni degli edifici storici

fino a quando, a partire dal 2008, l'Assemblea Legislativa ne riconosce per mezzo di un decreto, il valore patrimoniale (Decreto 680 del 18 luglio 2008), dieci anni dopo la loro identificazione nel 1998 da parte della Direzione Nazionale dei Beni Culturali, attraverso il progetto di inventario dei beni culturali immobili².

La costituzione di una Escuela Taller all'interno di SECULTURA, la corresponsabilità delle municipalità, la formazione di artigiani specializzati nel recupero del patrimonio urbano, oltre agli effetti sul piano sociale ed economico, sono tutti elementi contenuti nella *Declaración de San Salvador para la potenciación de la conservación y de la tutela del patrimonio cultural Centroamericano y del turismo sostenible*, a conclusione del seminario CULT 2011, promosso dalla Cooperazione Italiana e organizzata da IILA³.

Relativamente alla questione specifica dei centri storici nella regione centroamericana, tra i punti di debolezza in quel contesto si segnalava:

- Abbandono dei centri storici.
- Mancanza di coordinamento interistituzionale, intersettoriale e interdisciplinare.
- Assenza di opportunità di formazione per professionisti e tecnici in materia di gestione e conservazione del patrimonio culturale.

Tra le minacce si rilevava:

- Rischio di distruzione del patrimonio costruito a causa di calamità naturali.

Tra le raccomandazioni:

- Inserire il tema dei centri storici tra i programmi d'istruzione formale e informale.
- Creare un articolato programma di comunicazione su temi del patrimonio culturale.
- Attuare programmi di formazione specifici relativi agli interventi nei centri storici.
- Assicurare la priorità ad azioni nel settore dell'edilizia e migliorare le condizioni di vita mediante progetti partecipati.

2.2.2 Diversità culturale

La formazione del concetto di appartenenza ad un ambito culturale e il concetto di identità e di identificazione con un determinato gruppo sociale, si

² América Hernández de Villatoro, *Recuperación y recalificación de centros históricos. el caso de San Salvador*, en Acta del Seminario Centroamericano sobre la valorización y la conservación del patrimonio cultural CULT 2011, Antigua Guatemala, San Salvador, mayo 2011.

³ *Declaración de San Salvador para la potenciación de la conservación y de la tutela del patrimonio cultural Centroamericano y del turismo sostenible*. 13 de mayo de 2011, en Acta del Seminario Centroamericano sobre la valorización y la conservación del patrimonio cultural CULT 2011, Antigua Guatemala, San Salvador, mayo 2011.

costruisce a partire da una storia comune e in un territorio condiviso, attraverso tradizioni ereditate, sentimenti e pensieri, forme di comportamento e altri elementi che determinano l'identità socio-culturale.

Entrano in gioco le azioni di un gruppo egemonico che tenta di permeare la mentalità collettiva.

Nel caso di El Salvador, l'identità della nazione viene proposta come omogenea e unica, vale a dire che i gruppi minoritari, come le comunità indigene e quelle afro-colombiane, non trovano posto nell'immagine della nazione. Le istituzioni fino a poco tempo fa hanno descritto la nazione come costituita da un popolo meticcio, come una realtà senza identità alternative, tuttavia la pluralità della popolazione si manifesta in diversi spazi e si va riconoscendo poco a poco.

Facciamo riferimento ai giovani, ai gruppi LGBT, femministe, ambientalisti, agricoltori, migranti, solo per citarne alcuni e, inoltre, alle comunità indigene. Le espressioni culturali che provengono da gruppi differenziati della società, salvadoregna, esprimono la propria connotazione territoriale, politica o sociale e riflettono il mosaico che compone la diversità culturale del paese. La diversità culturale ha stimolato un particolare interesse a livello internazionale, conferenze e dichiarazioni che hanno posto il tema a un livello di primaria importanza, come questione che si fa garante della comprensione delle specificità culturali e come ponte di dialogo tra le diverse società.

Secondo la Convenzione del 2005 sulla protezione e la Promozione della Diversità delle Espressioni Culturali⁴ si definisce come diversità culturale *la molteplicità di modi in cui si esprimono le culture dei gruppi e delle società. Tali espressioni si trasmettono all'interno e tra gruppi e le società. La diversità culturale si manifesta non solo nelle varie forme in cui si esprime, arricchisce e trasmette il patrimonio culturale dell'umanità attraverso la varietà delle espressioni culturali, ma anche attraverso diverse modalità di creazione artistica, di produzione, diffusione, distribuzione e godimento delle espressioni culturali, quali che siano i mezzi e le tecnologie utilizzate*⁵.

A questo proposito, fa parte degli scopi di questo progetto contribuire a mettere in luce la diversità culturale che caratterizza questo paese, renderne evidente il valore e promuoverla.

Ciò sarà ottenuto attraverso processi e prodotti che saranno realizzati nel corso dei tre anni di attuazione del progetto:

- attraverso la formazione dei giovani nelle professioni (oficios) e nei processi artigianali tradizionali che consentirà di proteggere e/o dinamizzare le espressioni culturali ereditate che fanno parte del patrimonio culturale locale la cui scomparsa si ripercuoterebbe direttamente sulla diversità culturale. Pertanto contrastare la sua perdita consente di rafforzare le espressioni culturali che costituiscono la specificità culturali nazionali;

⁴ Ratificata da El Salvador nell'anno 2012.

⁵ UNESCO (2011). Testi fondamentali della Convenzione, 2005. Parigi, Francia.

- attraverso la realizzazione di processi creativi nei programmi di formazione dei giovani partecipanti alle attività previste nel progetto, permetterà loro di recuperare gli elementi del loro patrimonio culturale e di reinterpretare il loro passato attraverso l'esame del loro presente, e ciò consentirà la riappropriazione del loro patrimonio nell'auspicio che ciò conduca alla sua tutela e alla sua promozione da parte dei giovani attraverso la loro trasformazione in giovani attivi, pronti a difendere e a fare un uso positivo del proprio patrimonio culturale per lo sviluppo umano, sociale ed economico;
- attraverso la ricerca, la realizzazione di manuali sul patrimonio edificato tradizionale, sul recupero dell'artigianato tradizionale e dei processi produttivi tradizionali, al fine di consentire la valorizzazione e la promozione della consapevolezza dell'importanza di queste espressioni di identità locale e nazionale;
- attraverso la promozione e la sensibilizzazione sulle questioni riguardanti i processi costruttivi tradizionali e dell'artigianato locale, come elementi costitutivi del patrimonio culturale allo scopo della sua valorizzazione e per consentirne il suo recupero in termini di produzione;
- attraverso campagne di sensibilizzazione diffuse attraverso i media e nel sistema scolastico del paese al fine di consolidare la consapevolezza che la cultura è un indispensabile elemento costitutivo dell'identità, nel processo dello sviluppo umano, sociale ed economico, al fine di rimarcare il principio del rispetto della diversità delle identità e delle culture che convivono nel paese. Tutto ciò consentirà di promuovere il senso di identità nella diversità.

2.3 Analisi generale delle necessità

Le principali necessità che caratterizzano il contesto settoriale nel quale il progetto sta per intervenire e che determinano le soluzioni dei problemi che il programma è destinato a contribuire a risolvere, sono a seguito analizzate.

2.3.1 Nel settore della riduzione della violenza giovanile

Negli ultimi vent'anni, la regione settentrionale dell'America Centrale costituito dai paesi Guatemala, El Salvador e Honduras presenta una crescita accelerata della violenza e della criminalità. Il fenomeno è associato a molteplici fattori, storici, politici e sociali. In particolare in El Salvador nel 2014, si sono registrati 3.942 omicidi, con un aumento di 1.429 casi rispetto all'anno precedente. Il tasso di omicidi è stato pari a 68,6 ogni 100.000 abitanti. Uno dei gruppi sociali più colpiti dalla violenza e dalla criminalità sono i giovani, in particolare quelli che vivono in aree urbane marginali e in alcune aree rurali povere. Numerosi sono i programmi della cooperazione internazionale che prevedono la formazione come un mezzo utile alla prevenzione e funzionale alla riduzione della violenza giovanile.

2.3.2 Nel settore del patrimonio materiale e immateriale

- La necessità di formare gruppi di artigiani esperti nel settore delle professioni a rischio di scomparsa, relative sia alle costruzioni tradizionali (ad esempio gli edifici in adobe), e la produzione di mobili o altri oggetti di uso quotidiano, che sono il risultato di una secolare tradizione nel corso della quale sono stati selezionate e sviluppate le differenti tecniche e l'uso di materiali naturali o artificiali. La perdita di questo patrimonio potrebbe costituire un danno per l'identità del popolo salvadoregno, per il settore del turismo (perdita dell'attrazione verso i centri di produzione artigianale in El Salvador, riduzione del commercio interno e dell'esportazione dei prodotti artigianali).e, al contrario, una azione positiva di tutela costituisce una spinta per la crescita delle attività produttive collegate.
- La necessità di recuperare l'autenticità dei centri storici urbani minori attraverso lo sviluppo e la diffusione di manuali che consentano un ottimale recupero e ripristino degli edifici in esso contenuti, come anche l'utilizzo dei colori tradizionali e un arredo urbano adeguato, al fine di ristabilirne l'autenticità e di migliorarne l'estetica e gli apparati decorativi.
- La necessità di promuovere e diffondere le buone pratiche per la ricostruzione e la conservazione del patrimonio culturale costruito per raggiungere una migliore comprensione dei valori della società, attraverso processi di partecipazione e plurali del settore.
- La necessità di classificare, analizzare approfonditamente e assicurare vitalità e continuità alle professioni artigiane collegate alle costruzioni tradizionali come forma efficace e coerente per la conservazione e la protezione dei beni culturali.

2.3.3 Nell'ambito istituzionale:

- La necessità di rafforzare i segmenti deboli di SECULTURA come la catalogazione e l'inventario dei beni culturali mobili ed immobili, l'area della lotta contro il traffico illecito, la conservazione degli archivi storici e la conservazione e il restauro dei beni mobili.
- La necessità di rafforzare il legame tra SECULTURA e l'Università di El Salvador, al fine di creare una sinergia che sia permanente e sostenibile in altre iniziative di formazione.
- La necessità di agire per la risoluzione delle criticità considerate dal progetto è garantita direttamente dalle istituzioni governative e pertanto la proposta di creare una "*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*" in seno a SECULTURA dimostra tale sostegno allo sviluppo settoriale.
- La necessità di incrementare la partecipazione delle autorità locali e di altri attori della società civile nel processo di protezione del patrimonio culturale salvadoregno in tutte le sue manifestazioni, del passato e del presente.

2.3.4 Nell'ambito sociale:

- La necessità di promuovere un processo di crescita socio-economica attraverso il recupero delle attività produttive legate alla cultura, al fine di ridurre le difficoltà economiche che spingono le nuove generazioni verso la violenza e la criminalità (il fenomeno delle bande e/o maras).
- La necessità di accrescere l'interesse e il senso civico del rispetto e della responsabilità nei confronti della tutela del patrimonio pubblico e collettivo.

2.3.5 Nell'ambito della formazione:

- La necessità di formare e perfezionare i formatori che saranno coinvolti nella "*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*" rappresenta un modello che potrà essere replicato in futuro e che potrà mostrare entro un ragionevole periodo di tempo, un effetto tangibile in altre municipalità nell'intero territorio nazionale.

2.4 Analisi specifica delle necessità e azioni proposte

2.4.1 Settore specifico delle professioni artigiane tradizionali collegate alla edilizia

Necessità

Le necessità individuate nel settore dei mestieri legati all'architettura tradizionale sono le seguenti:

- la necessità di creare una connessione per il recupero e la tutela di antichi mestieri;
- la necessità di interventi diretti a promuovere il recupero, l'occupazione produttiva ai fini dello sviluppo economico e sociale;
- la necessità di attuare le azioni di formazione dei giovani al fine di contribuire all'inversione dei processi di degrado dei centri storici a cui appartengono;
- la necessità di sviluppare e rafforzare le capacità operative con azioni locali che stimoleranno la responsabilità istituzionale nella cura e nella gestione dei beni culturali immobili;
- la necessità di rivalutare la professione artigianale attraverso la creazione di manodopera qualificata;
- la necessità di generare processi partecipativi attraverso la costruzione di una prospettiva multidisciplinare che coinvolga anche i settori accademici, le istituzioni e gli specialisti nel settore della costruzione al fine di collocare la conservazione dei tradizionali sistemi di costruzione in un asse strategico volto allo sviluppo sostenibile nei comuni.

Azioni proposte:

Allo scopo di ottenere i risultati attesi nell'ambito del progetto sono necessarie le seguenti azioni:

- rafforzare il valore storico, urbanistico e architettonico dei beni culturali immobili beni culturali dei municipi selezionati favorendo una riabilitazione integrale che sarà effettuata seguendo il modello composto dalle diverse discipline contemplate nella Escuela Taller riaffermando così l'identità del popolo salvadoregno;
- generare e garantire la partecipazione attiva dei giovani in un processo di sviluppo e di miglioramento della qualità di vita;
- promuovere la creazione di forme di occupazione produttiva che tengano conto della effettiva domanda;
- creare in collaborazione con altre istituzioni, un modello di gestione della formazione che assicuri, per quanto possibile, il trasferimento di tecnologie e di competenze nel campo del patrimonio culturale in generale.

Sintesi metodologica delle azioni

Una volta creata la Escuela Taller (1° anno dell'iniziativa) si intende svolgere due cicli didattici della durata di un intero anno solare (anni II° e III° del progetto) mediante un articolato programma di formazione teorica e pratica, direttamente attuata su edifici messi a disposizione dalle municipalità che provvederanno anche all'acquisto dei materiali necessari e alla installazione dei ponteggi e in laboratori artigiani. Al termine del corso ai partecipanti che avranno concluso con successo l'intero percorso formativo, sarà riconosciuto un titolo formale e sarà garantito l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso la costituzione di una cooperativa.

2.4.2 Settore specifico delle professioni collegate all'artigianato

Necessità

Le necessità individuate nel settore dei mestieri legati all'artigianato sono le seguenti:

- formazione di nuove generazioni di artigiani utilizzando come insegnanti i depositari delle conoscenze tradizionali, garantendo così la trasmissione al futuro di questo prezioso patrimonio culturale. Questa azione è urgente e necessaria ed è collegata alle necessità descritte a seguito:
 - a. creare e aggiornare un inventario nazionale della tradizione artigianale;
 - b. formulare piani per la salvaguardia dell'artigianato tradizionale a livello nazionale;
 - c. realizzare piani di comunicazione in coordinamento con le istituzioni governative e non governative per la conoscenza, lo sviluppo di azioni

di recupero e la promozione delle espressioni dell'artigianato salvadoregno.

Azioni proposte

Al fine di conseguire i risultati attesi nell'ambito del progetto è necessario effettuare le seguenti azioni:

- realizzare corsi di formazione nell'ambito dei programmi didattici della Escuela Taller nelle municipalità del paese, con ambiti di specializzazione che riflettono le tradizioni specifiche della produzione artigianale di ciascuna alcaldia. Ciò permetterà un recupero progressivo ed esteso a tutto il territorio del paese del settore dell'artigianato. L'attività di formazione della Escuela Taller è sostenuta dalle altre indispensabili azioni a seguito descritte:
 - a. creazione di un inventario nei municipi maggiormente rappresentativi dell'artigianato tradizionale salvadoregno;
 - b. sistematizzazione delle informazioni derivanti dall'inventario al fine di realizzare un atlante dell'artigianato tradizionale;
 - c. svolgimento di azioni volte al recupero dei mestieri tradizionali per assicurarne la continuità di generazione in generazione e la promozione commerciale;
 - d. favorire dichiarazioni di bene culturale per i processi che caratterizzano l'artigianato, con particolare riferimento ai mestieri in pericolo di estinzione;
 - e. promuovere un decreto per la creazione di un Comitato Nazionale per la Tutela dell'artigianato tradizionale salvadoregno;
 - f. promuovere l'attivazione di piani di tutela specifici nelle municipalità dove si registra il rischio di estinzione dell'artigianato tradizionale.

2.5 Obiettivo del progetto

2.5.1 Obiettivo generale

Sostenere le politiche di sviluppo del paese, in particolare la lotta alla povertà e il contrasto alla diffusione della violenza giovanile, causa importante del deficit di sicurezza del paese, attraverso l'utilizzo organico di programmi di formazione e di diffusione della conoscenza nell'ambito di una strategia di azione organica e di carattere nazionale che si attua in settori del patrimonio culturale.

2.5.2 Obiettivi specifici

Obiettivo specifico 1: costituire una "Escuela Taller come nuova sezione di SECULTURA, allo scopo di formare i giovani con un'età minima di 18 anni in professioni in pericolo di scomparire, collegate al recupero dell'edilizia storica e tradizionale minore e diffusa e dell'artigianato tradizionale;

Obiettivo específico 2: recuperare, valorizzare e diffondere la conoscenza sul Patrimonio Culturale materiale e immateriale, al fine di stimolare meccanismi di rinforzo dell'identità attraverso azioni di difesa della cultura.

Obiettivo específico 3: Rafforzare settori deboli di SECULTURA.

2.6 Strategia generale del progetto

IL programma risponde a una precisa richiesta da parte della Secretaria de Cultura de la Presidencia di El Salvador (SECULTURA); è in linea con i progetti strategici per lo sviluppo nel campo della cultura, intesa anche come un strumento per la crescita economica e atto a facilitare in una certa misura la risoluzione dei problemi sociali.

I contenuti e le modalità della proposta, preliminarmente delineati dall'ente esecutore, da SECULTURA congiuntamente agli altri attori istituzionali salvadoregni, mira a rafforzare le capacità locali per il loro sviluppo sociale attraverso le seguenti azioni:

- a. la creazione della Escuela Taller, che costituisce un sistema di formazione (formazione-azione) che sarà attuato nel corso del triennio in 4 diverse municipalità e che avrà come obiettivo principale quello di favorire il riavvicinamento e sociale il potenziamento delle forme di tutela del patrimonio culturale, tangibile e intangibile, attraverso il recupero e la posta in valore delle conoscenze tradizionali a rischio di estinzione, sia quelle relative alle tecniche costruttive architettoniche, sia ai processi di produzione dell'artigianato;
- b. sarà implementato un nuovo modello di "Escuela Taller che in questo caso assumerà la denominazione di *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales* e che sarà rivolta ai giovani con un'età minima di 18 anni, che provengono da ambiti sociali critici e precari e che saranno aiutati ad inserirsi nel mondo del lavoro attraverso la creazione di cooperative attraverso una collaborazione strategica con altre istituzioni.

In virtù di ciò si segnalano alcuni importanti passaggi che hanno caratterizzato il processo di sviluppo del settore della cultura in El Salvador e che rappresentano positivi collegamenti con questa iniziativa::

1. La formulazione da parte della Secretaria de Cultura de la Presidencia de El Salvador del documento "Política pública della cultura 2014 - 2024".
2. Avvio del procedimento per la formulazione di una "Legge della Cultura e dell'Arte della Repubblica di El Salvador", proposto dal gruppo parlamentare del FMLN e dalla Segreteria Nazionale dell'Arte e della cultura del FMLN (novembre 2012).

3. Il processo interno di modifica della "legge speciale per la tutela del patrimonio culturale di El Salvador e del suo regolamento" (2011 e 2013).
4. Il progetto è in linea con quanto emerso nel 2011, in occasione del *Seminario Centroamericano sobre la valorización y la conservación del patrimonio cultural CULT 2011*⁶

Di conseguenza, l'iniziativa si inserisce in un quadro istituzionale in costante evoluzione e attraverso questi importanti passaggi e miglioramenti normativi registra un potenziamento della sostenibilità istituzionale rispetto al momento in cui venne formulata.

Il documento "Politica pubblica della cultura nel 2014 -2024 " intende stimolare l'attivazione di iniziative volte al recupero del patrimonio architettonico e dei centri storici del paese e volte alla identificazione, al recupero e alla salvaguardia sia delle espressioni del patrimonio culturale immateriale, come l'artigianato, le tradizioni orali, le feste tradizionali, la gastronomia, sia della conoscenza dell'architettura vernacolare, delle forme di artigianato a rischio di estinzione, e degli altri elementi che caratterizzano la diversità culturale del paese.

È importante sottolineare infine che il documento Política Pública de Cultura 2014-2024, è in linea con quanto è contenuto nel rapporto *UNESCO Economía Creativa 2013*, "Migliorare i canali di sviluppo a livello locale", in cui si ribadisce la necessità di:

- costruire elementi dell'identità comune;
- ricostruire il tessuto sociale;
- sviluppare elementi dell'orgoglio nazionale;
- creare un nuovo rapporto Stato/cittadinanza;
- mettere in atto il dialogo come un modo per socializzare e interiorizzare le regole della vita quotidiana", che sono applicabili anche a questo tipo di iniziativa.

Un altro elemento di novità è l'ampliamento delle competenze della UTL davanti all'Ambasciata d'Italia in El Salvador, per i paesi dell'America Centrale e dei Caraibi, dove all'interno della zona di competenza del nuovo Ufficio Regionale in El Salvador e Cuba, con il massimo livello di priorità. Questo nuovo elemento deve essere debitamente prese in considerazione ai fini della presente POG, il progetto esecutivo delle attività e per lo sviluppo delle relazioni semestrali al fine di promuovere positive ricadute a livello geografico più ampio.

L'iniziativa coincide con la strategia globale di intervento condotta dalla DGCS, in El Salvador.

⁶ Il Seminario CULT 2011 realizzato in due paesi centroamericani (Guatemala e El Salvador) si colloca nel quadro delle attività previste nel "Programa integrado plurianual de asistencia técnica y formación para el fortalecimiento del sistema institucional de educación, gestión y salvaguarda del patrimonio cultural de América Latina", realizzato da ILLA.

In particolare si sottolineano rilevanti collegamenti con altre iniziative:

1. Collegamento con il progetto a credito di aiuto finanziato dalla Cooperazione Italiana a favore del MINED e denominato *“Ampliación de Oferta Educativa de Educación Media para mejorar la productividad en 12 Departamentos del País”* che prevede un'ampliamento della formazione nelle aree tecniche che possono promuovere l'integrazione nel lavoro e la produttività per i giovani della stessa fascia di età considerata nel progetto a beneficio di SECULTURA e con lo stesso obiettivo socio-economico, vale a dire contrasto alla violenza giovanile organizzata.
2. L'iniziativa considerata nel POG è collega al segmento *Seamos productivos* del *Plan Social Educativo 2009-2014*, che prevede come obiettivo la creazione di opportunità di occupazione e di lavoro autonomo per la popolazione di studenti che hanno conseguito i titoli di Bachilleres, Técnicos Vocacionales e Técnico de Educación Superior, per mezzo di forme associazionistiche cooperative che permetteranno loro l'inserimento nel mondo produttivo, l'inclusione sociale e lo sviluppo personale, familiare e delle loro comunità ed è quindi coerente con il piano quinquennale 2010/14.
3. Collegamento con il programma di credito di aiuto *“Programa de prevención y rehabilitación de jóvenes en riesgo y en conflicto con la ley”*⁷ che prevede, tra l'altro, la creazione di posti di lavoro.
4. Collegamento con il progetto prestito agevolato di aiuto: *“Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo.”*⁸ Le azioni di recupero del parco urbano di San Jacinto, accanto a interventi nel centro storico, permetterà di avviare un processo di rivitalizzazione socio-economica in tutta l'area metropolitana. I corsi che saranno effettuati a San Salvador, per quanto riguarda l'ambito delle professioni collegate con il recupero dell'edilizia storica e tradizionale, saranno collegati con le specificità delle costruzioni che avevano costituito il centro storico di San Salvador fin dalla metà dell'Ottocento. La caratteristica di queste costruzioni è costituita dalla struttura portante in legno con il rivestimento in lamina metallica in molti casi elaborata attraverso complessi apparati decorativi. Ciò che resta di questo importante patrimonio nel Centro Storico di San Salvador, versa in condizione di estremo degrado e ha bisogno di un urgente piano di recupero. Pertanto, attraverso un collegamento concreto del progetto con

⁷ Vedi pagina web <http://www.ambsansalvador.esteri.it/NR/ronlyres/3917272D-721E-481B-A938-57B14CA410DA/68772/LaCooperaci%C3%B3nItalianaenElSalvadorparaelsitioweb2.pdf>.

⁸ Vedi pagina web <http://www.ambsansalvador.esteri.it/NR/ronlyres/3917272D-721E-481B-A938-57B14CA410DA/68772/LaCooperaci%C3%B3nItalianaenElSalvadorparaelsitioweb2.pdf>.

l'iniziativa a credito di aiuto cui si è fatto cenno, potrà essere potenziata la componente di formazione di quel programma

5. Collegamento con il progetto regionale a credito di aiuto denominato: *Menores y justicia* e che prevede come controparte in El Salvador, la *Unidad de Justicia Juvenil (UJJ)*; *Instituto Salvadoreño para el Desarrollo Integral de la Niñez y Adolescencia (ISNA)* - El Salvador
Obiettivo specifico del progetto è quello di far sì che la capacità di risposta degli enti responsabili del sistema della giustizia minorile sia più equo ed efficace, con particolare riferimento alla custodia cautelare e alle sanzioni alternative alla detenzione, in conformità con un approccio che vede i bambini e i giovani come attori necessari per lo sviluppo. Il progetto prevede, tra le varie azioni, attività di formazione rivolte ai bambini/giovani della regione centroamericana in conflitto con la legge, detenuti o ex detenuti in centri di detenzione.

2.7 Beneficiari

Dato il carattere sociale del progetto (rivolto a gruppi che soffrono l'emarginazione sociale) e sulla base delle azioni previste, nonché, per gli interventi sui beni culturali immobili di proprietà delle amministrazioni comunali, i beneficiari saranno i seguenti:

Beneficiari diretti del progetto saranno:

- i partecipanti ai corsi -200 giovani disoccupati/e - ripartiti in 50 aspiranti per ciascun municipio, con il 50% di inclusione per le donne - che saranno formati nelle professioni che si riferiscono al recupero dell'architettura storica diffusa e alla produzione di artigianato attraverso la riscoperta di forme e tecniche tradizionali specifiche del paese - (vedi tabella 1 Allegato 6); i partecipanti saranno selezionati, rispettando la parità di genere, fra gli studenti che:
 - hanno superato il ciclo di base di studi (9° grado del sistema salvadoreño corrispondente al titolo di scuola media del sistema italiano);
 - hanno interesse a proseguire gli studi nell'ambito tecnico e tecnologico;
 - hanno una forte motivazione e intendono gestire autonomamente la propria vita lavorativa.
- i docenti della UES che affiancherà SECULTURA nella realizzazione permanente delle attività formative;

- il personale di SECULTURA e delle municipalità che aderiranno nel corso della durata dell'iniziativa (Izalco, Zacatecoluca, Santa Ana e San Salvador).

Beneficiari indiretti saranno:

- le famiglie dei giovani coinvolti nelle attività di formazione;
- la popolazione che vive nelle aree oggetto di intervento della Escuela Taller, i commercianti e gli operatori turistici che beneficeranno del miglioramento dei centri storici e della qualità dell'artigianato;
- l'intera popolazione dei quattro comuni che sono stati scelti in funzione del livello di priorità che richiede la partecipazione attiva dei cittadini in uno stato di alta vulnerabilità sociale, tenendo conto sia della popolazione urbana e rurale:

Izalco 74.419 (2013); Zacatecoluca 67.783 (2014); Santa Ana 274.830 (2006); Área Metropolitana de San Salvador (el AMSS⁹ costituita da Apopa, Antiguo Cuscatlán, Mejicanos, Santa Tecla, Nejapa, Tonacatepeque, San Martín, San Salvador, San Marcos, Ilopango, Soyapango, Ciudad Delgado, Ayutuxtepeque y Cuscatancingo) con un totale di 1.566.629 abitanti (2007), e in generale tutta la popolazione del paese (6, 297, 394 abitanti, Banco Mundial 2012).

⁹ Vedi Sistema de Información Territorial (SIT - OPAMSS)



Fig. 1: Sede della Escuela Taller nel II° e III° anno del progetto.

2.8 Componenti del progetto

Il progetto è formato da quattro componenti:

- Componente 1: Creazione della Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales
- Componente 2: Sensibilizzazione e diffusione;
- Componente 3: Rafforzamento dei settori deboli di SECULTURA;
- Componente 4: Assistenza tecnica e organizzazione

2.8.1 Síntesi delle componenti

L'obiettivo dell'iniziativa è la formazione e la diffusione delle conoscenze tradizionali di professioni a rischio di estinzione al fine di generare effetti di sviluppo e di crescita socio-economica in ampi settori della popolazione attraverso la creazione di un sistema di formazione continuo messo in atto dalla *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*.

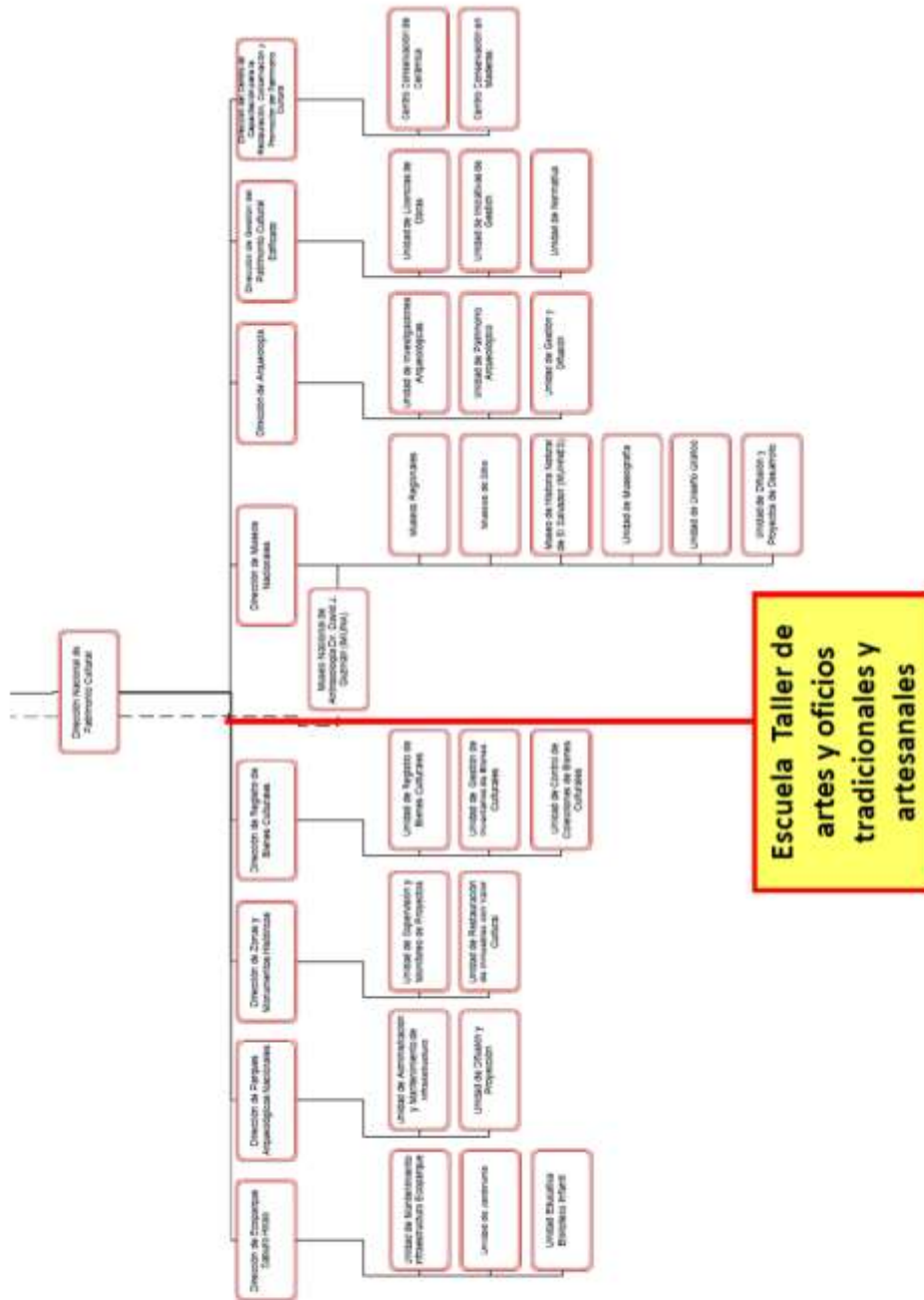
L'ente esecutore italiano Università Roma Tre, coadiuvato dall'Istituto Italo Latino-Americano e Il beneficiario e co-esecutore SECULTURA in fase di elaborazione della proposta nel 2012, hanno segnalato la necessità e l'importanza di comprendere altre due componenti la prima finalizzata a potenziare l'impatto che la Escuela Taller e a rafforzare l'azione a beneficio dell'identità culturale locale, la seconda a rafforzare le strutture specialistiche di SECULTURA.

Di seguito sono elencati i seguenti componenti:

Componente 1, E' finalizzata alla creazione della “*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*”.e pertanto è votata alla formazione tecnica dei giovani, attraverso meccanismi specifici per la creazione di profili professionali potenzialmente richiesti dal mercato locale del lavoro nell'ambito del recupero e della conservazione degli edifici storici, dell'artigianato tradizionale e, quindi con un collegamento al turismo e al commercio nazionale ed internazionale.

La Escuela Taller promuoverà, in base ad una precisa richiesta del MINED nel corso della elaborazione del POG, la formazione e l'aggiornamento degli insegnanti del Bachillerato Técnico Vocacional per quanto riguarda l'indirizzo sul Patrimonio Culturale nel settore del patrimonio culturale e della carriera di Tecnico della gestione tecnologica del patrimonio culturale, inoltre potrà ospitare stage o tirocini per gli studenti delle istituzioni accademiche che ne faranno richiesta.

Sarà utilizzata con effetti positivi l'esperienza già avviate in passato da SECULTURA, nell'ambito del *Programa de Ayuda Temporal al Ingreso (PATI)*, ideato per assistere le municipalità nel campo della povertà urbana. Inoltre, attraverso la creazione della “*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*” che sarà collocata organicamente all'interno della Direzione Nazionale del Patrimonio Culturale di SECULTURA (Fig. 2), si determinerà un miglioramento nel settore della formazione professionale dei giovani di entrambi i sessi a vantaggio della loro integrazione nel mercato del lavoro all'interno della comunità a cui appartengono. La “*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*” sarà permanentemente attiva. La progettazione del curriculum e la costruzione del profilo di output degli studenti che parteciperanno ai corsi, saranno definiti attraverso il coordinamento con il MINED.



Organigramma della Direzione Nazionale del Patrimonio Culturale con la Escuela Taller come nuovo segmento in suo interior.

Componente 2. Prevede la attivazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione per la tutela del patrimonio culturale e la diffusione nell'intero sistema scolastico del paese con l'appoggio del MINED e di altre entità, quali le organizzazioni non governative locali al fine di produrre una crescita del senso di corresponsabilità nella tutela dei beni materiali e immateriali. Prevede inoltre la realizzazione di documentari audiovisivi, di manuali didattici e l'organizzazione di un seminario nazionale.

Componente 3, Prevede azioni di rafforzamento attraverso Assistenza Tecnica rivolte a settori deboli di SECULTURA, come l'inventario e la catalogazione dei beni culturali materiali e immateriali, un intervento di capacity building a favore dell'Archivio General de la Nación, la lotta contro il traffico illecito, e il rafforzamento del Centro di Conservazione e Restauro dei Beni Culturali.

Componente 4, Prevede la copertura dei costi di gestione del progetto e include anche i costi per le unità che costituiscono lo staff esterno a SECULTURA della “*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*”.

2.8.2 Rafforzamento istituzionale delle istituzioni coinvolte nel progetto

Tra le azioni positive a vantaggio delle istituzioni coinvolte nel progetto, beneficeranno particolarmente dell'Assistenza Tecnica le municipalità e ciò andrà a vantaggio della governance locale e potrà produrre vantaggi nei piani di recupero e rivitalizzazione delle aree nelle quali sono collocati gli edifici da riabilitare che le municipalità stesse metteranno a disposizione.

Le municipalità potranno essere aiutate nella elaborazione dei piani regolatori o piani di recupero urbanistico (utilizzando la presenza di gruppi di esperti/docenti interdisciplinari che collaboreranno alla conduzione della Escuela Taller). Potranno essere avviate e generate buone pratiche nei seguenti ambiti:

- nella caratterizzazione dell'uso compatibile e nella generazione di matrici di qualificazione del suolo.
- nell'adattamento ad un uso compatibile. degli edifici circostanti;
- nello sviluppo di piattaforme GIS.
- nella gestione e dinamizzazione delle attività economiche locali
- nei piani per la sicurezza pubblica e nella messa a punto di meccanismi per la prevenzione della violenza.
- nel miglioramento della qualità degli spazi pubblici..
- nel miglioramento della componente parchi- giardini (verde pubblico).
- nella mobilità e accessibilità sicura e inclusiva.
- nel rafforzamento dei legami sociali di identità nella comunità (creazione di organizzazioni di quartiere).nella quale si colloca l'edificio nel quale sarà attiva la Escuela Taller.

A titolo di esempio dei fenomeni di sviluppo che possono essere stimolati dal progetto, nel caso del municipio di Santa Ana, durante la fase di progettazione esecutiva del cantiere che sarà collocato nella Escuela de Artes y Oficios Mariano Mendez, senza aggravio di costi per il progetto, potrà essere fornita un'utile assistenza tecnica per la costruzione di competenze tecniche e amministrative utili per l'implementazione dell'Ufficio del Centro Storico della città.

2.8.2.1 Stesura dei progetti esecutivi delle attività.

Nel 1° anno dell'iniziativa, tra il quinto e l'undicesimo mese, sarà realizzata la complessa operazione di progettazione esecutiva, che costituirà lo strumento fondamentale per la costruzione della Escuela Taller e la gestione delle attività negli anni II° e III° dell'iniziativa.

1. Progetto esecutivo delle attività formative. Sarà redatto il piano didattico definitivo completo comprendente sia le discipline teoriche sia le attività pratiche. Il Progetto comprenderà anche il calendario didattico per il 2016. Nel corso della stesura del progetto esecutivo della formazione saranno selezionati i docenti.
2. Progettazione esecutiva dei laboratori artigiani. Per ciascuna delle sedi nelle quali la Escuela Taller opererà negli anni 2015-2016 verrà previsto un laboratorio specializzato in un settore specifico dell'artigianato. In accordo con le municipalità sarà prescelto l'ambiente nel quale sarà ubicato il laboratorio, sarà redatto il progetto completo degli impianti necessari e della distribuzione delle attività e delle componenti. Sarà infine redatto il computometrico delle risorse tecnologiche e dei materiali necessari.
3. Progetto esecutivo dei cantieri didattici (settore professioni collegate al recupero edilizio). Tale attività è particolarmente complessa e richiederà l'organizzazione di gruppi di lavoro specifici. La Escuela de Arquitectura della UES si è offerta di partecipare alla fase di progettazione con gruppi di studenti e docenti. Nella fase finale della progettazione dei cantieri, saranno sviluppati i computometrici relativi alle attrezzature e ai materiali necessari. Le municipalità parteciperanno all'acquisto dei materiali per un ammontare minimo equivalente a 50.000 E.

A seguito si riporta lo schema che guiderà la stesura del progetto esecutivo per ciascuno dei quattro edifici che saranno sede della Escuela Taller. (Nella Tabella seguente si mantiene il testo originale in spagnolo)

ESQUEMA EN LOS TERMINOS DE REFERENCIA NECESARIOS PARA LA ELABORACION DE LA CARPETA TECNICA PARA LA IMPLEMENTACION DE LAS ESCUELAS TALLERES EN LOS DIFERENTES MUNICIPIOS.

a) PROSPECTIVA (datos de la investigación)

1. Plano de las estructuras del techo con la evaluación de las mismas
2. Plano topográfico del conjunto con sus rumbos, distancias, vegetación.
3. Plano de la planta arquitectónica identificando los daños en las paredes
4. Plano de las fundaciones indicando en ellas el estado de las mismas realizando cuatro calas de investigación
5. Registro arqueológico e informe de los sondeo.
6. Plano de fachadas con la identificación de los daños estructurales
7. Plano de las secciones con la identificación de las patologías de daños en estructuras.
8. Fichas fotográficas:
 - Fichas del estado actual de las estructuras del techo
 - Fichas del estado de actual de las paredes y su respectiva cala
 - Fichas de las calas de las fundaciones
 - Fichas del estado actual de puertas y su respectiva cala
 - Fichas del estado actual de ventanas y su respectiva cala
 - Fichas del estado actual de la herrería en balcones y su respectiva cala
 - Fichas del estado actual de columnas y su respectiva cala
 - Fichas del estado actual de pisos
 - Fichas de los detalles de carpintería en cielos falsos cornisas y molduras con su respectiva cala
 - Fichas de los detalles arquitectónicos (molduras, canecillos, cornisas, etc.) con su respectiva cala.
 - Fichas del estado actual de las instalaciones hidráulicas y de drenaje
 - Fichas del estado actual de las instalaciones eléctricas.
9. Estudio de suelos y materiales
10. Plano de techos con la evaluación de los daños de la cubierta.
11. Plano de cielos reflejados identificando los daños en el cielo raso
12. Plano de c/u de las paredes de los salones con los resultados de la identificación cromática de pinturas originales en paredes, puertas y ventanas.
13. Plano de los pisos de cada habitación indicando el tipo de piso y los daños que presente
14. Plano de drenajes y evaluación del estado actual
15. Plano del estado actual de las instalaciones eléctricas
16. Realización de pruebas de los materiales constructivos.
17. Análisis estructural y comportamiento sísmico.

b) DIAGNÓSTICO

Documento del diagnóstico del inmueble, incluyendo las recomendaciones y las especificaciones técnicas.

C) DESARROLLO DE LA PROPUESTA DE INTERVENCION

1. Diseño del proyecto arquitectónico del nuevo uso del inmueble.
2. Plano de las estructuras del techo con la propuesta de intervención de las mismas.

3. Plano de la planta arquitectónica con la propuesta de refuerzo estructural en las paredes
4. Plano de las fundaciones indicando en ellas el tipo de refuerzo estructural, si este fuera necesario.
5. Plano de fachadas con la propuesta de intervención.
6. Plano de las secciones con la propuesta de intervención.
7. Plano de detalles estructurales con especificaciones técnicas.
8. Memoria de cálculo
9. Plano de techos con la propuesta de cubierta
10. Plano de cielos reflejados indicando el tipo de intervención en el cielo raso
11. Plano de los pisos de cada habitación indicando el tipo de piso a restituir o cambiar según cada caso
12. Fichas de los detalles arquitectónicos indicando el tipo de intervención
13. Fichas de los detalles de carpintería en cielos falsos cornisas y molduras indicando el tipo de intervención
14. Fichas de las puertas indicando el tipo de intervención
15. Fichas de portones indicando el tipo de intervención
16. Fichas de ventanas indicando el tipo de intervención
17. Fichas de la herrería indicando el tipo de intervención
18. Propuesta del sistema hidráulico: Plano de drenajes y agua potable
19. Propuesta del sistema eléctrico con sus planos (planos de acometida primaria, secundaria, plano de instalación de luminarias, instalación de tomacorrientes, instalación de cableado estructurado: voz y datos, detalles eléctricos, cuadro de cargas y diagramado unifilar
20. Plano de sistemas especiales: contra incendios
21. Elaboración de las Especificaciones Técnicas
22. Presupuesto del proyecto
23. Programación de obra

2.8.3 Ruolo delle istituzioni che partecipano al progetto

Nella Tabella 2 si riporta una sintesi dei ruoli che sono previsti per le istituzioni salvadoregne che partecipano al progetto.

Tabella 2.		
Istituzioni principali	Grado di partecipazione	Ruolo e azioni
Università Roma Tre	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio della formulazione del progetto.	Coordinamento del progetto attraverso il Capo Progetto. Invio di esperti docenti ed altri profili necessari per l'assistenza tecnica nelle quattro componenti del progetto. Contributo come valorizzazione per la

		preparazione del materiale didattico..
Istituto ItaloLatino Americano IILA	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio della formulazione del progetto	Contributo come valorizzazione con la struttura organizzativa della sede italiana. Esecuzione di alcune attività specifiche. Componente 3 del progetto.
SECULTURA	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio della formulazione del progetto.	Partecipazione alla gestione del progetto. Messa a disposizione come valorizzazione di docenti, esperti e altre consulenze nelle quattro componenti del progetto. Messa a disposizione dell'Ufficio di Gestione e di un mezzo di trasporto con autista.
Alcaldíe municipali (Izalco, Zacatecoluca, Santa Ana, San Salvador). Per quanto riguarda San Salvador, il collegamento con la municipalità sarà indiretto. Verrà creato un collegamento diretto tra la Escuela Taller e il Vice-Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano (vedi sotto).	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio delle attività del progetto.	Contributo con risorse finanziarie per la copertura dei costi dei materiali necessari per i cantieri didattici e la fornitura di ponteggi.
Ministerio de Obras Publicas, Transporte, Vivienda y Desarrollo Urbano Vice-Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio delle attività del progetto.	Collegamento nel III° anno del progetto con l'attività della Escuela Taller con la Vcomponente di Formazione del progetto a credito di aiuto sul Centro Storico di San Salvador.
Ministerio de Educación Vice-Ministerio de Ciencia y Tecnología	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio delle attività del progetto.	Orientamento per lo sviluppo del piano didattico e del titolo corrispondente. Valutazione della pertinenza dell'inserimento nel sistema educativo formale.

Universidad de El Salvador	Alto La partecipazione comincia fin dall'inizio delle attività del progetto.	Collaborazione alle attività formative della Escuela Taller attraverso i docenti.come valorizzazione nel I° anno. A carico del progetto negli anni II° e III°.
CONAMYPE	Medio La partecipazione è prevista nella fase conclusiva dei corsi del II° e del III° anno.	Collaborazione alla creazione di una impresa cooperativa in ciascuna Alcaldía.

2.9 Attività, risultati e risorse nelle diverse componenti

2.9.1 Componente 1 Creazione della “Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales”. Descrizione analítica

2.9.1.1 Il modello di Escuela Taller che sarà attuato in El Salvador

Il modello proposto per il “Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales” deriva dal modello IMPARARE FACENDO, messo in atto dall'Agenzia spagnola per la Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo (AECID) adottato in America Latina dal 1985, attraverso la creazione di 48 Escuelas Talleres (24,980 giovani formati) e che può essere considerato come uno dei tentativi più riusciti per generare occupazione e inserimento nel mondo del lavoro . La definizione spagnola di Escuela Taller contiene una forma ben specifica di apprendimento in diversi campi; la cui metodologia è fondamentalmente caratterizzato dalla scelta di:

- combinare la formazione teorica con quella pratica con un particolare accento sul lavoro concreto;
- offrire un'ottima proporzione nel rapporto studenti-docenti (massimo 15/1);
- offrire agli studenti forme di aiuto e di stimolo.

La Escuela Taller è concepita per permettere l'apprendimento durante l'esecuzione di un'attività diretta nella quale operano diverse specializzazioni professionali.

Il progetto per la costituzione della *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales* che sarà creata in El Salvador mira a riformulare il concetto di Escuela Taller, attraverso la combinazione dell'approccio originario spagnolo con l'esperienza formativa italiana, particolarmente significativa per le professioni legate direttamente e indirettamente con il patrimonio culturale. Una delle differenze più importanti del modello di escuela taller che sarà attuato in El Salvador, rispetto al modello tradizionale

spagnolo, è la sua caratteristica di scuola itinerante: istituzione stabile e inclusa per quanto riguarda il coordinamento in SECULTURA ma con sedi operative temporanee, della durata di un anno (un ciclo didattico) in municipalità sempre diverse.

La Escuela Taller infatti, anche dopo la fine del progetto di cooperazione, proseguirà la sua azione presso nuove municipalità, ampliando a tutto il paese i benefici di natura socio-economica e quelli collegati alla tutela del patrimonio culturale.

2.9.1.2 Problemi identificati

I problemi che si tenta di risolvere attraverso l'attuazione della *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales* sono:

1. la necessità di implementare la formazione nelle arti e nei mestieri tradizionali come un processo partecipativo di sviluppo e di coesione sociale, che permetta a sua volta, una alternativa produttiva locale vista come espressione del recupero dell'identità culturale nei municipi identificati
2. La necessità di rafforzare il legame tra SECULTURA e l'Università El Salvador, al fine di creare una sinergia che sia permanente e sostenibile anche per altre iniziative di formazione da attuare presso la *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*.
3. La necessità di aggiornare gli insegnanti del Ministerio de Educación, impegnati nella formazione tecnica e professionale nel settore del patrimonio culturale al fine di rafforzare le competenze tecniche degli studenti, nell'area dell'artigianato tradizionale.

2.9.1.3 Obiettivi della Escuela Taller

Obiettivo generale:

formare i giovani nel mondo del lavoro attraverso processi formativi di natura tecnica che sono potenzialmente richiesti dal mercato del lavoro locale per quanto riguarda la costruzione e la ricostruzione del patrimonio culturale dei centri storici, e nel campo dell'artigianato tradizionale. Recuperare le tecniche dell'artigianato tradizionale allo scopo di favorire anche il turismo e il commercio interno ed estero, inteso come una strategia di sviluppo economico e sociale delle municipalità dove si interverrà nell'ambito del progetto.

Gli obiettivi specifici :

- a. offrire a coloro che sono in cerca di occupazione, la possibilità di sperimentare e di sperimentarsi all'interno del mercato del lavoro, mettendosi alla prova in prima persona;
- b. promuovere l'acquisizione di competenze tecnico-professionali e specialistiche attraverso il lavoro sul campo ed esperienze dirette sotto la guida di esperti del settore/formatori italiani e salvadoregni, provenienti dalle università e dal mondo del lavoro;

- c. trasferire ai partecipanti ai corsi conoscenze e competenze relative a diverse professioni con una metodologia che fa leva sul *project work* e il confronto continuo tra i discenti e tra i discenti e i docenti, in modo da privilegiare un approccio di tipo dinamico che permetta un ottimale coinvolgimento dei partecipanti e che consenta il raggiungimento di un grado elevato di padronanza della professione all'interno degli 11 mesi di durata dei corsi per ciascun anno didattico;
- d. creare un sistema efficiente di programmazione della Formazione Professionale nel settore specifico integrato con precisi collegamenti alle politiche locali del lavoro e dell'istruzione;
- e. individuare forme di integrazione tra le attività di formazione professionale e i servizi gestiti richiesti da imprese e istituzioni locali.

2.9.1.4 Risultati, attività, e risorse

Risultato 1:

Formati 200 giovani di entrambi i generi con rapporto paritetico, in professioni artigiane in via di sparizione, organizzati in cooperative e consorzi pubblico-privato con la compartecipazione delle municipalità di riferimento e avviati al mondo del lavoro.

Formati 20 docenti nei diversi settori considerati dal programma formativo.

Resa autonoma la “*Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*”

Attività 1.1. Organizzazione della struttura di coordinamento della “Escuela Taller”. Sarà condotta un’indagine approfondita su ciascuno dei settori specifici dell’artigianato tradizionale che saranno affrontati mediante corsi di formazione. Sarà messa in atto la struttura organizzativa della “Escuela Taller”.

Attività 1.2. Preparazione del materiale didattico.

Attività 1.3. Progettazione dei cantieri del II° e III° anno (sezione relativa ai corsi sulle professioni riguardanti l'architettura tradizionale).

Attività 1.4. Progettazione dei laboratori di artigianato.

Attività 1.5. Allestimento dei cantieri e dei laboratori nelle municipalità di Izalco e Zacatecoluca.

Attività 1.6. Realizzazione dei corsi nelle municipalità di Izalco e Zacatecoluca.

Attività 1.7. Allestimento dei cantieri e dei laboratori nelle municipalità di Santa Ana e San Salvador.

Attività 1.8 Realizzazione dei corsi nelle municipalità di Santa Ana e San Salvador.

2.9.1.5 Caratteristiche generali della Escuela Taller

La “Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales” sarà caratterizzata da due indirizzi formativi

- a) Indirizzo 1, professioni tradizionali collegate al recupero delle architetture tradizionali
- b) Indirizzo 2, professioni tradizionali collegate all’artigianato locale.

La Escuela formerà in ciascuna delle municipalità che parteciperanno al progetto, un gruppo di almeno 50 giovani con competenze tecniche specifiche per ognuno dei due anni di attività e poi, dopo il termine dell’iniziativa, proseguirà autonomamente l’attività formativa.

La Escuela Taller si collocherà nella struttura organica di SECULTURA, all’interno della Direzione Nazionale del Patrimonio Culturale come entità di nuova creazione.

La durata di ciascun anno didattico sarà di undici mesi; si prevederanno diversi moduli di formazione per ognuno dei due settori. All’inizio della attività didattica saranno tenuti moduli comuni ai due settori, con argomenti relativi al patrimonio culturale. I moduli saranno condotti mediante attività teorico-pratiche per 5 giorni per settimana per un totale di 35 ore e un totale annuale pari a 1.540 ore. Per ciascun settore, saranno definiti diversi profili di cui si terrà conto nella selezione dei partecipanti. Sarà garantita la parità di genere.

Nel caso del settore relativo alla costruzione tradizionale si tenterà di sviluppare le conoscenze e le competenze delle tecniche tradizionali di costruzione. L’attività didattica sarà progettata in modo tale che le conoscenze e le competenze vengano acquisite con la pratica.

Pertanto per questo corso la pratica per un apprendimento efficace si svolgerà attraverso un intervento su un edificio con valore patrimoniale storico in ciascuno dei comuni dove sarà messo in atto il modello della Escuela Taller e in laboratori creati per specifici settori dell’artigianato.

Nel caso del settore della tradizione artigianale locale, è previsto che lo sviluppo delle capacità, delle competenze, e la trasmissione delle conoscenze ai partecipanti, si realizzi a partire dalla attività pratica. La trasmissione diretta degli elementi portatori della cultura tradizionale è di vitale importanza; in questo senso i docenti (nel caso di maestri d’opera) saranno considerati quali portatori della cultura tradizionale locale; in questo modo, le conoscenze legate alla produzione artigianale non saranno separate dall’identità culturale locale. In parallelo, si comprenderanno i moduli atti a sviluppare la creatività e l’innovazione, in modo che la tradizione venga arricchita da tecniche nuove e nuove forme senza perdere la propria identità.

I corsi saranno completati con moduli specifici per la promozione e lo sviluppo dell'imprenditorialità che è considerata una leva chiave per la crescita e la produttività economica delle municipalità prescelte; tali moduli sono fondamentali per il conseguimento degli obiettivi che la Escuela Taller si pone. La Escuela Taller fornirà quindi gli strumenti per la gestione delle imprese che saranno create mediante l'associazione dei partecipanti ai corsi. Il materiale didattico sarà elaborato sulla base di precedenti esperienze e sarà adattato ai corsi in El Salvador attraverso un'attenta progettazione dei contenuti dei moduli.

In questo contesto sarà costituito un Osservatorio delle professioni, dei mestieri e delle tecniche a rischio di perdita. Ciò rappresenta il motivo per cui tra le componenti importanti della Escuela Taller, sono previste le seguenti attività:

- svolgere un'analisi dettagliata del problema sul territorio;
- fornire informazioni sulle iniziative locali e le opportunità economiche che sono considerate rilevanti per lo sviluppo e la creazione di imprese;
- fornire assistenza ai partecipanti e ad altri che ne facciano richiesta, circa lo sviluppo della singola "idea di business";
- sviluppare le sessioni di formazione attraverso seminari tematici.

2.9.1.6 Approccio didattico e pedagogico

La Escuela Taller sarà coordinata da un Direttore. Durante la durata del progetto, la Escuela sarà co-diretta dal Capo Progetto italiano. La direzione sarà affiancata da un Coordinatore Didattico

Ciascun cantiere didattico sarà coordinato da un Responsabile di Cantiere.

Un Consulente metodologico, affiancato da esperti italiani dell'Università Roma Tre effettuerà un monitoraggio costante per la sezione della Escuela competente per le professioni collegate al recupero edilizio.

L'offerta formativa sarà regolata dai seguenti criteri:

- Generatore delle capacità locali per i giovani.
- Recupero dei mestieri tradizionali e recupero del patrimonio culturale e delle risorse culturali specifiche della zona in cui la Escuela è attiva.
- Corpo Accademico formato da docenti qualificati nei settori di carattere educativo nazionali e internazionali.
- Strumenti di lavoro moderni e adeguate al processo complessivo per il migliore sviluppo di obiettivi formativi.
- Ambienti adatti per lo svolgimento di lezioni teoriche e siti e luoghi per lo svolgimento dei cantieri-scuola per le parte pratiche dell'apprendimento.
- Piattaforma auto-sostenibile per generare l'impresa/cooperativa e sistema di avvio alla fine dell'anno di didattica mediante un contributo sotto la forma di Capital Semilla alla cooperativa costituita.

Il piano di formazione prevede un'estensione dall'edificio inteso come contenitore al suo contenuto, attraverso il recupero di mobili e arredi la cui replicazione garantisce la conservazione di componenti collegate alla autenticità di questo patrimonio a rischio di sparizione.

Il programma sarà interdisciplinare e coprirà quindi l'intero ciclo produttivo.

Per quanto riguarda la sezione collegata alle professioni del recupero edilizio, il piano didattico comprenderà lo studio delle tecniche e dei materiali tradizionali, approfondimenti di aspetti strutturali, la stesura del piano di lavoro, l'offerta economica, l'acquisizione di un livello di operatività alla fine dell'anno di formazione, adeguato e sufficiente per rendere autonomo lo studente e nella fase finale saranno trattate metodologie e organizzazione d'impresa.

La sicurezza sul cantiere sarà curata sia dal punto di vista didattico, sia con attrezzature ed equipaggiamenti che garantiranno il rispetto delle norme più severe in materia di prevenzione degli incidenti sul lavoro.

Per quanto riguarda il settore dell'artigianato, il piano didattico comprenderà l'intero ciclo di produzione artigianale, dallo studio delle forme antiche e tradizionali, all'approfondimento dei materiali e delle tecniche, al progetto, alla realizzazione del manufatto.

Un modulo importante riguarderà la progettazione del laboratorio artigiano. Gli allievi parteciperanno direttamente all'installazione sul sito prescelto del laboratorio. Saranno particolarmente curati gli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro.

Nell'ambito delle attività didattiche previste dal progetto gli allievi saranno coperti da una polizza assicurativa.

Il programma didattico e il gruppo di docenti sarà realmente di tipo interdisciplinare e prevederà numerosi profili professionali: architetti, ingegneri civili, specialisti in scienza dei materiali, antropologi e docenti artigiani come: muratori, fabbri, carpentieri, falegnami e specialisti nelle discipline collegate ai campi dell'artigianato e della produzione di oggetti che saranno compresi tra le attività didattiche.

La Escuela Taller sarà, da un certo punto di vista, una sorta di FAB-LAB.

Del FAB_LAB, oggi spesso associato alla costruzione di oggetti tridimensionali con dispositivi informatici, recupererà l'essenza e la applicherà a materiali e tecniche della tradizione,

L'esecuzione di operazioni e fasi operative reali consentirà la formazione diretta nel recupero edilizio dello studente. La distribuzione equilibrata dei carichi tra teoria e pratica dovrà essere coerente e in linea con gli obiettivi da perseguire.

Fasi preparatorie nel I° anno.

Nel I° anno sarà elaborato il piano esecutivo delle attività didattiche comprendente i progetti esecutivi dei cantieri e dei laboratori artigiani. Saranno redatti i computometrici dei materiali e delle attrezzature necessarie

e sarà perfezionato l'accordo con le municipalità di Izalco e Zacatecoluca, nelle quali la Escuela sarà attiva nel II° anno del progetto. Le condizioni di deterioramento di ogni sito edificato nel quale opererà la Escuela e le tecniche esecutive specifiche orienteranno il piano didattico generale del singolo cantiere, la sequenza dei moduli pratici, la presenza in cantiere dei maestri d'opera.

La Escuela Taller offrirà ai partecipanti uno spazio educativo per l'apprendimento di arti e mestieri tradizionali e artigianali collegato direttamente alle caratteristiche dell'area (municipalità) dove la Escuela svolgerà la sua attività e si integrerà nel sistema di formazione Tecnico Professionale.

Il funzionamento della Escuela Taller consiste in un processo aperto con durata di 11 mesi che copre un numero di ore complessivo teorico e pratico pari a 1540. Il sistema educativo è orientato a creare una partecipazione attiva tra gli allievi e i docenti, la società in cui si sviluppa il processo e le specificità collegate al patrimonio edilizio e artigianale che caratterizzano ogni municipalità.

La Escuela Taller che sarà realizzata è caratterizzata da un modello flessibile e itinerante. Avrà una struttura di coordinamento stabile presso SECULTURA ma opererà ogni anno contemporaneamente in due municipalità adeguatamente selezionate. Accoglierà in qualità di studenti solo giovani residenti nelle municipalità interessate via via dalle attività didattiche e ciò al fine di creare nuclei di maestri d'opera specializzati e organizzati in cooperative in un numero sempre crescente di municipalità

2.9.1.7 Profilo dei partecipanti

Il profilo degli studenti che saranno ammessi alla Escuela Taller è il seguente:

- giovani di 18 anni di età, con titolo di bachillerato, provenienti da aree con disagio sociale della stessa municipalità dove la Escuela è attiva.

2.9.1.8 Titolo di studio

Sarà definito in collaborazione con il MINED e sarà rilasciato dalla Escuela Taller, con associate le istituzioni accademiche che partecipano a diverso titolo al progetto, agli studenti che avranno completato con successo il percorso formativo.

Il MINED parteciperà al progetto anche attraverso altre azioni di reciproca utilità:

1. Rafforzamento degli insegnanti in organico presso il Bachillerato Técnico Vocacional nel settore del Patrimonio Culturale e della carriera di Tecnico della gestione tecnologica del patrimonio culturale negli aspetti relativi al restauro.

2. Creazione di accordi per l'utilizzo di spazi attrezzati delle Escuela Taller per stage o tirocini per gli studenti degli istituti d'istruzione che fanno parte del sistema coordinato dal MINED.

2.9.1.9 Coordinamento della Escuela Taller

Il Capo Progetto italiano affiancherà il Direttore della “Escuela Taller nell’ambito della durata del progetto.

Struttura organizzativa della Escuela Taller in relazione alla gestione del progetto.

La struttura organizzativa prevede i seguenti profili:

- Capo Progetto/coordinatore scientifico. Fa parte dell’istituzione responsabile della gestione del progetto.
- Direttore della Escuela Taller (in organico a SECULTURA).
- Coordinatore Didattico (nell’ambito del progetto collabora con il Capo Progetto/coordinatore scientifico (è compresa la collaborazione per gli aspetti amministrativi relativi al progetto) e con il Direttore della Escuela Taller) specialista in metodologia didattica.
- Consulente metodologico per le attività dei cantieri didattici. Architetto a carico del progetto che parteciperà alla pianificazione delle attività del I° anno, garantirà il monitoraggio metodologico negli anni II e III° coadiuvato dagli esperti italiani che saranno inviati in missione.
- Responsabile dei Cantieri Didattici n. 1 (Anno II°) e n. 3 (Anno III°) Architetto a carico del progetto. Inoltre partecipa alle attività di pianificazione del I° anno.
- Responsabile per il Cantiere Didattico n. 2 (II° anno) e del Cantiere Didattico n. 4 (III° anno). Architetto a carico del progetto. Inoltre partecipa alle attività di pianificazione del I° anno.

Docenti.

a. Docenti “Accademici”

- Per la preparazione di materiali didattici: messi a disposizione dall'Università degli Studi di Roma Tre e dall'Università di El Salvador, come valorizzazione.
- Per la collaborazione, alle attività di ricerca e di elaborazione dei progetti esecutivi dei 4 cantieri didattici: messi a disposizione da SECULTURA e dall'Università di El Salvador, come valorizzazione e dall'Università di Roma Tre, a carico del progetto.
- Per i corsi specifici, teorici e metodologici: messi a disposizione dall'Università degli Studi di Roma Tre, Università di El Salvador e SECULTURA a carico del progetto.

b. Maestri d’opera formatori.

- A carico del progetto. Partecipano alle attività negli anni II° e III°.



2.9.1.10 Sistema di valutazione

La valutazione rappresenta una fase essenziale del processo educativo, e fa sì che questo sistema si retro-alimenti continuamente. La valutazione deve perseguire come finalità principale il miglioramento dell'azione educativa e la qualità dell'istruzione.

Per valutare il processo educativo si dovrà tenere conto dei seguenti elementi:

- La valutazione sarà effettuata sia per i partecipanti (al fine di verificare i risultati conseguiti), sia per gli insegnanti (come strumento per rafforzare e migliorare costantemente la qualità della didattica) e deve essere condotta in modo periodico.
- Tra gli strumenti di valutazione che saranno utilizzati, sono compresi prove scritte, le valutazioni del lavoro (nel caso di procedimenti pratici dove richiesto l'adempimento degli obiettivi).

2.9.1.11 Rispetto della parità di genere nell'ambito dell'iniziativa

Nel quadro della Legge sulla Parità ed Equità ed Eliminazione della discriminazione contro le donne, promulgata dal governo di El Salvador, allo scopo di rispettare gli impegni assunti a livello regionale ed internazionale in materia di politiche di pari opportunità e di eliminazione della discriminazione, in questo progetto sono state definite alcune azioni

concrete che possono essere di aiuto per la costruzione di una maggiore parità tra uomini e donne, vale a dire:

- Assicurare l'inserimento delle donne nei mestieri che vengono comunemente identificati come maschili, per esempio, nel campo delle specializzazioni per la riabilitazione di costruzioni e nella carpenteria, che saranno oggetto di corsi nella *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*. Con ciò si intende rompere poco a poco i paradigmi del passato e aprire uno spazio in queste professioni affinché possano essere sviluppate nello stesso modo dalle le donne partecipanti.
- Garantire la presenza delle donne nel programma di formazione attraverso il riconoscimento della responsabilità che le giovani donne devono soddisfare nella sfera domestica, tenendo conto che questo spesso impedisce loro di partecipare attivamente e allo stesso modo dei giovani di sesso maschile.
- Garantire la piena partecipazione delle donne al processo di formazione delle cooperative previsto alla fine della formazione presso la *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*, per consentire la produzione di reddito e quindi la loro autonomia economica.
- Garantire la parità di genere nel numero complessivo dei partecipanti che beneficiano del progetto.
- Garantire la preparazione e l'uso di materiali educativi con linguaggio non sessista.
- Garantire un trattamento non sessista nel processo di apprendimento presso la *Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales*, nelle relazioni tra gli allievi, così come nel rapporto tra gli insegnanti e gli studenti.

L'iniziativa riflette quindi la politica del governo e la visione di SECULTURA che pone la cultura al centro delle politiche di sviluppo sostenibile e all'interno dei processi di partecipazione con la società che la produce.

Le sedi della Escuela Taller nel corso della durata del progetto.

Anno 2016:

Izalco, Casa de los Barrientos (vedi allegato 7)

Zacatecoluca, Antica Stazione ferroviaria (vedi allegato 8)

Anno 2017:

Santa Ana, Escuela de Artes y Oficios Mariano Mendez (vedi allegato 9)

San Salvador, Area Metropolitana, Casa Rey Prendes (vedi allegato 10)

Negli allegati al POG sono analizzati in modo dettagliato, per ciascuna delle quattro sedi della Escuela, i seguenti elementi:

-quadro generale della municipalità

- quadro specifico contenete la visione della municipalità e le azione che

intraprende in settori collegati agli obiettivi del progetto.

- descrizione dell'edificio che sarà oggetto del cantiere didattico;
- quadro specifico relativo alla produzione di artigianato che caratterizza il municipio;
- creazione di un laboratorio didattico per l'artigianato.

2.9.2 Componente 2 Diffusione e sensibilizzazione Attività e risultati

2.9.2.1 Criticità identificate

Le maggiori criticità specifiche relative alla Componente 2 sono:

- la perdita di valore degli elementi identitari che contraddistinguono il patrimonio culturale salvadoregno;
- la scarsa conoscenza della produzione artigianale a livello nazionale e locale;
- la mancanza di conoscenza degli elementi che contraddistinguono l'identità salvadoregna;
- scarsità di campagne di sensibilizzazione e carenza nella diffusione del patrimonio;
- scarsa consapevolezza sul tema del patrimonio a livello governativo e locale.

L'obiettivo specifico della Componente 2, è pertanto quello di aumentare la consapevolezza dell'identità e del patrimonio culturale.

2.9.2.2 Attività, risultati e risorse

Risultato 2:

Consapevolezza della responsabilità condivisa nella cura del patrimonio culturale materiale e immateriale ereditato e che costituisce il fulcro dell'identità, acquisita a livello nazionale.

Attività 2.1 Edizione di manuali.

- 2.1.1 Un Manuale del Recupero Urbano, contenente le indicazioni metodologiche che saranno seguite dalle municipalità del Paese per il miglioramento del decoro e per la preservazione delle caratteristiche autentiche dell'architettura tradizionale diffusa.
- 2.1.2 Un Atlante Tipologico dell'Artigianato Salvadoregno, realizzato al termine di una capillare indagine nel Paese, utile per il recupero di forme, di tecniche e di materiali a rischio di scomparsa, strumento che contribuirà, accanto ai laboratori artigiani e ai corsi di formazione, al reinserimento nel mercato salvadoregno interno e

destinato all'esportazione, di prodotti autentici e di elevato livello estetico e simbolico.

Attività 2.2 Realizzazione di documentari destinati alla diffusione nelle scuole del Paese.

Saranno realizzati filmati a scopo educativo centrati sulle principali tematiche della cultura materiale e immateriale, al fine di contribuire a rafforzare nelle giovani generazioni il senso di appartenenza a comunità ricche di tradizioni che non devono andare perdute. La diffusione capillare dei documentari sarà assicurata attraverso il coordinamento con il MINED.

Attività 2.3 Campagne di sensibilizzazione attraverso le reti televisive e radiofoniche. Saranno realizzati spot di breve durata, video e audio, che saranno trasmessi dalle televisioni e dalle emittenti radio del Paese.

Attività 2.4 Edizione di una monografia sul progetto. Nel corso del terzo anno dell'iniziativa sarà realizzato un volume che darà conto in modo puntuale della strategia adottata, delle metodologie impiegate e dei risultati raggiunti.

Attività 2.5 Progettazione e realizzazione di un Seminario Nazionale. Nel secondo semestre del terzo anno sarà organizzato un Seminario Nazionale centrato sullo sviluppo socio-economico, sull'identità e sul ruolo pacificatore e di contrasto alla violenza ricoperto dalla cultura nelle sue diverse forme.

Attività 2.6 Realizzazione della pagina WEB della Escuela Taller all'interno del sito di SECULTURA.

Nel Primo semestre del I° anno sarà realizzata una pagina WEB dedicata al progetto e alla Escuela Taller.

2.9.2.1 Metodologia che sarà adottata

Per la edizione del materiale didattico e di manuali. saranno creati gruppi di lavoro tematici composti di docenti dell'Università Roma Tre, della Universidad El Salvador e di SECULTURA. Per quanto riguarda le fasi di edizione, sarà creato un collegamento organico tra la Casa Editrice Roma TrE-Press dell'Università Roma Tre, specializzata nella editoria elettronica, la Editorial Universitaria della Universidad El Salvador e la Dirección de publicaciones e impresos di SECULTURA. Tale azione sarà da un lato considerata come Assistenza Tecnica finalizzata alla modernizzazione delle due strutture situate in El Salvador, dall'altro le tre unità editoriali co-produrranno le realizzazioni editoriali previste.

Per la produzione di documentari che verranno diffusi nelle scuole del paese e di spot di breve durata, video e audio per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione attraverso la televisione e la radio (vedi attività 2,2 e 2,3), si creerà un gruppo di lavoro costituito da docenti e specialisti che fanno parte del Centro Produzione Audiovisivi dell'Università Roma Tre e specialisti della Dirección de Cine y Audiovisuales di SECULTURA.

2.9.3 Componente 3 Rafforzamento dei settori deboli di SECULTURA. Attività e risultati

2.9.3.1 Descrizione della componente 3

Il rafforzamento istituzionale di settori critici di SECULTURA è oggi determinante per consentirne una azione organica ed efficiente sul territorio nazionale, nel momento in cui si profila il mutamento da Secretaria de la Presidencia a Ministero di Cultura. Questa componente è rivolta a settori specifici e strategici, quali l'inventario e la catalogazione del patrimonio culturale materiale e immateriale, la modernizzazione del Archivo General de la Nación, la lotta contro il traffico illecito e il rafforzamento del centro di conservazione dei beni culturali. La componente prevede assistenza tecnica e acquisizione di risorse tecniche.

Assistenza tecnica: attraverso il contributo di esperti italiani che forniranno al progetto apporti conoscitivi specifici nell'ambito di corsi specifici e mediante consulenze tecniche specialistiche.

Acquisizione di risorse che consiste nel fornire tutti gli strumenti e le attrezzature che consentiranno ai settori di SECULTURA interessati di sviluppare in maniera efficace ed efficiente le attività di inventario, catalogazione, archiviazione e conservazione.

La componente 3 pertanto è ripartita in quattro sub-componenti delle quali però si segnala che la sub-componente 1 e la sub-componente 2 sono direttamente collegate e prevedono una azione coordinata.

La Componente 3 sarà eseguita dall'Istituto Italo Latino-Americano. Tale scelta appare giustificabile poiché l'IILA in precedenza ha eseguito per conto della DGCS il progetto per la "Creazione di un "centro di formazione per il restauro, la conservazione e la promozione del patrimonio culturale in El Salvador" e ha realizzato interventi di Assistenza Tecnica e di formazione a beneficio di SECULTURA nel settore della lotta al traffico illecito ultimo dei quali nel febbraio del 2014.

2.9.3.2 Risultato atteso

Risultato 3: Migliorata la qualità dell'azione condotta nelle aree critiche di SECULTURA.

2.9.3.2.1 Sub Componente 1 Rafforzamento del settore di catalogazione e inventario di SECULTURA.

Uno dei settori che l'istituzione beneficiaria SECULTURA considera, nell'ambito di interventi di rafforzamento, come prioritario, è quello della catalogazione del patrimonio archeologico, architettonico e delle opere d'arte mobili. A questo proposito, sono stati compiuti molti sforzi da parte della Direzione Nazionale del Patrimonio Culturale, attraverso la Dirección de Registro de Bienes Culturales (DRBC), per la catalogazione e l'inventario dei Beni Culturali posti sotto la tutela di SECULTURA; è stato però segnalato un urgente bisogno di azioni per un aggiornamento della DRBC di carattere metodologico e tecnologico e ciò potrà essere attuato attraverso il miglioramento della gestione informatizzata dei dati, obiettivo che sarà raggiunto attraverso la riorganizzazione del sistema di presentazione e gestione informatica, attraverso il contributo dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione ICCD del MIBAC.

Dirección de Registro de Bienes Culturales (DRBC)

Il Departamento de Registro venne fondato nel 1976, presso il Museo David J. Guzmán, quando ricopriva la carica di responsabile della Direzione del Patrimonio il Dr. Peter Geoffroy Rivas. Con l'entrata in vigore della legge speciale per la tutela del patrimonio culturale di El Salvador e del suo regolamento del 1993, che istituisce l'Unidad de Registro, secondo i termini e le funzioni previste in quella legge speciale, con l'obiettivo di "registrare" i "beni culturali" che costituiscono il patrimonio culturale della Nazione. All'inizio del 2009, l'Unidad de Registro venne trasformata in Coordinación de Registro de Bienes Culturales Muebles e Inmuebles, denominazione modificata ulteriormente negli anni successivi.

Nel 2012 venne ulteriormente trasformata in Direzione di Area sotto il diretto coordinamento della Direzione Nazionale per Patrimonio Culturale, e assume la denominazione di Dirección de Registro de Bienes Culturales.

Attualmente tra le funzioni è incluso il controllo della Raccolta Nazionale di Archeologia, Storia, Etnografia, nonché i beni culturali mobili conservati nei depositi del Museo Nazionale di Antropologia Dr. David J. Guzmán; il controllo della movimentazione delle opere d'arte in caso di esposizioni temporanee o nel caso di interventi di restauro presso le diverse sedi di SECULTURA; è competente dello sviluppo di azioni volte a rafforzare la diffusione, la tutela e la salvaguardia del patrimonio culturale materiale e immateriale, della gestione dell'inventario e della declaratoria di patrimonio culturale immateriale e del rafforzamento delle misure volte a combattere il commercio illecito di beni culturali mobili.

Necessità individuate:

migliorare il sistema di classificazione e la documentazione delle collezioni nazionali. - Aggiornamento degli inventari.

Azioni proposte nel settore dell'inventario dei beni culturali:

- Assistenza Tecnica fornita da esperti inviati dall'Italia per il rafforzamento metodologico settoriale.
- Potenziamento delle dotazioni di apparecchiature per la sistematizzazione dei dati e la protezione dell'inventario di:
 1. Raccolta archeologica.
 2. Collezione storica: patrimonio ecclesiastico, patrimonio documentario, mobili e sculture.
 3. Collezione etnografica.

2.9.3.2 Subcomponente 2 Rafforzamento del settore degli archivi storici

La priorità nell'ambito degli archivi storici in El Salvador riguarda la modernizzazione dei procedimenti di gestione dei documenti e degli archivi in generale. La modernizzazione, come pilastro fondamentale del percorso verso il raggiungimento di un livello accettabile di efficienza e di sostenibilità si riflette nel Piano del Governo di El Salvador 2014-2019.: Rendere efficaci le istituzioni dello stato e de-burocratizzare le loro funzioni è contemplato nella Strategia 32: governare con visione strategica, efficacia ed efficienza, in risposta agli impegni nr. 82 e nr. 84 dello stesso documento. . Analogamente, la modernizzazione dell'Archivo General de la Nación (AGN) è prevista nella Legge dell'Archivo General de la Nación, articoli 1, 6, 12, 13 e 15, nonché nella Legge Speciale per la Tutela del Patrimonio Culturale. Si aggiunge la componente del piano quinquennale 2014-2015 del governo di El Salvador in cui si afferma: "L. Punto 8.5.3 . Promuovere meccanismi per la modernizzazione e l'aggiornamento degli archivi nazionali, le biblioteche specializzate e gli inventari relativi alla storia più recente del paese, nonché facilitare l'accesso del pubblico all'informazione". Pertanto la modernizzazione dell'AGN è fondata su base giuridica e corrisponde alla strategia a breve termine.

Quadro settoriale

L'Archivo Generale della Nazione è un'unità della Direzione Nazionale delle biblioteche e degli archivi della Secretaría de la Cultura de la Presidencia de El Salvador. La sua missione principale consiste nella organizzazione e nella gestione di documenti di valore storico e culturale dello Stato. Presso l'AGN si conservano oggi quasi 70 Km di documenti.

Servizi prestati dall'AGN:

- **Sala di consultazione.** La Sala di consultazione occupa la sala 18 del Palazzo Nazionale, al primo piano. Per quanto riguarda gli strumenti di consultazione la Sala dispone di una biblioteca aperta legno dove sono collocati gli indici, cataloghi ed elenchi a stampa.

- **Biblioteca especializada:** Composta da 28 ripiani dove si conservano 2,078 volumi di argomento storico e archivistico. Inoltre, vi sono oltre 1.600 periodici nazionali e 953 internazionali, con un totale 2,553 riviste. Sono inoltre conservati 1,759 quotidiani antichi.
- **Sistema nazionale di gestione dei documenti e archivi.** Comprende l'intera filiera di archivi centrali di tutte le istituzioni dello Stato salvadoregno, autonome, decentralizzate, i comuni, gli organi dell'esecutivo, legislativo e giudiziario. Ne fanno parte oltre 600 istituzioni pubbliche e diverse decine di migliaia di archivi. .
- **Necessità individuate.**
 1. Sulla base delle verifiche istituzionali effettuate negli anni 2011 e 2014, sono state individuate le esigenze immediate di ciascuno dei settori in cui è diviso l'AGN e ciò ha permesso di avviare la ricerca di soluzioni mirate al rafforzamento e al miglioramento graduale dell'istituzione. Tra i bisogni identificati hanno un particolare rilievo la modernizzazione dell'Archivo General de la Nación e l'attuazione di un nuovo modello per la gestione archivi storici, con l'obiettivo di ottemperare alla legge che regola l'Archivo General de la Nación e che obbliga tutti gli archivi storici delle istituzioni pubbliche al trasferimento dei fondi presso di esso.
 2. Attualmente si registra una forte carenza nel campo della tutela dei documenti storici, in quanto si riferisce ai criteri di inventario e conservazione, oltre alle carenze nelle infrastrutture, tecnologia, il miglioramento dei servizi disponibili al pubblico (in biblioteca e sala di lettura), la diffusione, sofisticazione e specializzazione delle risorse umane e del suo rinnovo, l'ammodernamento del sistema di sicurezza e la conservazione dei file protetti e documentazione. Per tutto questo dobbiamo aggiungere la mancanza di un edificio proprio per il file, dato che le strutture attuali e hanno messo a dura prova la sua capacità di memorizzazione.

Pertanto l'intervento previsto nel progetto consentirà, con risorse assai limitate, di facilitare il processo di modernizzazione dell'AGN.

Azioni proposte:

- assistenza tecnica di specialisti con una vasta esperienza in materia di gestione dei documenti dell'Archivio Centrale dello Stato Italiano con lo scopo di promuovere il processo di modernizzazione dell'Archivio Generale della Nazione attraverso lo sviluppo di un piano generale per lo sviluppo di un sistema di archiviazione.
- Assistenza tecnica per la stesura di una proposta per un piano globale per la costruzione e l'attrezzatura di un edificio moderno e arredi che

consentano loro di implementare e sviluppare appieno il nuovo modello di gestione storico documentale dall'Archivo General de la Nación.

Risultati attesi:

- Quadro generale della situazione attuale in cui versa l'Archivo General de la Nación.
- Proposta per il miglioramento della conservazione degli archivi storici.

Risorse necessarie:

- Assistenza tecnica fornita da esperti inviati dall'Italia.
- Scambio di personale tra l'Archivo General de la Nación di El Salvador in Italia e esperti inviati dall'Italia in El Salvador.

Beneficiari:

- Il personale degli organi dello Stato, istituzioni autonome e decentralizzate
- Archivistici di enti pubblici.
- Il personale dell'Archivo General de la Nación.
- Gli storici/e.
- La società civile.

2.9.3.2.3 Sub-componente 3 Rafforzamento del settore per la lotta al traffico illecito di SECULTURA.

Quadro settoriale

Il traffico illecito costituisce il più grande fattore di rischio per il patrimonio culturale della regione centroamericana e la carenza che si registra nei sistemi di inventario delle varie istituzioni che gestiscono e proteggono i beni culturali nei vari paesi che compongono la regione, rappresenta la principale debolezza che favorisce il traffico illecito. Sulla base dei risultati conseguiti durante un seminario sulla gestione dei beni culturali in relazione al traffico illecito, tenuto in El Salvador dal 27 al 31 gennaio 2014, con il supporto dell'Istituto Italo Latino Americano (IILA) e della Cooperazione Italiana, si ritiene necessario proseguire l'attività di formazione nel settore coinvolgendo istituzioni ecclesiastiche e istituzioni culturali quali musei comunitari, nazionali e privati, centri culturali e comunitari, case della cultura, istituzioni governative e autonome che hanno la responsabilità della tutela dei beni culturali mobili.

Il ricco patrimonio culturale salvadoregno è soggetto al rischio di saccheggio e di attività intense di traffico illecito sia a livello nazionale che internazionale e per questa ragione è necessario mettere a punto azioni efficaci di controllo e di gestione condivise dalle diverse istituzioni dello stato. Fino ad oggi, a partire dal Seminario Regionale CULT, la Secretaría de Cultura, attraverso la Dirección de Registro de Bienes Culturales,, ha sviluppato alcune giornate

dedicate alla sensibilizzazione e alla formazione su questo argomento e rivolte a organismi governativi. Nel corso di questi momenti di formazione e riflessione, sono state evidenziate le lacune che presentano ancora oggi gli strumenti giuridici a disposizione, gli strumenti operativi, la carenza nella formazione, valorizzazione e diffusione che impediscono la riduzione del fenomeno e dei rischi ad esso collegati a livello nazionale e a livello centroamericano.

Necessità identificate:

- Creazione entro il 2015, dell'Unità per la Prevenzione e la Lotta contro il Traffico Illecito dei Beni Culturali che sarà parte della Dirección de Registro de Bienes Culturales.
- Creazione di un Comitato Tecnico interistituzionale.
- Formazione sul tema dell'inventario rivolta a istituzioni pubbliche autonome che gestiscono beni culturali: musei, centri culturali, ECA, FENADESAL, MOP, Corte dei Conti, istituzioni ecclesiastiche.
- Formazione sulle metodologie atte allo sviluppo e la gestione dei sistemi di inventario rivolta a istituzioni pubbliche e private che gestiscono beni culturali negli altri paesi dell'America Centrale che avevano partecipato al Seminario CULT 2011.

Azioni proposte

- Dotare le Unidad de Combate y Prevención al Tráfico Ilícito de Bienes Culturales Muebles di arredamento e le attrezzature necessarie per il loro funzionamento.
- Formare attraverso un corso in presenza e un corso virtuale (e-learning) per rappresentanti di istituzioni de El Salvador e dell'intera regione centroamericana sulle metodologie dell'inventario dei beni culturali e sui metodi della lotta contro il traffico illecito.

Risorse tecniche

Arredi e attrezzature per destinati a migliorare l'operatività delle Unidades de Control de Colecciones, Inventarios y Tráfico Ilícito che fanno parte della Dirección de Registro de Bienes Culturales.

Assistenza tecnica in presenza:

Corso della durata di 4 giorni allo scopo di aggiornare i rappresentanti delle organizzazioni governative, autonome e istituzioni private responsabili della gestione e della salvaguardia dei beni culturali mobili, al fine di creare un sistema di inventario dell'oggetto con codice di identificazione ID.

L'obiettivo è quello di formare personale ecclesiastico, istituzioni culturali quali musei comunitari, nazionali e privati, comunità e centri culturali, case della cultura, istituzioni governative e autonome, sui temi della creazione e della gestione dell'inventario dei beni culturali con gli standard ID per la prevenzione e la lotta al traffico illecito dei beni culturali.

Assistenza tecnica Virtuale: -

Si rende necessario realizzare un corso a distanza (e-learning) che possa formare e aggiornare i rappresentanti di organizzazioni governative, autonome e istituzioni private responsabili della gestione e della salvaguardia dei beni culturali mobili di Guatemala, Honduras, Nicaragua, Costa Rica, Panama, El Salvador, per la creazione di inventari dell'oggetto con metodologia ID.

Risorse tecniche necessarie:

- Assistenza tecnica fornita da esperti inviati dall'Italia.
- Implementazione di materiali e attrezzature.

2.9.3.2.4 Componente 3 Subcomponente 4 Rafforzamento del settore della conservazione del patrimonio culturale di SECULTURA.

Quadro settoriale

Tra il 2009 e la fine del 2012, con finanziamento a dono della Cooperazione Italiana allo Sviluppo e l'affidamento a IILA per l'esecuzione, è stato realizzato e avviato a beneficio di SECULTURA il Centro di formazione per la conservazione, il restauro e la promozione del patrimonio culturale di El Salvador.

Il centro è composto di due sezioni: la prima specializzata nel restauro di manufatti archeologici in ceramica (Museo di Antropologia "David J. Guzmán"); la seconda, specializzata nella conservazione delle sculture policrome, è installata in un nuovo padiglione realizzato con il contributo economico della Municipalità di Izalco all'interno dell'area della *Casa de los Barrientos*.

Nel 2011 vennero organizzati due corsi di durata semestrale per 18 discenti nei settori del restauro e della conservazione di beni archeologici, di beni mobili e delle opere d'arte in legno policromo.

Il Centro ha proseguito le attività di routine e ha organizzato autonomamente altri corsi brevi a Izalco.

Per soddisfare il fabbisogno del Museo D. J. Guzman e per mantenere attivo e aggiornato il Laboratorio decentrato di Izalco, sono necessari corsi brevi di aggiornamento e approfondimento su altre categorie di beni archeologici e artistici. Ciò al fine anche di garantire una maggiore copertura a livello nazionale sul tema della conservazione.

Necessità identificate:

- rafforzare le procedure di restauro e conservazione mediante la trasmissione di conoscenze tecniche e la replica delle buone pratiche

dell'esperienza italiana nei temi della conservazione dei metalli e della scultura policroma.

- Rafforzare il Centro di Conservazione attraverso l'acquisizione di materiali e di risorse tecnologiche.

Azioni:

- Realizzazione di un corso di aggiornamento nel settore delle opere in metallo.
- Realizzazione di un corso di aggiornamento nel settore delle sculture policrome che si terrà presso la sezione di conservazione, decentrata SECULTURA presso la Casa de los Barrientos in Izalco.

Risorse tecniche necessarie:

- Assistenza tecnica fornita da esperti inviati dall'Italia.
- Implementazione di materiali e attrezzature.

3 MODALITÀ DI ESECUZIONE

I costi per l'esecuzione del progetto sono contenuti nella Componente 4, Assistenza tecnica e organizzazione. Le attività e i risultati delle attività previste del componente 4 sono funzionali per il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici del progetto.

Attività 4.1: Organizzazione dell'Ufficio per la Gestione del Progetto presso SECULTURA.

L'Ufficio di Gestione del Progetto sarà localizzata a San Salvador presso la sede di SECULTURA e ciò consentirà un migliore raccordo con la rete d'istituzioni salvadoregne collegate, sia quelle centrali (UES, MINED), sia quelle decentrate e sarà funzionale anche alla risoluzione di tutti gli aspetti tecnici che dovranno essere risolti durante la realizzazione dell'iniziativa. Inoltre la sede presso SECULTURA faciliterà la realizzazione delle azioni previste nella Componente 3, a sostegno delle criticità dello stesso beneficiario. Inoltre tale collocazione sarà vantaggiosa per la gestione generale del progetto (Componente 4).

L'Ufficio Giuridico di SECULTURA certificherà la compatibilità con le norme in vigore nel paese beneficiario (El Salvador) delle procedure adottate nell'ambito della gestione del progetto.

Attività 4.2: Organizzazione dell'Ufficio per la Gestione del Progetto in Italia.

La Università Roma Tre costituisce una Unità con compiti amministrativi al fine di predisporre il meccanismo contabile ed economico in coordinamento con l'Ufficio di Gestione del Progetto in El Salvador e al fine di assicurare la corretta rendicontazione finanziaria. Inoltre l'Ufficio di Gestione in Italia curerà gli aspetti organizzativi e logistici legati agli esperti italiani che saranno inviati in missione. L'Ufficio di Gestione in Italia inoltre si raccorderà con l'IILA per quanto riguarda le attività che saranno affidate a quella istituzione (Componente 3), per ricadendo sempre sotto il coordinamento del Capo Progetto e in raccordo con l'Unidad de Gestion in loco.

Attività 4.3: Elaborazione del progetto esecutivo delle attività

Tra le attività che inizieranno subito dopo l'approvazione del POG, parallelamente alla costituzione de la Oficina de Gestión del Proyecto ante SECULTURA, particolarmente rilevante è la elaborazione del progetto esecutivo delle attività, nel quale confluiranno il piano didattico dettagliato elaborato in collaborazione con il MINED e i piani esecutivi delle quattro sedi presso le quali la Escuela Taller sarà attiva nel II° e nel III°anno.

Actività 4.4: Gestione e presentazione dei rapporti

Organi di gestione e controllo del progetto

Sarà costituita una Unidad de Gestión composta dal Capo Progetto e da un rappresentante del beneficiario principale e controparte operativa per il coordinamento fra le parti delle attività del progetto. Inoltre la Unidad de Gestión provvederà alla selezione dei discenti partecipanti ai corsi.

Sarà costituito uno Steering Committee composto da un rappresentante dell'Ambasciata d'Italia in El Salvador, un rappresentante dell'ente esecutore e un rappresentante della DGCS e da 3 membri nominati da SECULTURA. Lo Steering Committee effettuerà un monitoraggio dell'iniziativa e si riunirà con cadenza annuale (vedi Cronogramma generale del progetto). Le riunioni dello Steering Committee potranno essere compiute anche per via telematica.

La Unidad de Gestión presenterà allo Steering Committee i rapporti periodici consuntivi e preventivi con cadenza semestrale (vedi Cronoprogramma Generale del Progetto).

Coordinamento del Progetto

L'Università Roma Tre ha nominato il Capo Progetto responsabile della conduzione dell'iniziativa.

Nella Proposta di Finanziamento originaria si prevedevano per il Capo Progetto brevi missioni nella fase di avviamento nel I° anno cui seguiva una lunga missione per un totale di 27 mesi fino al termine dell'iniziativa.

La nuova analisi delle caratteristiche del sistema di gestione potenziato nel corso dell'elaborazione del POG assieme al beneficiario e controparte SECULTURA, ha permesso di formulare un nuovo piano di presenza del Capo Progetto in loco con missioni inferiori a 120 giorni per un totale di 599 giorni sull'intero triennio, con un risparmio economico notevole che va a coprire maggiori costi e nuove voci nell'ambito delle complesse attività previste nell'ambito dell'iniziativa.

4 COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

Il progetto si avvia in coincidenza con l'inizio dell'Anno Italiano in America Latina 2015-2016 che ha tra i diversi obiettivi, quello di mettere in risalto le affinità che uniscono l'Italia al continente latinoamericano.

Nel biennio saranno coinvolti tutti i paesi del continente e saranno realizzati eventi centrati su temi quali l'arte, il design, il cinema, la musica, l'editoria, il turismo, la cooperazione scientifica e accademica, l'innovazione tecnologica, i rapporti tra l'industria italiana e le realtà produttive latinoamericane e, infine, gli ambiti agro-alimentare, energetico e della sostenibilità, connessi con il grande evento Expo 2015 che si inaugurerà nell'aprile del 2015 in Italia a Milano. L'Ambasciata d'Italia in El Salvador promuoverà numerose iniziative in tale contesto e alcune di esse trovano forti connessioni con il progetto che avrà forte visibilità e a sua volta costituirà una fonte di visibilità per il biennio dedicato alle relazioni tra l'Italia e l'America Latina.

5. SOSTENIBILITA'

5.1 Sostenibilità economico-finanziaria

Nel corso dell'elaborazione del POG è stata costruita congiuntamente con SECULTURA la rete interistituzionale che concorre finanziariamente e con valorizzazione alla realizzazione dell'iniziativa. Le istituzioni salvadoregne che contribuiscono sono:

- La stessa SECULTURA.
- L'Alcaldia di Izalco che intende contribuire con un importo minimo di € 50.000 per la fornitura dei materiali necessari alla sede della Escuela Taller in quella città e con la predisposizione dei ponteggi necessari per l'intervento con finalità didattica di recupero della Casa de los Barrientos. (Vedi Allegato 2 Carta de Entendimiento entre SECULTURA y la Alcaldia de Izalco).
- L'Alcaldia di Zacatecoluca che intende contribuire con un importo minimo di € 50.000 per la fornitura dei materiali necessari alla sede della Escuela Taller in quella città e con la predisposizione dei ponteggi necessari per l'intervento con finalità didattica di recupero della antica Stazione Ferroviaria che sarà trasformata in *Stazione dell'Arte*. (Vedi Allegato 3 Carta de Entendimiento entre SECULTURA y la Alcaldia de Zacatecoluca).
- L'Alcaldia di Santa Ana che intende contribuire con la predisposizione entro la fine del 2016 delle opere di ricostruzione del tetto e per il consolidamento strutturale della Escuela de Artes y Oficios Mariano Mendez, che sarà sede temporanea nel III ano della Escuela Taller e con un importo minimo di € 50.000 per la fornitura dei materiali necessari alla sede della Escuela Taller in quella città e con la predisposizione dei ponteggi necessari per l'intervento con finalità didattica di recupero di una sezione del complesso citato. (Vedi Allegato 4 Carta de Entendimiento entre SECULTURA y la Alcaldia de Santa Ana).
- Il Ministerio de Educación - Vice-Ministerio de Ciencia y Tecnología intende contribuire all'orientamento finalizzato allo sviluppo del piano formativo e del corrispondente titolo e alla valutazione della pertinenza dell'inserimento del progetto nel sistema educativo ufficiale.
- Il Vice.Ministero de Vivienda y Desarrollo Urbano che intende favorire il collegamento organico tra il progetto e l'iniziativa finanziata dalla Cooperazione Italiana a credito di aiuto denominata *"Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo"* e che contempla una Componente di Formazione che potrà essere realizzata utilizzando la complessa struttura formativa creata, con evidenti benefici per la stessa realtà socio-economica del Centro Storico di San Salvador.
- L'Universidad El Salvador che si impegna a contribuire nel primo anno con risorse umane valorizzate nelle attività di progettazione esecutiva

degli interventi e delle attività didattiche della Escuela Taller e che fornirà a carico del progetto parte dei docenti che parteciperanno alla formazione nel II° e nel III° anno del progetto. (Vedi Allegato 1 Carta de Entendimiento entre SECULTURA y la Universidad El Salvador).

5.2 Sostenibilità istituzionale

Particolarmente rilevante per garantire la sostenibilità istituzionale è l'impegno del Ministerio de Educación, Vice-Ministerio de Ciencia y Tecnología a sostenere la creazione della Escuela Taller attraverso la collaborazione diretta alla definizione dei programmi didattici e alla definizione della certificazione che sarà rilasciata agli studenti.

La creazione della Escuela Taller come nuova componente all'interno della struttura organizzativa della Dirección Nacional del Patrimonio Cultural di SECULTURA e la collaborazione con il Ministerio de Educación e con il Ministerio de Obras Públicas assicurano la continuità nel tempo alla stessa Escuela Taller.

Inoltre altro elemento che garantisce la sostenibilità istituzionale è rappresentato dalla imminente trasformazione di SECULTURA in Ministerio de Cultura. L'affiancamento del progetto italiano a SECULTURA in questa importante fase da un lato costituirà un elemento positivo per il beneficiario e dall'altro lato permetterà il rafforzamento istituzionale della costituenda Escuela Taller nella nuova struttura ministeriale che sarà creata.

5.3 Sostenibilità socio-culturale

La formazione specifica nel settore delle professioni a rischio di estinzione agisce come un volano per l'economia in aree in cui azione viene effettuata, sia durante la fase iniziale della attività di cooperazione, sia successivamente in forma autonoma mediante l'azione permanente della Escuela Taller e assume un ruolo centrale in tutti gli aspetti della politica dell'istruzione e della gestione del patrimonio culturale del paese. La formazione dei giovani di entrambi i sessi e il loro inserimento nel mondo del lavoro sono ritenute essenziali per lo sviluppo del paese. Il progetto costituisce un sostegno fondamentale per la realizzazione di questo processo.

Sono anche elementi di sostenibilità socio-culturale la creazione di quattro cooperative, una per ciascuna delle sedi della Escuela Taller che saranno coinvolte nel progetto, l'adozione della formula del *Capital Semilla* che sarà assegnato a ciascuna delle quattro cooperative giovanili, per facilitarne l'avvio professionale l'azione estesa per la tutela del patrimonio costruito e dell'artigianato.

5.4 Sostenibilità socio-culturale

La formazione specifica per professioni a rischio di perdita nel settore oggetto dell'intervento, agisce da volano per l'economia nelle zone dove l'intervento si attuerà, sia durante la durata dell'iniziativa di cooperazione, sia in modo autonomo come azione permanente della "Scuola-Cantiere

Nazionale” e assume un ruolo centrale nell’intera politica di formazione e di gestione del patrimonio culturale del paese.

La formazione di giovani di entrambi i generi e il loro inserimento nel mondo del lavoro sono considerati essenziali per lo sviluppo del Paese ed il progetto fornisce un sostegno determinante per la realizzazione di tale processo.

Sono inoltre elementi di sostenibilità socio-culturale la creazione delle quattro cooperative, una per ciascuna delle sedi della Escuela Taller che saranno coinvolte nel progetto, l’adozione della formula del Capital Semilla che sarà erogato a ciascuna delle quattro cooperative di giovani per facilitarne l’avvio professionale, la loro azione estesa a tutela del patrimonio edificato e delle professioni artigiane.

6 CRONOGRAMA

6 QUADRO LOGICO

Obiettivo generale:	Sostenere le politiche di sviluppo del paese, la lotta alla povertà e il contrasto alla diffusione della violenza giovanile, causa importante del deficit di sicurezza del paese <u>attraverso l'utilizzo organico di programmi di formazione e di diffusione della conoscenza</u> nell'ambito di una strategia di azione organica e di carattere nazionale che si attua in settori del patrimonio culturale.			
Obiettivi specifici	<p><u>Obiettivo specifico 1.</u> Costituire una "Escuela Taller" allo scopo di formare i giovani con un'età minima di 18 anni in professioni in pericolo di scomparire, collegate al recupero dell'edilizia storica e tradizionale minore e diffusa e dell'artigianato tradizionale.</p> <p>Obiettivo specifico 2. Recuperare, valorizzare e diffondere la conoscenza sul Patrimonio Culturale materiale e immateriale, al fine di stimolare meccanismi di rinforzo dell'identità attraverso azioni di difesa della cultura.</p> <p>Obiettivo specifico 3. Rafforzare settori deboli di SECULTURA.</p>			
	Descrizione	Indicatori	Fonti di verifica	Condizioni
Componente	Componente 1: Creazione della "Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales"			
Risultati	<p>R1 - Formatati 200 giovani di entrambi i generi in rapporto paritetico in professioni artigiane in via di estinzione, organizzati alla fine di ciascuno dei due cicli di formazione di durata annuale (II° e III° anno del progetto) in cooperative con la compartecipazione delle municipalità di riferimento e avviati al mondo del lavoro. Formatati e aggiornati docenti della Universidad El Salvador, del Ministerio de Educación nei diversi settori considerati dal programma formativo. Resa autonoma la EscuelaTaller.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Organicità del progetto formativo e del modello metodologico generale della EscuelaTaller. Numero di ore di formazione realizzate. Qualità del materiale didattico utilizzato. Numero di formati e numero di docenti e istruttori tecnici formati e in grado di condurre autonomamente l'attività formativa il seno alla EscuelaTaller o nell'ambito di altre iniziative nelle municipalità di appartenenza o in altri luoghi del Paese. Numero di giovani impiegati in imprese cooperative al termine del progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> Modello organizzativo della EscuelaTaller. Progetto Esecutivo della Formazione. Progetti esecutivi dei cantieri didattici nei quali saranno condotte le attività della Escuela Taller negli anni II° e III° anno del progetto. Progetti esecutivi dei laboratori artigiani nei quali saranno condotte le attività della Escuela Taller negli anni II° e III° del progetto. Registro delle attività didattiche relativo alle quattro sedi previste nell'ambito del progetto. Rapporto finale sulla qualità degli interventi e dei prodotti realizzati da ciascuna delle quattro sedi previste nell'ambito del progetto. Rapporto sulla valutazione degli allievi redatto dal 	<ul style="list-style-type: none"> Stipula di una Convenzione triangolare tra l'Ente Esecutore, SECULTURA e VICE-Ministerio de Ciencia y Tecnologia al fine di definire le modalità della partecipazione del Ministerio de Educación – Vice-Ministerio de Ciencia y Tecnologia alla elaborazione del progetto didattico e allo studio del titolo che sarà rilasciato ai partecipanti. Inserimento della EscuelaTaller. all'interno della struttura organizzativa della Direzione Nazionale del Patrimonio Culturale di SECULTURA. Disponibilità nelle municipalità coinvolte nell'ambito del progetto di: <ul style="list-style-type: none"> - locali per l'ufficio di coordinamento di ciascun polo decentrato temporaneo ; - siti per le attività
Attività	<p><u>A1.1</u> Organizzazione della struttura di coordinamento della "Escuela Taller". Sarà condotta un'indagine approfondita su ciascuno dei settori specifici dell'artigianato tradizionale che saranno affrontati mediante corsi di formazione. Sarà messa in atto la struttura organizzativa della "Escuela Taller".</p> <p><u>A 1.2</u> Preparazione del materiale didattico.</p> <p><u>A 1.3.</u> Progettazione dei</p>			

	<p>cantieri del II° e III° anno (sezione relativa ai corsi sulle professioni afferenti all'architettura tradizionale).</p> <p><u>A 1.4.</u> Progettazione dei laboratori di artigianato.</p> <p><u>A 1.5.</u> Allestimento dei cantieri e dei laboratori nelle municipalità di Izalco e Zacatecoluca</p> <p><u>A 1.6.</u> Realizzazione dei corsi nelle municipalità di Izalco e Zacatecoluca</p> <p><u>A 1.7.</u> Allestimento dei cantieri e dei laboratori nelle municipalità di Santa Ana e San Salvador.</p> <p><u>A 1.8</u> Realizzazione dei corsi nelle municipalità di Santa Ana e San Salvador.</p>		<p>corpo docente alla fine degli anni II° e III°.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Schede di valutazione degli insegnanti redatte dagli allievi alla fine degli anni II° e III°. • Rapporti delle agenzie che collaboreranno per la creazione di imprese cooperative e per l'inserimento dei giovani formati nel mondo del lavoro. 	<p>pratiche ; - locali per i laboratori di artigianato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa a disposizione da parte delle quattro Municipalità coinvolte nel progetto, delle risorse economiche necessarie per la compartecipazione all'acquisto dei materiali e di quanto altro sarà necessario per l'attuazione della formazione teorico/pratica. Gli impegni delle municipalità di Izalco, Zacatecoluca e Santa Ana sono definiti nelle lettere di intenti allegate al POG e alle quali seguiranno accordi esecutivi specifici. • Disponibilità di co-docenti della Universidad El Salvador. L'impegno della UES è formalizzato nella Lettera di intenti sottoscritta da quell'Ateneo congiuntamente a SECULTURA e allegata al POG. • Accordi tra SECULTURA e agenzie pubbliche e ONG al fine di favorire l'inserimento dei giovani formati nel mondo del lavoro. • Definizione del rapporto con il Ministerio de Obras Publicas, Vice-Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano al fine di utilizzare il collegamento con il progetto a credito di aiuto denominato: "<i>Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San</i>
--	---	--	--	---

				Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo". Tale collegamento garantisce un rafforzamento dei risultati attesi in entrambe le iniziative promosse dalla Cooperazione Italiana allo Sviluppo.
Componente	Componente 2. Diffusione e sensibilizzazione			
Risultati	R 2 Consapevolezza della corresponsabilità nella cura del patrimonio materiale e immateriale ereditato e che costituisce il <i>focus</i> della identità acquisita a livello di paese.	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei prodotti editoriali realizzati. Tiratura e modalità di diffusione. Saranno privilegiate le edizioni elettroniche e la diffusione su WEB. 	<ul style="list-style-type: none"> Rapporti del MINED sulla diffusione nel sistema scolastico dei prodotti editoriali elettronici e dei documentari. Rapporti sulla diffusione degli spot video e audio. 	<ul style="list-style-type: none"> Stipula di una Convenzione triangolare tra l'Ente Esecutore, SECULTURA e Vice-Ministerio de Ciencia y Tecnologia al fine per l'avvio di un programma nazionale di divulgazione e sensibilizzazione. Attivazione di una collaborazione tra strutture omologhe della Università Roma Tre e di SECULTURA (per l'editoria: tra Roma TrE-Press, la Editorial Universitaria della UES e la Dirección de Publicaciones y Impresos di SECULTURA); per la realizzazione dei documentari tra il Centro Produzione Audiovisivi della Università Roma Tre e il Centro de Producción Audiovisual di SECULTURA.
Attività	<p>A1.2.1 Edizione del materiale didattico e di manuali</p> <p>A 2.2 Realizzazione di documentari destinati alla diffusione nelle scuole del Paese.</p> <p>A 2.3 Campagne di sensibilizzazione attraverso le reti televisive e radiofoniche.</p> <p>A 2.4 Edizione di una monografia sul progetto.</p> <p>A 2.5 Progettazione e realizzazione di un Seminario Nazionale.</p> <p>A 2.6 Realizzazione della pagina WEB della Escuela Taller all'interno del sito di SECULTURA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei documentari realizzati, valutata tenendo conto dei temi, della sceneggiatura, della qualità delle riprese, della qualità del montaggio. Modalità di diffusione dei documentari realizzati Temi, qualità della realizzazione, durata, numero delle reti di diffusione, quantità e rilevanza delle emittenti televisive e radiofoniche e quantità delle iniziative di messa in onda degli spot. Articolazione del programma del Seminario; prestigio istituzionale e scientifico dei partecipanti. Numero di visitatori registrati nella pagina WEB del progetto. 		
	Componente 3. Rafforzamento di settori			

Componente	deboli di SECULTURA			
	<p>R. 3: Qualità nei settori critici della tutela all'interno dell'apparato organizzativo di SECULTURA potenziata.</p> <p><u>A 3.1</u> Rafforzamento del settore della catalogazione del Patrimonio.</p> <p><u>A 3.2</u> Rafforzamento del settore degli archivi storici.</p> <p><u>A 3.3</u> Rafforzamento della lotta contro il traffico illecito.</p> <p><u>A 3.4</u> Rafforzamento del settore della conservazione del Patrimonio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Efficienza del sistema di catalogazione riadeguato. • Organicità della Assistenza Tecnica e delle risorse fornite per la implementazione del settore della catalogazione. • Organicità della Assistenza Tecnica finalizzata alla stesura di un piano generale per la modernizzazione dell'Archivo General de la Nación.. • Organicità del programma e prestigio istituzionale dei docenti previsti per il corso di lotta contro il traffico illecito. • Numero di partecipanti e rilevanza delle istituzioni coinvolte nel corso. • Struttura e allargamento a livello regionale del corso di aggiornamento virtuale sul contrasto al traffico illecito delle opere d'arte. • Necessità e qualità della assistenza tecnica e delle implementazioni previste a sostegno del settore della conservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto di SECULTURA a consuntivo del progetto e relativo all'efficacia delle misure di assistenza tecnica messe in atto sulla funzionalità degli adeguamenti tecnologici messi a disposizione. • Materiale didattico messo a punto per i corsi in presenza e virtuale sulla lotta al traffico illecito. • Rapporto di SECULTURA a consuntivo del progetto e relativo agli effetti ottenuti nel settore della conservazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Stipula di accordi tra SECULTURA e le istituzioni del Paese coinvolte nella lotta contro il traffico illecito.
Componente	Componente 4. Assistenza tecnica e organizzazione			
Risultati	<p>R4 - Le attività previste nella Componente 4 sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi generale e specifici del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Dimensione e altre caratteristiche architettoniche degli ambienti costituenti l'Ufficio di Gestione del Progetto in loco. • Quantità di unità di personale e mesi/uomo dedicati al progetto nell'ufficio di coordinamento in Italia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Piano Operativo Generale, Piani Operativi e Rapporti consuntivi Semestrali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Messa a disposizione da parte di SECULTURA di: <ul style="list-style-type: none"> - ambienti necessari per il coordinamento del progetto; - mezzi di trasporto; - personale ausiliario (autisti); - personale tecnico (architetti, grafici, ecc.).
Attività	<p><u>A 4.1</u> Organizzazione dell'Ufficio di Gestione del Progetto in loco presso SECULTURA.</p> <p><u>A 4.2</u> Organizzazione dell'Ufficio di gestione del</p>			<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata selezione

	progetto in Italia. <u>A 4.3</u> Gestione e Reporting.			del personale locale assunto a contratto.
--	---	--	--	---

7 PIANO FINANZIARIO

A seguito si riporta la sintesi del piano finanziario del progetto.

TABELLA 1 Sintesi del piano finanziario		
COSTI A CARICO	AMMONTARE IN EURO	% SUL COSTO TOTALE
Contributo DGCS	999.900	67,79
Università Roma Tre monetario	15.000	1,01
Università Roma Tre valorizzato	85.000	5,76
Istituto Italo Latino Americano, valorizzato	70.000	4,75
SECULTURA valorizzato	75.000	5,09
Universidad El Salvador, valorizzato	30.000	2,04
Municipalità di Izalco, monetario	50.000	3,39
Municipalità di Zacatecoluca monetario	50.000	3,39
Municipalità di Santa Ana, monetario	50.000	3,39
Municipalità di San Salvador, monetario	50.000	3,39
TOTALE	1.474.900	100

TABELLA 2 Quadro economico generale

TABELLA 3, Quadro economico. Cofinanziamento DGCS

VOCE	Piano Finanziario Originale				POG				
	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	I Anno	II Anno	III Anno	Contributo DGCS	Differenza
	EURO	EURO	EURO	EURO					
Componente 1: Creazione della "Scuola-Cantiere Nazionale".									
Attività 1.5 - 1.7 Allestimento dei cantieri e dei laboratori della Escuela Taller.									
1.5.1 - 1.7.1 Acquisto di materiali e attrezzature per i corsi-cantiere di recupero edilizio	30,000.00	90,000.00	65,000.00	185,000.00	63,000.00	63,000.00	24,158.00	150,158.00	34,842.00
1.5.2 - 1.7.2 Acquisto di attrezzature e materiali per i laboratori destinati ai corsi di artigianato	14,230.00	15,000.00	10,000.00	39,230.00	16,011.00	22,684.00	0.00	38,695.00	535.00
Attività 1.6 - 1.8 Realizzazione dei corsi IP e IIP anno	0.00	0.00	0.00	0.00					
1.6.1 - 1.8.1 Docenti italiani espatriati. Indennità di missione.	0.00	63,450.00	63,450.00	126,900.00	29,500.00	29,500.00	29,500.00	88,500.00	
1.6.2 - 1.8.2 Docenti italiani espatriati... Viaggi aerei Nuova voce di costo. Il costo era incluso precedentemente nella voce.					12,800.00	12,800.00	12,800.00	38,400.00	
1.6.3 - 1.8.3 Docenti locali	0.00	40,000.00	40,000.00	80,000.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
1.6.3.1 - 1.8.3.1 Docenti locali accademici	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	5,180.00	5,180.00	10,360.00	
1.6.3.2 - 1.8.3.2 Docenti locali corsi artigianato	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	22,506.00	17,614.00	40,120.00	
1.6.3.3 - 1.8.3.3 Docenti locali corsi recupero edificio	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	14,760.00	14,760.00	29,520.00	
1.6.3.4 - 1.8.3.4 Polizza assicurativa per gli studenti (nuova voce)	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	31,200.00	31,200.00	62,400.00	62,400.00
Attività 1.9 Creazione di cooperative nella fase finale della formazione. Finanziamento "Semilla" per ciascuno dei quattro gruppi che formeranno quattro cooperative.	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	17,290.00	17,290.00	34,580.00	34,580.00
Totale della componente 1	44,230.00	208,450.00	178,450.00	431,130.00	121,311.00	218,920.00	152,502.00	492,733.00	61,603.00

VOCE	Piano Finanziario Originario				POG				
	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	Differenza
	EURO	EURO	EURO	EURO					
Componente 2									
Diffusione e sensibilizzazione									
Attività 2.1 Realizzazione di manuali	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
Attività 2.1.1 Realizzazione del Manuale del Recupero Urbano	0.00	10,000.00	0.00	10,000.00	0.00	10,000.00	0.00	10,000.00	0.00
Attività 2.1.2 Realizzazione dell' Atlante Tipologico dell'Artigianato Salvadoregno	0.00	0.00	10,000.00	10,000.00	0.00	0.00	10,000.00	10,000.00	0.00
Attività 2.2 Realizzazione di documentari video	10,000.00	10,000.00	0.00	20,000.00	10,000.00	4,445.00	10,000.00	24,445.00	4,445.00
Attività 2.3 Campagne di sensibilizzazione attraverso le reti televisive e radiofoniche	0.00	2,500.00	2,500.00	5,000.00	2,500.00	5,000.00	2,500.00	10,000.00	5,000.00
Attività 2.4.1 Edizione di una monografia sul progetto	0.00	0.00	10,000.00	10,000.00	0.00	0.00	10,000.00	10,000.00	0.00
Attività 2.5 Progettazione e realizzazione di un Seminario Nazionale	0.00	0.00	8,000.00	8,000.00	0.00	0.00	10,000.00	10,000.00	2,000.00
Attività 2.6 Nuova voce. Realizzazione del sito WEB della Escuela Taller					3,000.00	1,500.00	1,500.00	6,000.00	6,000.00
Totale componente 2	10,000.00	22,500.00	30,500.00	63,000.00	15,500.00	20,945.00	44,000.00	80,445.00	17,445.00

VOCE	Piano Finanziario Originario				POG				
	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	Differenza
	EURO	EURO	EURO	EURO					
Componente 3									
Rafforzamento di settori deboli di SECULTURA									
Attività 3.1 Rafforzamento del settore della catalogazione del Patrimonio	0.00	15,000.00	0.00	15,000.00	0.00	20,945.00	0.00	20,945.00	5,945.00
Attività 3.2 Rafforzamento del settore degli archivi storici	0.00	10,000.00	0.00	10,000.00	9,920.00	0.00	0.00	9,920.00	-80.00
Attività 3.3 Rafforzamento della lotta contro il traffico illecito	0.00	15,000.00	0.00	15,000.00	0.00	30,577.00	0.00	28,297.00	13,297.00
Attività 3.4 Rafforzamento del settore della conservazione del Patrimonio	0.00	15,000.00	0.00	15,000.00	0.00	20,400.00	0.00	22,680.00	7,680.00
Totale componente 3	0.00	55,000.00	0.00	55,000.00	9,920.00	71,922.00	0.00	81,842.00	26,842.00

VOCE	Piano Finanziario Originario				POG				
	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	I Anno	II Anno	III Anno	Totale	Differenza
	EURO	EURO	EURO	EURO					
Componente 4									
Assistenza tecnica e organizzazione									
Coordinatore italiano del progetto in loco									
Diaria/indennità di missione	38,616.00	111,267.00	111,267.00	261,150.00	18,480.00	29,160.00	24,240.00	71,880.00	-189,270.00
Indennità di coordinamento (nuova voce)	0.00	0.00	0.00	0.00	8,000.00	16,000.00	13,000.00	37,000.00	37,000.00
Viaggi internazionali Capo Progetto	4,500.00	1,500.00	1,500.00	7,500.00	8,000.00	6,400.00	6,400.00	20,800.00	13,300.00
Monitoraggio/Steering Committee	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00	
Diaria	840.00	840.00	840.00	2,520.00	1,680.00	840.00	1,680.00	4,200.00	0.00
Viaggi internazionali membro dello Steering Committee e monitoraggio amministrativo	1,500.00	1,500.00	1,500.00	4,500.00	3,200.00	1,600.00	3,200.00	8,000.00	3,500.00
Personale che collabora alla gestione in loco delle attività	26,400.00	26,400.00	26,400.00	79,200.00	24,300.00	41,400.00	41,400.00	107,100.00	27,900.00
Funzionamento sede in loco	7,000.00	7,000.00	7,834.00	21,834.00	7,000.00	7,000.00	7,834.00	21,834.00	0.00
Totale della componente 4	78,856.00	148,507.00	149,341.00	376,704.00	70,660.00	102,400.00	97,754.00	270,814.00	-107,570.00

TOTALE GENERALE	133,086.00	434,457.00	358,291.00	925,834.00	217,391.00	414,187.00	294,256.00	925,834.00	-1,680.00
Spese generali di amministrazione 8% (calcolato sul solo cofinanziamento DGCS)	10,646.00	34,756.00	28,663.00	74,066.00	17,391.00	33,134.00	23,540.00	74,066.00	
TOTALE GENERALE DEL PROGETTO	143,732.00	469,213.00	386,954.00	999,900.00	234,782.00	447,321.00	317,796.00	999,900.00	

Analisi del Piano finanziario

Nella Tabella 3 si riportano i costi a carico della DGCS previsti nella Proposta di Finanziamento e le modifiche proposte nel POG

Per le conversioni euro/dollaro è stato adottato un tasso di cambio medio calcolato nei giorni 25 - 31 gennaio 2015

Analisi dei costi previsti nell'ambito del progetto

A seguito si riporta una analisi dettagliata dei costi per ciascuna componente e per ciascuna attività, evidenziando quanto previsto nella Proposta di Finanziamento originaria. Le variazioni proposte nel POG sono analizzate e giustificate.

Modalità di calcolo della diaria e viaggi aerei. Criteri economici già previsti nella PdF e proposte di adeguamento e ottimizzazione.

Per il calcolo della diaria dei dipendenti pubblici, analogamente a quanto compare nella PdF, si è tenuto conto della regolamentazione espressa nel documento: "Trattamento di missione all'estero - Aggiornamenti derivanti dal D.M. del Ministero degli Affari Esteri del 23 marzo 2011.

E' stato previsto il Trattamento alternativo di missione (art.4 del D.M.). Pertanto, poiché El Salvador appare nella Tabella di *Classificazione stati esteri* nell'area C ed essendo equiparate le posizioni della Classe 1 (Professori ordinari e associati) e della Classe 2 (Ricercatori), è stato considerato nel presente progetto il costo giornaliero di Euro 120,00 previsto nella regolamentazione citata.

Per il calcolo della diaria per esperti privati in breve missione sono stati utilizzati i parametri della DGCS e pertanto, per l'unica figura prevista nella Componente 3 l'importo giornaliero lordo (comprensivo delle maggiorazioni pari al 35% della diaria netta) computato è pari a € 280,00.

Per il computo dei Viaggi internazionali è stato previsto un costo unitario riadeguato per l'incremento tariffario attuale rispetto alle tariffe dell'anno 2013, dall'originaria tariffa indicata nella PdF pari a € 1.500,00 al costo attuale di € 1.600,00 per il volo aereo Roma/San Salvador/Roma in classe economica. La classe economica viene mantenuta al fine di produrre un risparmio a vantaggio della riuscita del progetto.

Analisi dei costi nelle singole componenti.

Componente 1: Creazione della “Scuola-Cantiere Nazionale”.

La voce di costo relativa alla componente 1, prevedeva originariamente un importo complessivo nel triennio di € 706.050,00 (compresi i contributi monetari e in valorizzazione del beneficiario e delle istituzioni collegate) e per quanto riguarda il solo co-finanziamento DGCS prevedeva un costo complessivo pari a € 431.130,00.

Per quanto riguarda l'attività **1.1 Preparazione del materiale didattico**, questa voce è integralmente assicurata da contributi in valorizzazione delle parti che cofinanziano l'iniziativa.

Per quanto riguarda l'Attività 1.5 Allestimento dei cantieri e dei laboratori della Escuela Taller, relativamente all'acquisto di materiali e attrezzature per i corsi-cantiere di recupero edilizio si prevedeva un costo nel I° anno pari a € 30.000,00, per il II° anno un importo di € 90.000,00 e per il III° anno un importo di € 65.000,00 per un impegno totale di €185.000,00 a cui si aggiungono i contributi monetari e in valorizzazione delle municipalità coinvolte che sono dettagliati nelle Lettere di Intenti con SECULTURA (vedi allegati 1, 2, 3, 4) e che prevedono un impegno minimo di una somma equivalente a € 50.000,00 e la messa a disposizione dei ponteggi necessari per i cantieri didattici, risorsa non prevista originariamente tra i contributi delle controparti e che potenzia l'impegno complessivo posto a disposizione del progetto dagli enti associati.

Nel POG si propone una diversa articolazione nel triennio per tale voce poiché, per l'approntamento dei due cantieri che saranno avviati il 1 gennaio 2016 a Izalco e a Zacatecoluca, l'approvvigionamento delle attrezzature a carico del progetto (e dei materiali a carico delle municipalità) dovrà essere necessariamente realizzato nel I° anno. Per la stessa ragione per l'approntamento dei due cantieri che saranno avviati il 1 gennaio 2017 a Santa Ana e a San Salvador, l'approvvigionamento delle attrezzature a carico del progetto (e dei materiali a carico delle municipalità) dovrà essere necessariamente realizzato nel II° anno. Nel III° anno saranno acquisite solo risorse di minore rilevanza per l'integrazione in corso d'opera della Escuela Taller.

Per tale voce si propone, oltre ad una diversa articolazione nel triennio, anche una lieve riduzione a beneficio di maggiori costi registrati in altre componenti. La nuova articolazione prevede per il per il I° e II° anno un

importo di € 63.000,00 e per il III° anno un importo di € 24.158,00 per un impegno totale di €150.158,00.

I computometrici relativi a tali acquisizioni, compresi quelli relativi alle acquisizioni a carico delle municipalità, dovranno necessariamente essere definiti nel corso del I° anno, a seguito dell'elaborazione dei Progetti Esecutivi dei cantieri didattici.

Per quanto riguarda la voce **Attività 1.5 Allestimento dei cantieri e dei laboratori della Escuela Taller 1.5.2 Acquisto di attrezzature e materiali per i laboratori destinati ai corsi di artigianato**, originariamente si prevedeva un costo nel I° anno pari a € 14.230,00, per il II° anno un importo di € 15.000,00 e per il III° anno un importo di € 10.000,00 per un impegno totale di €39.230,00.

L'analisi accurata dei requisiti di tali laboratori ha condotto alla seguente ripartizione dei costi per le diverse sedi della Escuela Taller:

Izalco

Laboratorio 1 *Papel picado* (denominazione comunemente utilizzata che indica un'antica tradizione che prevede complesse decorazioni in carta traforata, che si diffonde dal Messico fino in El Salvador e che è presente anche in Cina). Costo del laboratorio € 4093,00.

Laboratorio 2 *Intaglio in legno* costo del laboratorio € 7.116,00.

Zacatecoluca:

Laboratorio 1 *Intreccio vimineo*, costo del laboratorio € 5.337,00.

Santa Ana:

Laboratorio 1 *Pavimenti decorativi "a tappeto"* Costo del laboratorio € 8.006,00.

San Salvador:

Laboratorio 1 *Utilizzo di tinte naturali* Costo del laboratorio € 7.916,00.

Laboratorio 2 *Produzione di tessuti decorati* Costo del laboratorio € 6,227,00.

Per quanto riguarda l'**Attività 1.6 Realizzazione dei corsi per la Escuela Taller nel II° e III° anno 1.6.1 Docenti italiani espatriati. Indennità di missione**, la ripartizione del costo nel triennio, originariamente non prevedeva apporti nel I° anno mentre per gli anni II° e III° prevedeva un impegno annuale pari a € 63.450,00, per un totale di € 126.900,00.

Per ciascuno dei due anni di attività della Scuola Cantiere (II° e III° del progetto) erano previste:

3. 12 mensilità (per un totale di 360 g/uomo/anno) per esperti pubblici che saranno reclutati prevalentemente tra i docenti dell'Università Roma Tre secondo i parametri precedentemente indicati. Erano computati nr. 8 viaggi aerei A/R in classe economica al costo unitario di € 1.500,00;
4. una breve missione di esperto privato per una durata di 24 giorni, calcolata secondo i parametri precedentemente indicati e comprensivi di oneri assicurativi e previdenziali, cui si associava nr. 1 viaggio aereo A/R in classe economica al costo di € 1.500,00.

L'attualizzazione del progetto compiuta al fine di redigere il POG ha suggerito di prevedere apporti di docenti espatriati per Assistenza Tecnica anche nel I° anno. Pertanto per ciascuno dei tre anni di attività sono previste:

5. per il I° anno nr. 8 missioni per un totale di 245 giorni/uomo per i seguenti profili:
 - 1) Docente universitario strutturato italiano architetto
 - 2) Docente universitario strutturato italiano Ingegnere strutturista
 - 3) Docente universitario strutturato italiano esperto in scienza dell'educazione
 - 4) Esperto scientifico chimico/fisico.
6. Per il II° anno nr. 8 missioni per un totale di 245 giorni/uomo per i seguenti profili:
 - 1) Docente universitario strutturato italiano architetto
 - 2) Docente universitario strutturato italiano Ingegnere strutturista
 - 3) Docente universitario strutturato italiano Ingegnere impiantista e illuminotecnico
7. Per il III° anno nr. 8 missioni per un totale di 245 giorni/uomo per i seguenti profili:
 - 1) Docente universitario strutturato italiano architetto
 - 2) Docente universitario strutturato italiano Ingegnere strutturista
 - 3) Docente universitario strutturato italiano Ingegnere impiantista e illuminotecnico.

Sono previste pertanto 24.5 mensilità totali per un totale di 737 g/uomo per esperti pubblici che saranno reclutati prevalentemente tra i docenti dell'Università Roma Tre.

Per quanto riguarda i viaggi aerei, nella PdF erano uniti alla voce Docenti italiani espatriati.

Nel POG è stata creata una nuova voce di costo Viaggi aerei
Sono computati nr. 24 viaggi aerei (8 per ciascuno dei tre anni) A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00

Per la voce **Docenti locali** per ciascuno degli anni II° e III° anno era previsto nella PdF un impegno annuale a carico del co-finanziamento DGCS pari a € 40.000,00 pari a nr. 50 mensilità/anno calcolate al costo unitario di € 800,00, per un impegno totale di € 80.000,00.

Nel POG l'apporto dei docenti definiti "accademici" e cioè provenienti dalla Universidad El Salvador e da SECULTURA, nel I° anno, costituiranno l'apporto in valorizzazione delle due istituzioni. Mentre per i due anni successivi si prevede per ciascuno degli anni II° e III° un importo pari a € 5.180,00 per un totale pari a € 10.360,00 che corrispondono a 629 ore di docenza totali computate al costo unitario pari a \$18,5 pari a € 16,46 comprendenti la maggiorazione per la didattica fuori sede applicata dalle università in El Salvador.

Per quanto riguarda i docenti locali per i corsi artigianato si prevede per il II° anno a Izalco nei Laboratorio 1 *Papel picado* e 2 *Intaglio in legno* una presenza di nr. 2 maestri d'opera per 11 mesi cadauno al costo mensile di \$ 700,00.

Nel Laboratorio di *Intreccio vimineo* a Zacatecoluca si prevedono nr. 2 unità di docente per 11 mesi computate a \$ 450,00/mese

Nel Laboratorio di *Pavimentazione decorata a tappeto* a Santa Ana si prevede l'attività di un maestro d'opera per 11 mesi al costo mensile di \$ 700,00.

A San Salvador, nei Laboratorio 1 *Utilizzo di tinte naturali* e Laboratorio 2 *Produzione di tessuti decorati* si prevede l'attività di un maestro d'opera per 11 mesi al costo mensile di \$.700,00 e di un assistente per 11 mesi al costo mensile di \$ 400,00.

Per quanto riguarda i **Docenti locali** per i corsi delle professioni artigiane connesse con il recupero dell'edilizia storica, si prevede una tariffa mensile pari a € 615,00.

Nel II° anno a Izalco e Zacatecluca si prevede nr. 1 maestro d'opera carpentiere per nr. 4 mesi; nr. 1 maestro d'opera muratore per nr. 4 mesi; nr. 1 maestro d'opera fabbro per nr. 2 mesi; nr. 1 maestro d'opera elettricista per nr. 2 mesi

Nel III° anno a Santa Ana e San Salvador si prevede nr. 1 maestro d'opera carpentiere per nr. 4 mesi; nr. 1 maestro d'opera muratore per nr. 4 mesi; nr.

1 maestro d'opera fabbro per nr. 2 mesi; nr. 1 maestro d'opera elettricista per nr. 2 mesi

L'impegno di spesa totale in ciascuno degli anni II^o e III^o è pari a € 14.760,00 per un totale pari a € 29.520,00.

Nel POG viene proposta una nuova voce nell'ambito della Realizzazione dei corsi per la Escuela Taller nel II^o e III^o anno. Si rende necessario prevedere una **Polizza assicurativa** per gli studenti computata € 312,00 corrispondenti a US\$ 360,00 per unità.

Nel POG viene proposta una nuova voce nell'ambito della Realizzazione dei corsi per la Escuela Taller nel II^o e III^o anno: **Attività 1.7 Creazione di cooperative nella fase finale della formazione. Finanziamento "Capital Semilla"** per ciascuno dei quattro gruppi che formeranno quattro cooperative. Ciascun gruppo riceverà un finanziamento di 10.000,00 US\$ pari a € 8645,00.

Tale nuova voce, prevista a seguito di approfondimenti effettuati con il Ministerio de Educación, è in linea con le politiche istituzionali che intendono favorire la creazione di imprese al termine della formazione professionale. L'azione garantirà il raggiungimento del risultato atteso e cioè l'inserimento nel mondo del lavoro dei formati attraverso un sistema organizzato in forma di cooperativa sottoposta a monitoraggio con un sistema di *auditing* esterno. Ciascuna delle quattro cooperative formate riceverà un sostegno del valore di € 17.290,00, parte in cash, parte in attrezzature che consentono l'immediata operatività delle nuove imprese costituite.

Componente 2 Diffusione e sensibilizzazione

La componente comprende i costi che fanno riferimento a un segmento importante del progetto riguardante tutte le attività di sensibilizzazione e di diffusione della conoscenza da realizzarsi sul piano nazionale (manuali e altri strumenti utili per le autorità locali dei diversi municipi del Paese; manuali didattici utili per la diffusione delle conoscenze pertinenti al progetto; documentari video tematici da diffondere nelle scuole del Paese; campagne di sensibilizzazione da realizzarsi attraverso reti televisive e radiofoniche; produzione di altra bibliografia specifica; organizzazione di un Seminario Nazionale, cui si aggiunge nel POG, come nuova attività, la realizzazione di una pagina WEB dedicata alla Escuela Taller.

Nella PdF per quanto riguarda la **Componente 2 Diffusione e sensibilizzazione** si prevedeva un importo complessivo nel triennio di € 131.680,00 (sono compresi i contributi monetari e in valorizzazione del beneficiario e delle istituzioni collegate). Per quanto riguarda il solo cofinanziamento DGCS si prevedeva un totale pari a € 63.000,00.

Nel POG in gran parte si conferma quanto previsto nella PdF tranne poche variazioni motivate dalla necessità di assicurare una migliore copertura economica ad alcune voci al fine di un potenziamento dei risultati attesi.

L'Attività 2.1 Realizzazione di manuali prevede:

2.1.1 Realizzazione del Manuale del Recupero Urbano, prevede un costo nel II° anno di € 10.000,00.

2.1.2 Realizzazione dell'Atlante Tipologico dell'Artigianato Salvadoregno prevedeva un costo per il III° anno pari a € 10.000,00 che viene confermato nel POG.

L'Attività 2.2 Realizzazione di documentari video prevedeva un costo per il I° anno pari a € 10.000,00 e per il II° anno pari a € 10.000,00. Nel POG, al fine di assicurare una continuità a questa importante attività, si conferma il costo del I° anno pari a € 10.000,00, si riduce a € 4.445,00 il costo per il II° anno e si prevede un costo di € 10.000,00 per il III° anno. Pertanto il costo complessivo per l'Attività 2.3 è di € 24.445,00 con un incremento pari a € 4.445,00 che viene coperto dalle ottimizzazioni registrate nella componente 1.

Per tale Attività si prevedono:

- Assistenza Tecnica attraverso missioni di specialisti italiani afferenti al Centro Produzione Audiovisivi della Università Roma Tre che collaboreranno con la Dirección de Cine e Audiovisuales di SECULTURA che ha al suo interno il Centro de Producción Audiovisual. Il piano delle missioni previsto è il seguente:
una missione nel I° anno di nr. 2 esperti italiani in organico presso Roma Tre per nr. 15 giorni cadauno per un costo totale di 3.600,00; nr. 2 viaggi aerei A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00.
- una missione nel II° anno di nr. 1 esperto italiani in organico presso Roma Tre per nr. 15 giorni per un costo totale di 1.800,00; nr. 1 viaggio aereo A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00.
- una missione nel III° anno di nr. 2 esperti italiani in organico presso Roma Tre per nr. 15 giorni cadauno per un costo totale di 3.600,00; nr. 2 viaggi aerei A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00.
Per un costo totale di 13.600,00. Le missioni e le collaborazioni tra i due centri di produzione audiovisiva andranno a beneficio anche per la

realizzazione dell'Attività 2.4 Campagne di sensibilizzazione attraverso le reti televisive e radiofoniche.

Si prevede inoltre:

- Implementazione delle apparecchiature per la realizzazione dei prodotti previsti nell'ambito del progetto (Attività 2.2 e Attività 2.3).

L'Attività 2.3 Campagne di sensibilizzazione attraverso le reti televisive e radiofoniche prevedeva un costo per il II° anno pari a € 2.500,00 e per il III° anno pari a € 2.500,00 per un totale pari a € 5.000,00. Nel POG, al fine di potenziare questa rilevante azione, la cui diffusione è anche garantita dal MINED, si prevede un incremento con un costo per il II° anno pari a € 5.000,00.

Pertanto il costo complessivo per l'Attività 2.4 è di € 10.000,00 con un incremento pari a € 5.000,00 che viene coperto dalle ottimizzazioni registrate nella componente 1. Tale Attività è collegata all'attività precedentemente descritta.

L'Attività 2.4 Edizione di una monografia sul progetto prevedeva un costo per il III° anno pari a € 10.000,00 che viene confermato nel POG.

Per quanto riguarda le fasi di editing, sarà creato un collegamento organico tra le strutture editoriali Roma TrE-Press dell'Università Roma Tre, specializzata nella editoria elettronica, la Editorial Universitaria dell'Università El Salvador e la Dirección de Publicaciones y Impresos di SECULTURA. Questa azione deve essere considerata come autentica assistenza tecnica utile alla modernizzazione delle due strutture situate in El Salvador, che realizzeranno, congiuntamente alla struttura dell'Università Roma Tre, i prodotti editoriali previsti nel progetto (Attività 2.5 e 2.6).

L'Attività 2.5 Progettazione e realizzazione di un Seminario Nazionale prevedeva un costo per il III° anno pari a € 8.000,00 che viene incrementato nel POG di € 2.000,00, provenienti dalle ottimizzazioni registrate nella componente 1. Il piano realizzativo del Seminario sarà redatto nel corso del I° anno.

Nel POG si propone una nuova voce: **2.6 Realizzazione della pagina WEB della Escuela Taller all'interno del sito di SECULTURA**. Si prevede un costo per il I° anno pari a € 3.000,00 e per il II° e III° anno pari a € 1.500,00 con un costo complessivo pari a € 6.000,00.

I costi analitici saranno definiti durante l'elaborazione dei progetti esecutivi nel I° anno e saranno ulteriormente verificati e confermati nei Piani Operativi Semestrali.

Componente 3 Rafforzamento di settori deboli di SECULTURA

La PdF rinviava al POG la identificazione delle attività da affidare all'Istituto Italo Latino Americano (IILA). La Componente 3 sarà pertanto eseguita da IILA e tale scelta, condivisa completamente dalla controparte SECULTURA, è giustificata dalle attività che IILA ha eseguito in El Salvador per conto della DGCS (Progetto 2009-2012 Creazione del Centro di Formazione per la tutela e la conservazione del patrimonio culturale di El Salvador”; corsi di formazione e attività di assistenza tecnica a beneficio di SECULTURA nel campo della lotta al traffico illecito (2014).

Nella PdF per quanto riguarda la Componente 3 era previsto un importo complessivo nel triennio di € 55.000,00, comprende i costi che fanno riferimento a un ulteriore segmento importante del progetto riguardante tutte le attività di rafforzamento di settori deboli della Secretaría de Cultura de la Presidencia (Catalogazione del Patrimonio Culturale; protezione, gestione e tutela degli Archivi Storici; lotta contro il traffico illecito; conservazione del patrimonio culturale).

I costi analitici saranno definiti nel primo semestre del I° anno e saranno allegati al Primo Piano Operativo Semestrale.

Nel corso della elaborazione del POG è stata condotta una attenta analisi della situazione attuale di SECULTURA e sono stati meglio precisati gli obiettivi, le azioni e i risultati attesi dei quattro segmenti che costituiscono la Componente.

Pertanto sono state individuate le seguenti azioni:

Attività 3.1 Rafforzamento del settore della catalogazione del Patrimonio

Originariamente si prevedeva un costo globale pari a € 15.000,00. Nel POG si prevede una Assistenza tecnica attraverso una missione di nr. 1 esperto italiano in organico presso l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione del MIBACT per una quantità totale di 26 giorni nel II° anno con un costo di € 3.120,00 e nr. 1 viaggio aereo A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00. Si prevedono inoltre due azioni di rafforzamento nella dotazione tecnologica del settore specifico di SECULTURA, la prima nell'ambito dell'inventario del patrimonio culturale, con un costo previsto pari a € 6976,00, la seconda per il rafforzamento dell'ufficio competente per il patrimonio immateriale con un costo previsto pari a € 9249,00.

Il costo totale per l'attività 3.1 è pertanto pari a € 20.945,00 con un incremento di € 5.945,00 provenienti da ottimizzazioni nella Componente 1.

Attività 3.2 Rafforzamento del settore degli archivi storici.

Originariamente si prevedeva un costo globale pari a € 10.000. Nel POG si prevede una Assistenza tecnica a favore dell'Archivo General de la Nacion attraverso una missione di nr. 1 esperto italiano in organico presso il MIBACT per una quantità totale di 21 giorni nel I° anno con un costo di € 2.520,00 e una missione di nr. 1 esperto privato per una quantità totale di 15 giorni con un costo di € 4.200,00 computato secondo quanto previsto per questa categoria nella PdF di € 280,00/giorno.

Si prevedono nr. 2 viaggi aere A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00.

Il costo totale per l'attività 3.2 è pertanto pari a € 9.920,00 con un risparmio di € 80,00 proveniente da ottimizzazioni nella Componente

Attività 3.3 Rafforzamento della lotta contro il traffico illecito.

Originariamente si prevedeva un costo globale pari a € 15.000,00. Nel POG si prevede una Assistenza tecnica per la realizzazione di un corso in presenza destinato alle istituzioni salvadoregne coinvolte nella lotta contro il traffico illecito delle opere d'arte attraverso una missione di nr. 3 esperti 1 italiani pubblici per una quantità totale di 7 giorni cadauno nel II° anno con un costo complessivo di € 2.520,00 e nr. 3 viaggi aere A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00.

Si prevede inoltre una Assistenza Tecnica per la realizzazione di un corso a distanza sulla lotta contro il traffico illecito che coinvolgerà tutti i paesi centroamericani, per un costo complessivo pari a € 10.000,00 che sarà dettagliato in fase di progettazione esecutiva entro il primo semestre del I° anno.

Si prevede inoltre una azione di rafforzamento della dotazione tecnologica del settore specifico di SECULTURA con un costo previsto pari a € 5.937,00.

Il costo totale per l'attività 3.3 è pertanto pari a € 28.297,00 con un incremento di € 13.297,00 proveniente da ottimizzazioni nella Componente 1.

Attività 3.4 Rafforzamento del settore della conservazione del Patrimonio

Originariamente si prevedeva un costo globale pari a € 15.000,00. Nel POG si prevede una Assistenza tecnica per la realizzazione di:

8. un corso di aggiornamento sulla conservazione dei metalli attraverso una missione di nr. 1 esperto italiano pubblico per una quantità totale di 30 giorni nel II° anno con un costo complessivo di € 3.600,00;
9. un corso di aggiornamento sulla conservazione della scultura policroma attraverso una missione di nr. 1 esperto italiano pubblico per una quantità totale di 30 giorni nel II° anno con un costo complessivo di € 3.600,00.

Sono previsti pertanto nr. 2 viaggi aerei A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00 cadauno.

Si prevede inoltre una azione di rafforzamento della dotazione tecnologica del settore specifico di SECULTURA attraverso l'acquisto di materiali e attrezzature speciali che saranno importate dall'Italia e che non sono disponibili nel mercato in El Salvador, con un costo previsto pari a € 12.280,00.

Il costo totale per l'attività 3.3 è pertanto pari a € 22.680,00 con un incremento di € 7.680,00 proveniente da ottimizzazioni nella Componente 1.

Componente 4 Assistenza tecnica e organizzazione

La voce di costo relativa alla componente 4, per un importo complessivo nel triennio di € 508.104,00 (sono compresi i contributi monetari e in valorizzazione del beneficiario e delle istituzioni collegate), comprende i costi che fanno riferimento ad una parte importante del progetto, determinante per il raggiungimento dei risultati attesi e cioè i costi relativi all'assistenza tecnica in loco (Capo Progetto, personale locale da impiegarsi per la collaborazione al coordinamento della complessa macchina organizzativa) e al monitoraggio permanente attraverso lo Steering Committee.

Per quanto riguarda il contributo della DGCS tale Componente prevedeva originariamente un importo complessivo nel triennio di € 376.704.

Coordinatore italiano del progetto in loco (Capo Progetto).

Il Coordinatore italiano del progetto è stato prescelto tra i docenti in organico presso la– Università degli Studi Roma Tre, nella categoria di II° fascia. Le indennità sono state calcolate facendo riferimento alle tabelle ISE Categoria 03 IX qualifica funzionale.

Originariamente, per la quantificazione del costo del Coordinatore italiano del progetto in loco erano previsti nel triennio:

- 3 mesi di breve missione nel I° anno computati a Euro 120/giorno per un totale complessivo per 90 giorni di breve missione;
- 3 mesi di lunga missione nel I° anno seguita da una lunga missione negli anni II° e III° per una durata totale di 27 mesi a cui veniva aggiunta una mensilità per prima sistemazione al costo lordo di € 9.272,25/mese.

La attenta analisi compiuta congiuntamente con la controparte degli aspetti organizzativi e gestionali in occasione del complesso lavoro di preparazione

del POG e la maggiore forza conferita al progetto dalla complessa e autorevole rete interistituzionale che è stata costruita nella fase di avvio del progetto, hanno reso possibile una diversa articolazione della presenza in loco del Capo Progetto.

Nel POG, pertanto, si propongono:

- per il I° anno 154 giorni di breve missione computati a Euro 120/giorno per un costo totale di € 18.480,00.
- per il II° anno 243 giorni di breve missione computati a Euro 120/giorno per un costo totale di € 29.160,00;
- per il III° anno 202 giorni di breve missione computati a Euro 120/giorno per un costo totale di € 24.240,00.

Pertanto dai 900 giorni previsti originariamente, in gran parte computati in lunga missione per un costo complessivo di € 261.150,00, nel POG si propone una presenza in loco complessiva pari a 599 giorni in breve missione computati a € 120/giorno per un costo totale di € 71.880,00 con un risparmio pari a € 189.270,00

Viene proposta come nuova voce una indennità di coordinamento computata a € 2.000,00 per ciascun mese di attività in loco, calcolata per 4.5 mese nel I° anno, 8 mesi nel II° anno e 7 mesi nel III° anno per un costo complessivo di € 37.000,00.

Per quanto riguarda i viaggi aerei relativi al Capo Progetto, nella PdF originaria erano previsti n. 3 viaggi nel I° anno, n. 1 viaggio aereo nel II° anno e 1 viaggio aereo nel III° anno computati a € 1.500,00 cad.

Nel POG la nuova e ottimizzata presenza in loco del Capo Progetto, contabilizzata con un parametro che produce un forte risparmio nella Componente 4 a vantaggio delle maggiori necessità evidenziate nelle componenti 1, 2 e 3, rende necessari per il I° anno n. 5 viaggi aerei, per il II° anno n. 4 viaggi aerei e nel III° anno n. 4 viaggi aerei. Il costo unitario dei viaggi aerei, in classe economica, computato originariamente in € 1.500,00 cad. è stato adeguato per un incremento delle tariffe aeree a € 1.600,00 cad.

Monitoraggio

Per quanto riguarda Il monitoraggio *in itinere* effettuato dallo *Steering Committee* sono state previste tre missioni, una nel primo semestre del I° anno, la seconda nel corso del II° anno e la terza al termine del III° anno per una durata di 7 giorni/ uomo per ciascuna delle tre missioni e una quantità

complessiva di 21 giorni computati a Euro 120/giorno. Il costo unitario dei viaggi aerei, in classe economica, computato originariamente in € 1.500,00 cad. è stato adeguato per un incremento delle tariffe aeree a € 1.600,00 cad. Sono previsti n. 3 viaggi aerei in classe economica.

Sarà inoltre effettuato un monitoraggio (che costituirà anche una vera e propria assistenza tecnica) degli aspetti amministrativi affrontati dalla Unidad de Gestión. Un esperto amministrativo dell'ente esecutore Università degli Studi Roma Tre sarà inviato in missione nel I° anno e nel III° anno per una durata di n. 7 giorni per ciascuna missione. La diaria, computata a € 120/giorno, avrà un costo pari a € 840,00 nel I° anno e € 840,00 nel III° anno. Sono previsti pertanto nr. 2 viaggi aerei, uno nel I° anno e uno nel III° anno, A/R in classe economica al costo unitario di € 1.600,00 cadauno.

Personale locale che collabora alla conduzione del progetto

Per il costo del personale che collabora alla gestione in loco delle attività, originariamente era prevista una somma complessiva pari a € 79.200,00 e corrispondente a € 26.400,00 per ciascuno dei 3 anni di durata del progetto. Erano previste le seguenti figure:

- Co-direttore delle attività formative con un compenso computato a € 1.200/mese per un totale di 36 mesi e un costo complessivo di € 43.200,00;
- Assistente del Capo Progetto e aiuto al coordinamento delle attività, con un compenso computato a € 1.000/mese per un totale di 36 mesi e un costo complessivo di € 36.000,00.

Nel POG, a seguito di verifiche e adeguamenti alla nuova situazione organizzativa relativa al progetto, ai maggiori impegni garantiti dalle controparti, per quanto riguarda la figura del Co-direttore delle attività formative, emerge la necessità di una conversione di questo profilo, ricoperto da personale in organico a SECULTURA e pertanto valorizzato, con un profilo utile alla ***Collaborazione alla gestione dei cantieri didattici nelle diverse sedi della Escuela Taller*** nel II° e III° anno dell'iniziativa e che quindi prevede le seguenti figure:

- **Responsabile del Taller 1 Izalco** Architetto conservatore dei monumenti. Computato per 3 mensilità nel I° anno € 700,00/mese pari a € 2.100,00 e 11 mensilità nel II° anno a € 900,00/mese pari a € 9.900,00. Per € 12.000,00 complessivi.
- **Responsabile del Taller 2 Zacatecoluca** Architetto conservatore dei monumenti.. Computato per 3 mensilità nel I° anno € 700,00/mese pari a € 2.100,00 e 11 mensilità nel II° anno a € 900,00/mese pari a € 9.900,00. Per € 12.000,00 complessivi.

- **Responsabile del Taller 3 Santa Ana** Architetto conservatore dei monumenti.. Computato per 3 mensilità nel I° anno € 700,00/mese pari a € 2.100,00 e 11 mensilità nel III° anno a € 900,00/mese pari a € 9.900,00. Per € 12.000,00 complessivi.
- **Responsabile del Taller 4 San Salvador** Architetto conservatore dei monumenti.. Computato per 3 mensilità nel I° anno € 700,00/mese pari a € 2.100,00 e 11 mensilità nel III° anno a € 900,00/mese pari a € 9.900,00. Per € 12.000,00 complessivi.

Nel POG, a seguito di una verifica attenta del compenso ipotizzato la figura originariamente definita Assistente del Capo Progetto e aiuto al coordinamento delle attività, è ora denominata **Coordinador pedagógico** che nel quadro del progetto collaborerà con il Capo Progetto (compresa la collaborazione per gli aspetti amministrativi relativi al progetto) e con il Direttore della Escuela Taller). Specialista in metodologia didattica a carico del progetto che alla fine del III° anno sarà assunto da SECULTURA.

Si propone una riduzione del compenso mensile da € 1.000,00/mese a € 700,00/mese per 34 mesi complessivi, tenendo conto che auspicabilmente la creazione dell'Ufficio di Gestione del progetto sarà creato nel mese di marzo del 2015. Pertanto il costo previsto per il I° anno è pari a € 7000,00, per il II° e III° anno a € 7.700,00 computate per 11 mensilità per ciascuna delle due annualità. Il costo complessivo per questa voce è quindi pari a € 22.400,00 con una minore spesa pari a € 13.600,00 che viene utilizzata per attività previste nell'ambito delle altre componenti.

Sono inoltre previste le seguenti figure necessarie per il coordinamento delle complesse attività:

- **Asesor metodológico para la actividad de los talleres.** Architetto conservatore dei monumenti senior che parteciperà alle attività di pianificazione del I° anno e garantirà un monitoraggio metodologico durante gli anni II° y III°. Computato per 7 mesi nel I° anno a € 700,00/mese pari a € 4.900,00 e 11 mensilità rispettivamente nel II° e III° anno a € 900,00/mese pari a € 19.800,00. Per € 24.700,00 complessivi.
- **Altre consulenze specialistiche in loco** (da determinare durante l'esecuzione del progetto esecutivo delle attività): Computato per € 4.000,00 rispettivamente nel I°, II° e III° anno pari a € 12.000,00 complessivi.

Per quanto riguarda le spese di funzionamento della sede operativa di coordinamento in El Salvador, i costi previsti nella PdF e pari a € 7.000,00 il I°

e II° anno e € 7.834,00 il III° anno, per un totale nel triennio di € 21.834,00, restano invariati.

Per quanto riguarda la voce Spese generali di amministrazione, per un importo complessivo nel triennio di € 74.066,00, che comprende anche i costi in Italia di gestione del progetto, rimane invariato quanto previsto nella PdF nella quale la voce era stata calcolata al 8% del valore complessivo delle componenti e relativamente al solo cofinanziamento della DGCS.

Cofinanziamento al progetto dell'Università Roma Tre e delle istituzioni salvadoregne.

Di seguito si riportano le voci pertinenti al contributo dell'organismo italiano proponente Università Roma Tre e dell'istituzione in appoggio al progetto (IILA), della controparte salvadoregna e delle istituzioni collegate al progetto, confermando quanto previsto nella PdF. Le municipalità di Izalco, Zacatecoluca e Santa Ana hanno sottoscritto Lettere di intenti con SECULTURA relative a impegni precisi che prevedono il contributo minimo di € 50.000 per ciascuna delle municipalità alla realizzazione delle attività della Escuela Taller e la messa a disposizione dei ponteggi necessari per la parte di formazione nelle professioni legate al recupero edilizio (vedi Allegati 2-4)..

Per quanto riguarda San Salvador, durante l'elaborazione del POG SECULTURA ha approfondito con il Vice-Ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano i collegamenti del progetto con l'iniziativa a credito di aiuto finanziata dalla Cooperazione Italiana e denominata *“Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo*, nella quale è prevista una componente che prevede attività di formazione coincidenti con obiettivi e metodologie formative della Escuela Taller che potrebbe realizzare pertanto la formazione in quel contesto con le risorse economiche previste per quella componente. Ciò produrrebbe indiscutibili benefici per entrambi i progetti.

La Universidad El Salvador ha sottoscritto una lettera di intenti con SECULTURA nella quale si definiscono gli impegni e le forme di collaborazione che saranno meglio precisate in un successivo protocollo attuativo collegato all'Accordo Quadro tra le due istituzioni (vedi Allegato 1). Il contributo della Universidad El Salvador sarà fornito attraverso l'apporto delle seguenti risorse umane valorizzate per un importo complessivo pari a € 30.000,00.

SECULTURA conferma gli impegni di cofinanziamento del progetto in valorizzazione ed è in corso il procedimento per la firma del Protocollo Esecutivo tra la Università di Roma Tre e SECULTURA al quale sarà allegato il POG. (vedi Allegato 5). Il contributo del beneficiario e controparte operativa SECULTURA sarà fornito attraverso l'apporto di personale in organico presso SECULTURA (profili professionali: archeologi, architetti, antropologi, grafici, autisti) valorizzato per un importo complessivo pari a € 75.000,00.

Il contributo dell'Università degli Studi Roma Tre si esplica attraverso una erogazione monetaria di € 15.000,00 e la valorizzazione (per € 85.000,00) dell'apporto attraverso le partite stipendiali del Capo Progetto e degli altri docenti a tempo pieno di I° e II° fascia e di ricercatori inviati in breve missione allo scopo di:

- prestare assistenza tecnica nel I anno durante la fase di elaborazione del progetto esecutivo della formazione, dei progetti esecutivi dei cantieri didattici, durante la predisposizione del materiale didattico e nel caso della elaborazione di contributi destinati alla stampa e alla diffusione.
- negli anni II e III, saranno valorizzate le partite stipendiali dei docenti inviati in missione per contribuire alle attività didattiche della Escuela Taller.
- Il contributo totale dell'Università Roma Tre tra monetario e valorizzazione, previsto nella PdF, ammontava a € 100.000,00. La valorizzazione effettiva stimata nel corso della elaborazione del POG è maggiore rispetto alla previsione iniziale a causa del maggiore impegno in mesi uomo dei docenti e a causa della valorizzazione della partita stipendiale del Capo Progetto, inviato in breve missione.

Si conferma il contributo dell'Istituto Italo Latino Americano, come valorizzazione, prevede la messa a disposizione di personale presso la sede italiana dell'IILA e di altre risorse per un importo complessivo nel triennio pari a € 70.000,00. A IILA viene affidata la realizzazione delle attività previste nella Componente 3.

Anexos

ALLEGATO 1: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA UNIVERSIDAD EL SALVADOR (Pagina 1)



SECRETARÍA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA



CARTA DE INTENCIONES ENTRE LA SECRETARIA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR Y LA UNIVERSIDAD DE EL SALVADOR

El Secretario de Cultura de la Presidencia de El Salvador, Doctor Ramón Douglas Rivas, y el Rector de la Universidad de El Salvador, Ingeniero Mario Roberto Nieto Lovo, considerando que, el desarrollo de colaboración prevista en el ámbito del Convenio-Marco de Colaboración firmado en San Salvador a los veinte días del mes de mayo de dos mil catorce, será de común beneficio para ambas instituciones y deseando reforzar dicha colaboración, declaran su interés de establecer una cooperación en el marco del proyecto **“Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural”** que será co-financiado por la Cooperación Italiana para el Desarrollo, confiado a la Universidad di Roma Tre en calidad de Ejecutor responsable del proyecto y con la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador en calidad de Contraparte institucional y Co-ejecutor del proyecto.

El proyecto **“Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural”** tiene como objetivo general favorecer el desarrollo económico y social y la lucha contra la violencia juvenil, contribuyendo a mejorar las condiciones económicas y del trabajo en zonas de El Salvador caracterizadas por criticidad socio-económicas, mediante la creación de una Escuela Taller de carácter nacional de las artes y oficios tradicionales y artesanales, como objetivos específicos **1)** Reforzar las capacidades locales dentro de los procesos de desarrollo socio-económico mediante la creación de un sistema innovador de formación dinámica (formar trabajando) que ampliará su acción después del final del proyecto en otras zonas del país; **2)** Contribuir a crear un sistema de recuperación y de protección del patrimonio arquitectónico difundido que constituye el apoyo de identidad de los centros históricos del país y acciones de protección de oficios artesanales en riesgo de extinción.

El proyecto además prevé acciones de sensibilización de los jóvenes hacia la identidad y su patrimonio cultural y acciones de refuerzo de sectores específicos de SECULTURA.

En este marco la **Universidad de El Salvador**, expresa la intención de participar en la iniciativa mediante estructuras específicas como la Facultad de Ciencias y Humanidades, la Facultad de Ingeniería y Arquitectura y otros sectores de la Universidad que podrían ser mutuamente útiles durante la ejecución del proyecto.

Las formas de participación que se prevén, son:

- Colaborar con recursos técnicos que sean necesarios en la formulación de los planes ejecutivos que serán realizados en el año dos mil quince y dos mil dieciséis pertinentes a los sitios arquitectónicos seleccionados ante las municipalidades de

ALLEGATO 1: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA UNIVERSIDAD EL SALVADOR (Pagina 2)

Izalco, Zacatecoluca, Santa Ana y San Salvador. Estas actividades podrán ser conectados a los itinerarios formativos programados por la Universidad de El Salvador.

- La colaboración en actividades de investigación relacionadas a los objetivos del proyecto y mutuamente útiles.
- La participación de docentes de la Universidad de El Salvador a las actividades de capacitación que serán realizadas por la Escuela Taller.
- La colaboración a las actividades editoriales previstas en el proyecto.
- Facilitar el intercambio de información, el dialogo oportuno y la coordinación de esfuerzos que se requieran para el desarrollo de las actividades previstas en la presente carta de intenciones.

Las dos partes detallarán las acciones a través de un Convenio Especifico, según lo previsto en la Cláusula tercera del Convenio Marco de Colaboración, en que las partes muestran interés en firmar dentro del primer semestral del año dos mil quince.

Las partes declaran que todas las manifestaciones de intención contenidas en esta Carta están condicionadas a la formalización de futuros acuerdos y prevén que ninguna obligación surgirá para ello hasta que dichos acuerdos no sean aprobados.

En fe de lo cual, suscribimos la presente Carta de Intenciones en dos originales, de igual valor y contenido, en la Ciudad de San Salvador, a los veintiocho días del mes de enero de dos mil quince.


Doctor Ramón Douglas Rivas
Secretario de Cultura de la
Presidencia de El Salvador


Ingeniero Mario Roberto Nieto Lovo
Rector

ALLEGATO 2: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI IZALCO (pagina 1)



CARTA DE ENTENDIMIENTO ENTRE LA SECRETARÍA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR Y LA ALCALDÍA MUNICIPAL DE IZALCO, DEPARTAMENTO DE SONSONATE.

El Señor Secretario de Cultura de la Presidencia de El Salvador, Doctor Ramón Douglas Rivas, y el Señor Alcalde Municipal de la Ciudad de Izalco, Ingeniero José Alfonso Guevara Cisneros, luego de analizar el proyecto "**Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural**" y convencidos de que los lazos de colaboración son importantes para promover y fomentar la transferencia del conocimiento de nuestros pueblos en los ámbitos de la formación, ambas partes declaran su interés de establecer una cooperación en el marco del proyecto que será co-financiado por la Cooperación Italiana para el Desarrollo, confiado a la Universidad Roma Tres en calidad de Ejecutor responsable del proyecto y con la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador en calidad de Contraparte institucional y Co-ejecutor del proyecto.

El proyecto tiene como finalidad contribuir al desarrollo socio-económico y la lucha contra la violencia juvenil ayudando a minimizar los factores de riesgos estructurales y facilitando la obtención al acceso de oportunidades y la mejora de las condiciones económicas y laborales, mediante la creación de una **Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales** de carácter nacional que sirva de modelo efectivo y adecuado para atender la correlación que existe entre el empoderamiento del patrimonio material e inmaterial y la formación en profesiones demandadas en el mercado laboral que generen puestos de trabajo en una economía local, la cual pueda ser un instrumento útil de bienestar equitativo de las personas en sus derechos fundamentales.

El proyecto tiene la intención de reforzar las capacidades locales para su desarrollo social mediante la creación de un sistema de capacitación (formación-acción) permanente en cuatro municipios específicos que tendrán como objetivo principal **fomentar el acercamiento y empoderamiento social del patrimonio cultural material e inmaterial**, mediante la recuperación y puesta en valor de los conocimientos tradicionales casi extintos de nuestros pueblos sobre todo los relacionados a las técnicas constructivas en tierra como también al proceso de producción de objetos artesanales.

En este marco la Alcaldía Municipal de Izalco, Departamento de Sonsonate, expresa la intención de participar en el segundo año del proyecto con la compra de los materiales necesarios en la **rehabilitación y puesta en función de la Casa de los Barrientos** como también, en la provisión del andamio, contribuyendo así con un monto mínimo equivalente a cincuenta mil Euros valorado en especies y a la puesta a disposición de otros recursos propuestos por la misma Alcaldía que serán detallados y cuantificados de forma definitiva en el proyecto ejecutivo que será elaborado en el primer semestre del año dos mil quince, a lo que seguirá un Acuerdo Marco de Cooperación que desde sus competencias consolidarán la colaboración mutua mediante su firma.

ALLEGATO 2: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI IZALCO (pagina 2)

PLAN ESTRATÉGICO PARTICIPATIVO (PEP) - PLAN ESTRATÉGICO PARTICIPATIVO

Las partes declaran que todas las manifestaciones de intención contenidas en esta Carta están condicionadas a la formalización de futuros acuerdos y prevén que ninguna obligación surgirá para ello hasta que dichos acuerdos no sean aprobados por ambas partes.

En fe de lo cual, suscribimos la presente Carta de Entendimiento, en dos originales de igual valor y contenido, en la ciudad de San Salvador, Departamento de San Salvador, a los veintidós días del mes de enero de dos mil quince.



Dr. Ramón Douglas Rivas
Secretario de Cultura de la
Presidencia de El Salvador.



Ing. José Alfonso Guevara Cisneros
Alcalde Municipal de Izalco,
Departamento de Sonsonate

ALLEGATO 3: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI ZACATECOLUCA (pagina 1)



SECRETARÍA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA



CARTA DE ENTENDIMIENTO ENTRE LA SECRETARIA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR Y LA ALCALDIA MUNICIPAL DE ZACATECOLUCA, DEPARTAMENTO DE LA PAZ

El Secretario de Cultura de la Presidencia de El Salvador, Doctor Ramón Douglas Rivas, y el Señor Alcalde Municipal de la Ciudad de Zacatecoluca, Doctor Francisco Salvador Hirezi Morataya. luego de analizar el proyecto "**Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural**" y convencidos de que los lazos de colaboración son importantes para promover y fomentar la transferencia del conocimiento de nuestros pueblos en los ámbitos de la formación, ambas partes declaran su interés de establecer una cooperación en el marco del proyecto que será co-financiado por la Cooperación Italiana para el Desarrollo, confiado a la Universidad Roma Tres en calidad de Ejecutor responsable del proyecto y con la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador en calidad de Contraparte institucional y Co-ejecutor del proyecto.

El proyecto tiene como finalidad contribuir al desarrollo socio-económico y la lucha contra la violencia juvenil ayudando a minimizar los factores de riesgos estructurales y facilitando la obtención al acceso de oportunidades y la mejora de las condiciones económicas y laborales, mediante la creación de una Escuela Taller de Artes y oficios tradicionales y artesanales de carácter nacional que sirva de modelo efectivo y adecuado para atender la correlación que existe entre el empoderamiento del patrimonio material e inmaterial y la formación en profesiones demandadas en el mercado laboral que generen puestos de trabajo en una economía local, la cual pueda ser un instrumento útil de bienestar equitativo de las personas en sus derechos fundamentales.

El proyecto tiene la intención de reforzar las capacidades locales para su desarrollo social mediante la creación de un sistema de capacitación (formación-acción) permanente en cuatro municipios específicos que tendrán como objetivo principal fomentar el acercamiento y empoderamiento social del patrimonio cultural material e inmaterial, mediante la recuperación y puesta en valor de los conocimientos tradicionales casi extintos de nuestros pueblos sobre todo los relacionados a las técnicas constructivas en tierra como también al proceso de producción de objetos artesanales.

En este marco la **Alcaldía Municipal de Zacatecoluca, Departamento de La Paz**, expresa la intención de participar en la iniciativa en el segundo año del proyecto, de conformidad a la siguiente cláusula:

En vista que el Municipio propone como lugar para las acciones formativas de la Escuela Taller la antigua Estación Ferroviaria a ejecutarse en el año dos mil dieciséis. La Alcaldía está formulando una carpeta técnica que es el producto de un proyecto ejecutivo

ALLEGATO 3: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI ZACATECOLUCA (pagina 2)

elaborado por el Arq. Joaquín Aguilar y en tal sentido, la comuna contribuirá a la Escuela Taller con la disponibilidad del andamio y todos los recursos materiales necesarios para la completa obra de recuperación de la edificación patrimonial.

Las dos partes detallaran las acciones a través un Acuerdo Marco de Cooperación que las partes muestran interés en firmar dentro del primer semestre del año dos mil quince.

Las partes declaran que todas las manifestaciones de intención contenidas en esta Carta estan condicionadas a la formalización de futuros acuerdos y prevén que ninguna obligación surgirá para ello hasta que dichos acuerdos no sean aprobados.

En fe de lo cual, suscribimos la presente Carta de Entendimiento en dos originales, de igual valor y contenido, en la ciudad de San Salvador, a los veintiún días del mes de enero de dos mil quince.



Doctor Ramón Douglas Rivas
Secretario de Cultura de la
Presidencia de El Salvador


Doctor Francisco Salvador Hirezi Morataya
Alcalde Municipal de Zacatecoluca
Departamento de La Paz



ALLEGATO 3: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI ZACATECOLUCA (pagina 3)



El infrascrito Secretario Municipal de la ciudad de Zacatecoluca, certifica: Que en el Libro de Actas y Acuerdos Municipales, que esta Alcaldía Municipal lleva en el año dos mil quince; se encuentra el acta de la sesión extraordinaria número cuatro, de fecha veintiuno de enero del presente año, la que contiene el Acuerdo que literalmente dice:

ACUERDO NÚMERO NUEVE - El Concejo Municipal, en uso de las facultades que le confiere el Código Municipal, ACUERDA: a) Aprobar la suscripción de la **CARTA DE ENTENDIMIENTO ENTRE LA SECRETARIA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR Y LA ALCALDÍA MUNICIPAL DE ZACATECOLUCA, DEPARTAMENTO DE LA PAZ**, con el objetivo de establecer las responsabilidades y los compromisos entre El Municipio, y la Secretaría de Cultura de la Presidencia, para la creación de una Escuela Taller de Artes y oficios tradicionales y artesanales, que funcionaría en la antigua estación ferroviaria, de esta ciudad; el cual tiene amplia coincidencia con el proyecto denominado "Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural". El proyecto tiene como finalidad, promover y fomentar la transferencia del conocimiento de nuestros pueblos, y a la vez, contribuir al desarrollo socio-económico y la lucha contra la violencia juvenil ayudando a minimizar los factores de riesgos estructurales y facilitando la obtención al acceso de oportunidades y la mejora de las condiciones económicas y laborales; b) Autorizar al Alcalde Municipal, Doctor Francisco Salvador Hirezi Morataya para que suscriba el instrumento correspondiente, en la calidad indicada en el Art. 47 del Código Municipal. **COMUNIQUESE**

*Y no habiendo más que hacer constar, se da por terminada la presente acta que para constancia firmamos, Hirezi M. A. J. C. G. // O. Moreno // S. R. S. A. // T. D. A. // A. G. de López // D.A.Ch. Cárcamo // Z. M. E. // O. Moreno. // J.G. de V. // Jul. And. Sa. // ilegible // ilegible // V. J. Henríquez // F. Alvarado // Lisbeth R. // I. C.M.R. Srio. **RUBRICADAS**.*

Es conforme con su original con el cual se confrontó. Y para su cumplimiento y efectos legales, se expide la presente de conformidad al Art. 55 numeral 6 del Código Municipal, en la Alcaldía Municipal de Zacatecoluca, a los veintiun días del mes de enero del año dos mil quince.

Autoriza -



*Francisco Salvador Hirezi Morataya
Alcalde Municipal*

*JAMB
Juan Carlos Martínez Rodas
Secretario Municipal*



ALLEGATO 4: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI SANTA ANA (pagina 1)



SECRETARÍA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA



CARTA DE ENTENDIMIENTO ENTRE LA SECRETARIA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR Y LA ALCALDIA MUNICIPAL DE SANTA ANA, DEPARTAMENTO DE SANTA ANA.

El Secretario de Cultura de la Presidencia de El Salvador, Doctor Ramón Douglas Rivas, y el Alcalde Municipal de la Ciudad de Santa Ana, Señor Joaquín Alfredo Peñate, luego de analizar el proyecto "**Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural**" y convencidos de que los lazos de colaboración son importantes para promover y fomentar la transferencia del conocimiento de nuestros pueblos en los ámbitos de la formación, ambas partes declaran su interés de establecer una cooperación en el marco del proyecto que será co-financiado por la Cooperación Italiana para el Desarrollo, confiado a la Universidad Roma Tres en calidad de Ejecutor responsable del proyecto y con la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador en calidad de Contraparte institucional y Co-ejecutor del proyecto.

El proyecto tiene como finalidad contribuir al desarrollo socio-económico y la lucha contra la violencia juvenil ayudando a minimizar los factores de riesgos estructurales y facilitando la obtención al acceso de oportunidades y la mejora de las condiciones económicas y laborales, mediante la creación de una Escuela Taller de Artes y oficios tradicionales y artesanales de carácter nacional que sirva de modelo efectivo y adecuado para atender la correlación que existe entre el empoderamiento del patrimonio material e inmaterial y la formación en profesiones demandadas en el mercado laboral que generen puestos de trabajo en una economía local, la cual pueda ser un instrumento útil de bienestar equitativo de las personas en sus derechos fundamentales.

El proyecto tiene la intención de reforzar las capacidades locales para su desarrollo social mediante la creación de un sistema de capacitación (formación-acción) permanente en cuatro municipios específicos que tendrán como objetivo principal fomentar el acercamiento y empoderamiento social del patrimonio cultural material e inmaterial, mediante la recuperación y puesta en valor de los conocimientos tradicionales casi extintos de nuestros pueblos sobre todo los relacionados a las técnicas constructivas en tierra como también al proceso de producción de objetos artesanales.

En este marco la **Alcaldía Municipal de Santa Ana, Departamento de Santa Ana**, expresa la intención de participar en la iniciativa del tercer año del proyecto de conformidad con las cláusulas siguientes:

CLÁUSULA PRIMERA:

Contribuir con un monto mínimo equivalente a cincuenta mil Euros para la compra de los materiales necesarios en la rehabilitación y puesta en función de una parte de un costado

ALLEGATO 4: LETTERA DI INTENTI TRA SECULTURA E LA ALCALDIA DI SANTA ANA (pagina 2)

de la antigua escuela de artes y oficios tradicionales Dr. José Mariano Méndez que estarán dispuestos en el marco de las actividades de la Escuela Taller previstas en el año dos mil diecisiete, como también, en la provisión del andamio, y a la puesta a disposición de otros recursos propuestos por la misma Alcaldía que serán detallados a través de un Acuerdo Marco de Cooperación que las partes muestran interés en firmar dentro del primer semestre del año dos mil quince.

CLÁUSULA SEGUNDA:

- 1- Formular una carpeta técnica o un proyecto ejecutivo, que asegure la puesta en valor de toda la estructura edilicia de la antigua escuela de artes y oficios tradicionales Dr. José Mariano Méndez de forma integral, de manera que la intervención sistémica no solo permita la recuperación de la integridad física en los aspectos arquitectónicos y estructurales, sino también, la recualificación de su entorno urbano visto como un conjunto representativo que dinamice el desarrollo del sector que incluya la mejora de los espacios públicos circundantes, a su vez, el proyecto ejecutivo debe contener la definición de los nuevos servicios que como equipamiento socio-cultural podría representar el inmueble en lo particular y que en términos generales, permita la sustentabilidad en su funcionamiento y el mantenimiento a mediano plazo.
- 2- En el transcurso del tiempo que conlleve la formulación del proyecto ejecutivo entre el año dos mil quince a dos mil dieciséis, la Alcaldía debe llevar a cabo las medidas emergentes y la puesta en seguridad de toda la edificación patrimonial mediante la reconstrucción integral del techo incluyendo también las intervenciones de refuerzo y estabilización estructural en correspondencia a minimizar las situaciones de riesgo de partes murarias.

Las partes declaran que todas las manifestaciones de intencion contenidas en esta Carta estan condicionadas a la formalizacion de futuros acuerdos y prevén que ninguna obligación surgirá para ello hasta que dichos acuerdos no sean aprobados.

En fe de lo cual, suscribimos la presente Carta de Entendimiento en dos originales, de igual valor y contenido, en la ciudad de San Salvador, a los veintidos días del mes de enero de dos mil quince.


Doctor Ramón Douglas Rivas
Secretario de Cultura de la
Presidencia de El Salvador




Señor Joaquín Alfredo Peñate
Alcalde Municipal de Santa Ana,
Departamento de Santa Ana



ALLEGATO 5: PROTOCOLLO ESECUTIVO TRA LA UNIVERSITÀ ROMA TRE E SECULTURA (BOZZA)

ACUERDO ESPECÍFICO

SUSCRITO POR LA UNIVERSITA' DEGLI STUDI ROMA TRE

Y LA SECRETARIA DE CULTURA DE LA PRESIDENCIA DE EL SALVADOR

El Rector de la Università degli Studi Roma Tre, Profesor Mario Panizza, y el Secretario de Cultura de la Presidencia de El Salvador, Doctor Ramón Douglas Rivas, considerando que, el desarrollo de colaboración prevista en el ámbito del Acuerdo-Marco de Cooperación firmado en dos mil catorce será de común beneficio para ambas instituciones y deseando reforzar dicha colaboración, acuerdan lo siguiente:

Artículo Primero: Objetivo del Acuerdo Específico.

El objetivo del presente Acuerdo Específico, que se refiere al Acuerdo Marco mencionado, es la ejecución del proyecto "**Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del patrimonio cultural**", confiada a la Università degli Studi Roma Tre por la Cooperación Italiana para el Desarrollo y que prevé a la Secretaría de Cultura de la Presidencia en adelante SECULTURA, como entidad beneficiaria y co-ejecutora.

Artículo Segundo: Características y duración del Proyecto.

El proyecto tiene como objetivo general favorecer el desarrollo económico y social y la lucha contra la violencia juvenil, contribuyendo a mejorar las condiciones económicas y del trabajo en zonas de El Salvador caracterizadas por criticidad socio-económicas, mediante la creación de una Escuela Taller de carácter nacional de las artes y oficios tradicionales y artesanales. El proyecto, reforzará las capacidades locales dentro de los procesos de desarrollo socio-económico mediante la creación de un sistema innovador de formación dinámica (formar trabajando) que ampliará su acción al final del proyecto en otras zonas del país; por otro lado, el proyecto tiene el objetivo de contribuir a crear un sistema de recuperación y de protección del patrimonio arquitectónico difundido que constituye el pivote identitario de los centros históricos del país y acciones de protección de oficios artesanales en riesgo de extinción. El proyecto además prevé acciones de sensibilización de los jóvenes hacia la identidad y su patrimonio cultural y acciones de refuerzo de sectores específicos de SECULTURA.

Los detalles del proyecto son descritos en el Plan Operativo General del proyecto (POG), que ha sido elaborado conjuntamente por las dos partes y que será enviado por la Università degli Studi Roma Tre a la Cooperación Italiana antes del nueve de febrero de dos mil quince para la necesaria aprobación.

El proyecto tendrá una duración de treinta y seis meses.

La Cooperación al Desarrollo del Ministerio de Relaciones Exteriores italiano contribuirá con un financiamiento parcial del 67.79%. La parte restante (32.21%), estará a cargo de El Salvador, país beneficiario y de las instituciones que co participarán en la iniciativa.

Artículo-Tercero: Compromisos de las dos partes.

Compromisos de la Università degli Studi Roma Tre:

La Università degli Studi di Roma Tre se compromete al cumplimiento de dicho proyecto bajo los términos establecidos en el Artículo-dos, del Convenio Marco con la Dirección General para la Cooperación al Desarrollo (DGCS) de Italia en el día veintiocho de octubre de dos mil trece, que establece fundamentalmente lo siguiente:

- La entidad Ejecutante es el organismo responsable de la gestión técnica y financiera para la realización de las acciones del proyecto, y coordina la realización de la iniciativa. Es responsable con respecto a la DGCS de la buena evolución de la iniciativa.
- La entidad Ejecutante, a raíz de la suscripción del Convenio con la DGCS, entre otras cosas, deberá: garantizar el correcto y oportuno inicio de las actividades; mantener las relaciones y las principales comunicaciones institucionales inherentes al programa con la DGCS; garantizar una correcta información entre los socios de proyecto, de manera que sean capaces de proceder a la implementación de las acciones de su responsabilidad; identificar el coordinador del proyecto; poner en marcha todas las actividades propedéuticas para el logro de los objetivos del proyecto (efectuar los procedimientos de adquisición de bienes y servicios en el respeto de las Leyes); preparar los informes y enviarlos a la DGCS dentro de los plazos previstos por el Convenio, acompañados con la documentación de soporte necesaria, garantizando una pista de auditoría adecuada; efectuar cualquier otra actividad o tarea destinada a garantizar la eficacia, la eficiencia y la rentabilidad de las intervenciones.

La Universidad degli Studi di Roma Tre se compromete también a valerse de la colaboración del Instituto Ítalo Latino-Americano (IILA).

Compromisos de SECULTURA

SECULTURA, contraparte gubernamental principal del proyecto de cooperación, se compromete a:

- Poner a disposición lo planteado en el Plan Operativo General (POG) para la realización de la actividad prevista entre el marco del proyecto;
- Poner a disposición, los recursos humanos especializados de que disponga para reforzar a los expertos enviados de Italia en las actividades de docencia, la sede de la Oficina de Gestión del proyecto, garantizará la cooperación de estructuras especializadas implicadas en los componentes dos y tres del proyecto con estructuras homólogas de la Università degli Studi di Roma Tre, el personal técnico de soporte y un vehículo para el transporte con motorista.
- Valerse de la colaboración del Ministerio de Educación para el reconocimiento académico de los programas formativos y para campañas de sensibilización sobre las temáticas del proyecto;
- Apoyarse en la Universidad de El Salvador para los aportes especializados en la docencia y en las actividades editoriales;
- Valerse de las Alcaldías de Izalco, Zacatecoluca, Santa Ana y San Salvador que contribuirán con aportaciones financieras y con otros recursos; además de apoyarse también, de otras instituciones salvadoreñas que contribuirán con la sostenibilidad de la iniciativa.

Estos compromisos se respaldarán mediante Cartas de Entendimiento suscritas por estas instituciones con SECULTURA, a los que seguirán acuerdos y protocolos específicos.

Artículo Cuarto: Duración del Convenio.

El presente Acuerdo Específico tendrá una vigencia de tres años a partir de la firma de las partes. Podrá ser posteriormente renovado en el caso en que la actividad no haya sido terminada en la fecha prevista para la terminación del proyecto.

El presente Acuerdo Específico está redactado en dos copias en italiano y dos copias en idioma español, cada una de las cuales debe considerarse como auténtica. Cada Institución conservará un ejemplar de cada idioma.

Forma parte integrante del presente Acuerdo Específico, el Anexo uno, Plan Operativo General (POG) del proyecto.

Profesor Mario Panizza
Rector de la Universidad
Roma Tres

Doctor Ramón Douglas Rivas
Secretario de Cultura de la
Presidencia de El Salvador

Roma, .. de febrero del 2015

San Salvador, 3 de enero del
2015

ALLEGATO 6

MARCO SECTORIAL DE LOS OFICIOS TRADICIONALES EN EL SALVADOR.

1. RECUPERACIÓN DE LAS PROFESIONES ARTESANALES VINCULADAS A LA RESTAURACIÓN Y MANTENIMIENTO DE LA ARQUITECTURA TRADICIONAL/ HISTÓRICA.

Dado que El Salvador, ha tenido un largo historial de eventos sísmicos que ciertamente han sido registrados en el transcurso del tiempo como verdaderas catástrofes que dejan testimonios en cientos de damnificados e igualmente, en la lamentable pérdida de vidas humanas que consecuentemente, abre el interés y el debate propio sobre la vulnerabilidad que padecen muchos de los municipios que cuentan con edificaciones patrimoniales a nivel nacional, por ello, es de vital importancia generar o reorientar acciones que refuercen los niveles de competencia y actuación de los actores que ciertamente tienen la administración del territorio sobre todo, en el tema de la vivienda en su función habitacional, como también, en la construcción participativa del manejo mismo de los bienes culturales inmuebles los cuales son unidades de conformación de los centros históricos y especialmente, en la concientización del papel que juegan los sistemas constructivos tradicionales, en especial los que son fabricados en tierra. Esa pertinencia hoy en día sigue siendo una problemática muy compleja ya que en consecuencia, el Estado y los municipios, deben proponer procesos viables para mejorar las condiciones endógenas con las que se encuentran en un territorio que avanza en procesos acelerados de desarrollo y duplicar sus esfuerzos para que tomen las medidas necesarias en la salvaguarda de sus bienes no solamente por los aspectos de estabilidad y seguridad estructural, sino también, por la identidad que representan a la población. Así mismo, el factor antrópico tiene un papel importante en la preservación de su patrimonio cultural edificado ya que si la comunidad no se sensibiliza en el sentido pleno del valor que representa su memoria histórica, la destrucción intencional o por omisión no solo se traduce en la pérdida material de una herencia constructiva sino también, en el detrimento de la historia de cientos de años de conocimientos que en mayor magnitud podrá convertirse en una constante amenaza al punto de poder desaparecer.

Es así como en el marco de este proyecto, la recuperación de los edificios constructivos tradicionales puede evitar en gran medida la pérdida progresiva de la seguridad de su propio hábitat que en años atrás, fue edificada bajo la luz del conocimiento ancestral e ingenio de nuestros antepasados y por otro lado, el stock de los bienes patrimoniales se pueda mantener en gran cuantía en muchas de las edificaciones que han sido emblemáticas para la nación.

Por tanto, hace falta hacer una reflexión más holística del papel que desempeñan nuestras edificaciones históricas y dentro de este contexto es fundamental conceptualizar en qué consiste un sistema constructivo tradicional:

Cada edificación por muy modesta que sea, representa la ‘personalización’ de una solución constructiva propia y la implementación de elementos y materiales a base de materia prima natural, típica de cada localidad específica, que en su conjunto conforman una edificación que representa la organización funcional con una misión constructiva común, sea esta de sostén (estructura) consistente principalmente en muros de carga, de definición y protección de espacios habitables (cerramientos), de obtención de confort (acondicionamiento natural) o incluso de expresión de imagen o aspecto (decoración o tipología).

Aunque el término “tradicional” representa lo que eventualmente se produce, se conoce o se utiliza y en el que muchos de estos sistemas tienen como componente principal la tierra como “materia prima”, existen sin embargo algunos que están conformados con variaciones que son características propias del lugar o la localidad en que se encuentran, y presentan además, diversas modalidades que deben ser ampliamente dialogadas para poder reconocerlas en distinción, sin embargo, en un esfuerzo de clasificarlos se puede hacer la siguiente aproximación :

- a) Las que se encuentran edificadas con tierra procesada¹⁰ que constituyen un sistema monolítico (como tapial) y muros de albañilería en las que se encuentran con tierra compactada o

¹⁰ Según el libro Hays A. *Geo-Arquitectura en El Salvador: Efectos de los terremotos del 2001 en el patrimonio arquitectónico tradicional Salvadoreño y perspectivas de restauración y reconstrucción con geomateriales* GEOdomus Internacional, 2001, pág. 15, los autores definen como tierra procesada como todo suelo que ha experimentado un proceso de transformación de materia prima en material de construcción, salvo por excavación *in situ* como es el caso en la arquitectura troglodita.

bien, generalmente en moldes o en módulos de tierra.

- b) Las técnicas mixtas de construcción con tierra procesada que agrupan también el uso sistemático de una estructura portante que generalmente utilizan la madera o varas formando un entramado que combinan con argamasa de tierra que generalmente actúa como un relleno, entre estas se pueden mencionar el bahareque o la quincha.

En la actualidad, los sistemas constructivos tradicionales que posee el territorio salvadoreño son los siguientes: el adobe, bahareque, tapia pisada, toba o talpetate, calicanto, lámina troquelada, madera, de ployer, ladrillo de barro cocido y sus respectivas combinaciones y modificaciones, los cuales también, se conocen como sistema de mampostería no confinada, de estos, los que se encuentran en un mayor porcentaje de vulnerabilidad son el adobe, el bahareque y los que utilizan la madera u otros revestimientos como lamina desplegada entre otros, ya que aun cuando estas estructuras han demostrado una alta resistencia, la sociedad misma se encarga de despreciar o especular respecto a las tecnologías en tierra por diversos factores entre estos: la escasa promoción que a nivel educativo ha podido difundir en aras de su protección, a lo anterior se suma también que se necesita formar verdaderos especialistas a nivel superior, el desuso progresivo en el mercado de la construcción a comparación de los sistemas constructivos más contemporáneos, la falta de mecanismos o políticas para incentivar la protección, la ausencia de normativas y regulaciones claras, entre otros aspectos que de forma aislada o en conjunto, hacen la diferencia de contener a los edificios históricos como verdaderos activos en los municipios en que se encuentran, sin embargo, no cabe la menor duda que la tierra representa un recurso propio que con la construcción de las capacidades y la asesoría debida a la población local a diversos niveles, su uso ofrece una alternativa constructiva que sigue siendo vigente hoy en día y es allí donde su rentabilidad económica y su potencial es más amplia en todos los sectores.

Si bien es cierto existen instituciones, alcaldías y universidades que han sumado sus esfuerzos para obtener algunos avances en el campo de la restauración de las edificaciones históricas en los últimos años, no obstante si partimos de la realidad, el reto es aún mayor cuando se necesita prolongar naturalmente las acciones en todo el territorio nacional sobre todo si se busca generar un verdadero impacto a la población en general, sin embargo, no es una tarea imposible ya que

los lazos constructivos de aquellos hacedores aún se encuentran vivos en muchas de las edificaciones de nuestras ciudades históricas que aunque han permanecido anónimas solo necesitan de acciones inclusivas y emprendedoras que despierten o aviven su relación con el proceso de desarrollo y su expresión territorial al servicio de la comunidad misma y la salvaguarda de sus valores culturales, es allí donde radica la importancia de este proyecto.

2. RECUPERACIÓN DE LAS EXPRESIONES AUTÉNTICAS DE LA ARTESANÍA SALVADOREÑA

La producción de artesanías en el país es diversa, tanto de las artesanías tradicionales como de las neoartesanías. En el marco de este proyecto la artesanía tradicional es clave, ya que será en este ámbito del Patrimonio Cultural Inmaterial en que se realicen algunas de las acciones previstas de este proyecto. Por lo tanto, es importante referir un concepto:

La producción artesanal tradicional se considera como una actividad destinada a la elaboración y producción de bienes, ya sea totalmente a mano o con la ayuda de herramientas manuales o mecánicas, siempre y cuando el valor agregado principal sea compuesto por la mano de obra directa y esta continúe siendo el componente más importante del bien. Se caracterizan por un valor histórico, cultural, utilitario o estético, que cumplen una función social reconocida. El valor principal del objeto artesanal estriba en que este concentra conocimientos y técnicas producto de la creatividad colectiva y es transmitida de generación tras generación. En ocasiones las materias primas utilizadas son originarias del lugar, y en determinadas regiones o municipios ciertas artesanías se reconocen como sello distintivo de una localidad. Los bienes producidos industrialmente no entran en esta categorización.

Cuadro 1. Clasificación de artesanías de acuerdo a la materia prima y municipios claves vinculados. Información aportada por antropólogos de SECULTURA

1. Alfarería o Cerámica

Material: barro.

Arte de elaborar objetos en barro cocido. La manipulación del barro se hace a través de las técnicas del moldeado o el torneado. El cocimiento de las piezas de barro se realiza en hornos con altas temperaturas; mientras

que los acabados pueden realizarse antes o después del cocimiento, o bien, aplicando algunas técnicas de acabado para posteriormente proseguir con otro cocimiento a más alta temperatura.

En El Salvador, la tradición alfarera está representada en la loza negra de Guatajiagua, Municipio del Departamento de Morazán, que consiste en dar color oscuro al barro agregándole en el momento del amasado el tinte natural del nacazcol; o bien, es reconocida las miniaturas de barro de Ilobasco Departamento de Cabañas, que después de la manipulación del barro a mano o con moldes se hornea, se concluye con el decorado dando detalles a las piezas con pinturas acrílicas aplicadas a mano.

2. Tejidos/Tejeduría

Material: fibras naturales o fibras sintéticas.

Técnicas de producción artesanal que consisten en entrelazar o torcer fibras vegetales y/o fibras sintéticas para la creación de petates, cestas, hamacas, redes, sombreros, etc.; también se incluyen la producción de telas a partir de telares de palancas o de pedales.

En El Salvador, estas técnicas están representadas en las artesanías que se realizan en el occidente del país, en especial: Nahuizalco, Departamento de Sonsonate, con todos los productos que se obtienen del tule o del carrizo. Otros productos han tenido transformaciones significativas, el caso de Cacaopera, Municipio del Departamento de Morazán, da cuenta de la transformación que suponía la producción de hamacas y otros, a partir de la fibra de la jarcia obtenida del henequén, en la actualidad se elaboran los mismos productos pero a partir de fibras sintéticas como el nylon, paralelo a esto se va revitalizando el cultivo del mezcal para la elaboración de la jarcia. Para el caso de los textiles, es ejemplar la elaboración de telas en los municipios de Panchimalco, Departamento de San Salvador, con telares de cintura o bien, el municipio de San Sebastián Departamento de San Vicente, con el telar de palancas o pedales.

3. Teñidos

Material: tinturas naturales de plantas o semillas.

Técnicas que utilizan plantas (jiquilite, almendro) o semillas (achiote) para dar color a fibras naturales. El añil o jiquilite es en El Salvador, el colorante natural más reconocido y utilizado desde épocas prehispánicas.

4. Carpintería y ebanistería

Material: madera.

La carpintería refiere a la producción de muebles u objetos utilitarios hechos de madera como puertas, marcos, baúles, etc. que si bien, muchas de las técnicas hacen uso de herramientas industriales, continúan con una carga considerable de trabajo manual y creatividad. Mientras que la

ebanistería, es una técnica de la carpintería que se especializa en la elaboración de muebles con detalles más acabados. Casos representativos en El Salvador, es el Municipio de Nahuizalco, Departamento de Sonsonate.

5. Imaginería

Material: madera, barro, escayola.

Se le reconoce como una especialidad de las artes plásticas, sobre todo del arte de la escultura, ya que refiere a la elaboración de imágenes con temáticas religiosas y que adornan los altares de las iglesias. El material utilizado generalmente es la madera, y la técnica más habitual es la talla para posteriormente aplicar las técnicas del policromado que consiste en aplicar pinturas y otras técnicas para resaltar los detalles de las esculturas. También, pueden ocuparse materiales como barro cocido o escayola.

6. Instrumentos musicales

Material: varios

En el país, la producción artesanal de instrumentos musicales es reconocida en la hechura de marimbas e instrumentos de cuerda, elaborados en su mayoría de madera. Con esta clasificación, se quiere destacar la habilidad de los artesanos de reproducir con estos objetos no solamente una técnica artesanal sino toda una tradición musical.

7. Indumentaria para danzas tradicionales

Material: varios

Esta clasificación reúne varias técnicas artesanales como el tallado en madera y plástica popular contenida en las máscaras; las habilidades artesanales de la elaboración de los instrumentos o bien, la experticia y creatividad en la producción de vestuarios que acompañan las danzas tradicionales. La preparación de las danzas tradicionales reúne en una sola expresión las técnicas tradicionales artesanales, podemos citar las danzas de Moros y Cristianos que se recrean en muchos lugares del país, la danza de Los Negritos, Los centuriones, La Partesana, etc.

8. Talabartería y marroquinería

Material: cuero

Técnicas artesanales para la elaboración de objetos de cuero. La talabartería refiere a objetos específicos para la caballería, mientras que la marroquinería remite a la especialización en la elaboración de objetos diversos de cuero como pueden ser carteras, cinchos, etc. En algunos lugares, todo el proceso para la elaboración y uso del cuero es elaborado de manera artesanal, es decir, desde la curtumbre del material, a pesar que intervienen algunos materiales químicos, sus utensilios y el tratamiento son de corte artesanal.

9. Cantería

Material: piedra

Arte de elaborar objetos de piedra labrada, tallada o manipulada, se obtienen con estas técnicas las lápidas de cementerios, esculturas, etc. San Alejo, Departamento de La Unión, es el municipio de El Salvador, reconocido por la elaboración de objetos a partir de la piedra, como piedras de moler, ceniceros, etc.

10. Herrería

Material: metales.

Técnicas artesanales para el manejo del hierro a través del forjado y martillado. En

El Salvador, la herrería se vincula a las labores del campo ya que se elaboran objetos tales como puntas de arado, frenos para caballo, herraduras, fierros para el quemado del ganado, etc. Las herramientas que se utilizan son la almádana, el yunque, las tenazas y otros fierros con puntas que dan forma al hierro forjado, esto quiere decir que se amolda estando muy caliente. Son menos los talleres donde se elaboran balcones y otros objetos de mayor tamaño.

11. Hojalatería

Material: hojalata, lata.

Técnicas para la manipulación de hojalata o latas para la obtención de diversos artículos, sobretodo, los relacionados con el hogar como baldes, cacerolas, embudos, etc. En el Salvador, el oficio de la hojalatería es una tradición en extinción, se distingue el Municipio de Atiquizaya, Departamento de Ahuachapán, por el trabajo en hojalatería pero de manera artísticas por las esculturas que se realizan en el taller de Alfredo Melara Farfán su fundador, quien instaló un taller de mecánica que se dedicaba a reciclar basura industrial (pedazos de chatarra) para procesarla y transformarla en piezas artísticas y utilitarias.

12. Cerería

Material: cera

Elaboración de velas y candelas de cebo, cera o parafina, ya sea con la técnica por molde o bañadas. Su uso por lo general es ritual para ceremonias religiosas y velorios. Hay otros tipos de cerería que es de uso decorativo y realizada de forma artística, se considera neo artesanía porque incluye otro tipo de productos como flores disecadas, granos o semillas, etc.

13. Joyería de metales preciosos y orfebrería

Material: metales preciosos.

Arte para la elaboración de objetos decorativos a partir de metales

preciosos (oro, plata) como anillos, argollas, pulseras, etc.; se ponen en uso las técnicas del forjado por calentamiento y golpes de martillos, las piezas se lijan, se labran y finalmente se limpian. Son tradiciones artesanales que resguardan muchos elementos de la plástica popular y la creatividad individual de quienes hacen la artesanía. En El Salvador, este arte es representado por la filigrana del Municipio de Zacatecoluca, Departamento de La Paz.

14. Pirotecnia

Material: pólvora.

Especialización para la fabricación de fuegos artificiales, explosivos y otros que utilizan a la pólvora y otros químicos como materia prima. Con el buen manejo y combinación de estos químicos se obtiene la diferenciación entre los colores de los fuegos artificiales. Su uso se remite a fiestas populares como bodas, bautizos, etc. pero sobre todo en Fiestas Patronales donde se hace uso tanto de cuetes de vara como de castillos o toritos.

15. Vidriería

Material: vidrio.

Técnicas artesanales para la manipulación del vidrio en la obtención de objetos de uso doméstico o decorativo, las técnicas pueden ser de vidrio soplado, vidrio estirado, vidrio prensado, vidrio azogado.

16. Papel y cartón

Material: papel, cartón.

Las técnicas para la manipulación y obtención de objetos derivados del papel y del cartón son varios. En El Salvador, se distingue la elaboración de flores de papel vinculadas sobre todo para las celebraciones del Día de la Cruz (3 de mayo) o para el Día de los Difuntos (2 de noviembre). También el arte del papel picado es recreado en el Municipio de Izalco, Departamento de Sonsonate, por artesanos indígenas, pero este arte es una herencia con peligro de extinción; más popular es la elaboración de piñatas.

17. Semillas

Material: semillas, frutos, plantas

Se incluyen técnicas varias en la elaboración de objetos a partir de materias naturales como semillas para la elaboración de objetos ornamentales como pulseras, collares, aretes, etc. o bien, objetos decorativos como cortinas, etc.

18. Raspado y tallado de morros.

Material: morro, tecomate.

Es a partir de las técnicas del tallado y raspado de frutos como el morro,

tecomate, morro de cuchara que se obtienen objetos de uso doméstico. Caso ejemplar es el tallado y tintura de morros con nacazcol en el Municipio de Nahuizalco, Departamento de Sonsonate, con uso decorativo, el tallado después de la colocación de la tintura natural permite la representación de escenas o elementos de la tradición indígena de ese municipio.

19. Juguetes artesanales

Material: madera, hojalata, tule, tuza, varios

Se incluyen diversas técnicas para la elaboración de juguetes tradicionales como trompos, capiruchos de madera o de morro, muñecas, etc.

20. Plástica popular

Material: varios

Diversas artes plásticas combinadas a creatividad de artistas y artesanos para la producción del arte popular que incluyen soportes diversos desde plumas o tejas. También se destacan las esculturas elaboradas con las raíces de los cafetos, etc.

Es así, que en el territorio salvadoreño, se pueden distinguir municipios específicos que se caracterizan por una tradición artesanal, muchas veces vinculada a su medio ambiente, siendo esta la principal fuente de materia prima para la elaboración de las artesanías; o bien, responde a una tradición histórica que pervive desde la época prehispánica o colonial.

En El Salvador, según datos de la Cámara Salvadoreña de Artesanos (CASART), existen 75 mil personas que se dedican a la producción artesanal¹¹. El sector de la artesanía es de importancia económica para el país y constituye una actividad primordial en el aporte que hace la cultura al PIB nacional. En general, “el sector cultural aporta un valor agregado que asciende al 1.4% del PIB y da empleo al 1% de la población ocupada” (PNUD, 2009 pp: 45)¹². Específicamente, la artesanía (producción y venta) se encuentra entre las primeras diez sub ramas con mayores aportes¹³.

¹¹ Argueta, N., Torres, P. *Propuesta sobre la factibilidad financiera del comercio electrónico como canal de exportación hacia Estado Unidos de América para las pequeñas empresas productoras de artesanías de El Salvador. Caso práctico: ECO-BAMBÚ, Artesanías y Diseños*, Tesis. Universidad Francisco Gavidia. 2009. San Salvador, El Salvador.

¹² PNUD, *Desarrollo humano y dinámicas económicas locales: contribución de la economía de la cultura*, en Cuadernos sobre Desarrollo Humano. Octubre 2009. No. 9. San Salvador, El Salvador.

¹³ *Ibidem*.

Sin embargo, las artesanías tradicionales han evidenciado un paulatino deterioro en la transmisión de sus procesos, la falta de interés y la desvalorización por esta práctica a ocasionado serias transformaciones en la identidad cultural de las localidades y de la nación salvadoreña, situación que pone en riesgo la herencia social y colectiva, como también la continuación de procesos creativos.

Antecedentes institucionales.

Dentro del marco de la Ley Especial de Protección al Patrimonio Cultural de El Salvador y su Reglamento en la base de sus facultades, no contempla de lleno la protección y salvaguarda del patrimonio cultural inmaterial y sus expresiones. A pesar de ello, la Secretaría de Cultura de la Presidencia (otrora antes CONCULTURA), desarrolló investigaciones sobre la cultura tradicional de El Salvador a través de la Dirección de Investigaciones de la de lo que se conocía como la Dirección Nacional de Patrimonio Cultural (hoy por sus siglas DNPNC), dicha dirección, cesó sus funciones aproximadamente en el 2005. Así como también, la Dirección de Espacios de Desarrollo Cultural, contó con una unidad de Fomento Artesanal la cual elaboró una base de datos de artesanos y apoyó en la realización de Ferias Artesanales (Feria del Barro y Feria del Juguete Artesanal), esta última cesó sus funciones en el 2010, aproximadamente.

En el 2014, la DNPNC creó la dirección de área del Patrimonio Cultural Inmaterial, la cual tiene como objetivo la identificación, inventario y salvaguarda de las manifestaciones que conforman el Patrimonio Cultural Inmaterial en coordinación con las comunidades o grupos de portadores de cultura tradicional, entre estas, las tradiciones artesanales. Para dicha tarea deberá fortalecerse técnicamente.

A nivel nacional existen iniciativas gubernamentales y no gubernamentales que tienen como objetivo la recuperación, promoción y/o fomento de las artesanías (ya sean tradicionales o neo artesanías), se pueden mencionar al respecto: Comisión Nacional de la Micro y Pequeña Empresa (CONAMYPE), a través de la Unidad de Desarrollo Artesanal, Cámara de Artesanos Salvadoreños (CASART), Iniciativa Pro Arte Popular (INAR), entre otras.

ALLEGATO 7

MUNICIPALIDAD DE IZALCO

Marco general¹⁴

Ubicación: sus coordenadas geográficas centrales son: 13° 44' 44" LN y 89° 40' 33" LWG.

Izalco se encuentra ubicado a 55 Kms. de San Salvador; su extensión territorial es de 175,90 Km² (14.35% en relación al Depto. y 0.84% en relación a país) y se sitúa a 440 metros sobre el nivel del mar en las cercanías del volcán del mismo nombre.

En relación a los 16 municipios del departamento de Sonsonate, Izalco es el 3er municipio más grande por su superficie y el 2º más grande por su población. Según el VI Censo de Población y V de Vivienda, en el año 2007, Izalco registró un total de 70,959 habitantes, 56.1% de ellos/as se localizan en el área urbana (39,786) y 43.9% en el área rural (31,173).

División Administrativa

El municipio de Izalco está conformado por 25 cantones y 35 caseríos.

Orígenes

La descendencia de los habitantes de Izalco se deriva de diferentes evidencias culturales. Según recientes investigaciones arqueológicas la zona occidental y central de El Salvador fueron ocupados durante el periodo postclásico temprano (900-1200 d.C.) por grupos vinculados a la cultura nahua. Tanto evidencias que surgieron del análisis de la cerámica encontrado como evidencias lingüísticas apuntan que la población de la zona de los Izalcos de habla náhuat arribaron en múltiples oleadas de migración de México a Centroamérica en el contexto de la “diáspora tolteca”, es decir evento el que se refiere a la caída de la urbe histórica precolombina Tula en Hidalgo, el altiplano del México central (Fowler, 2011: 17-20)¹⁵.

¹⁴Para ello se ha realizado las consultas en el documento: Plan de competitividad municipal, Izalco 2012-2016, y en la pág. Web del FISDL: <http://www.fisdsl.gob.sv/servicios/en-linea/ciudadano/conoce-tu-municipio/sonsonate/683-641>

¹⁵ Fowler, William. El complejo Guazapa en El Salvador: La diáspora tolteca y las migraciones pipiles. En: La Universidad. Órgano Científico-sociocultural de la Universidad de El Salvador. Nueva Época, número 14-15, abril-septiembre 2011.

Una de las posibles traducciones del significado del nombre de Izalco indica que “este toponímico proviene de las voces itz, obsidiana (...) cal, casa, y co, desinencia de lugar, ciudad. De tal suerte, que en idioma náhuat significa "la ciudad de las casas de obsidianas".¹⁶

Actividad económica:

Dentro de las actividades económicas primarias que se desarrollan en el municipio de Izalco destacan la producción de granos básicos, cultivo de hortalizas, legumbres y frutas, cultivo de caña de azúcar, cultivo de café, colmenares y plantas de vivero. Por otra parte, existe crianza de ganado vacuno y lechero, cerdos y aves de corral. Cabe señalar que las actividades económicas agrícolas predominan en el área rural (zona sur del municipio de Izalco por ser una zona de regadío).

Marco Específico

Durante la gestión municipal 2009-2011 en Izalco se han realizado acciones tales como:

- En el año 2009: inversión de \$38.000 de la casa por parte de la Alcaldía de Izalco para la puesta en seguridad de la Casa de los Barrientos en previsión del comienzo del proyecto en curso;
- Coordinación con el CDMYPE para brindar apoyo y orientación a Emprendedores/as de Turismo.
- Se ha capacitado a emprendedores/as a través del PATI, en donde se han remozado una veintena de inmuebles a lo largo de la Avenida Morazán.
- Reactivación de la *Placita Asunción* para que empresarios/as que realizan actividades de comercio, elaboración de alimentos, entre otros ofrezcan y promocionen sus productos.
- Construcción del Centro de Formación de la Mujer, que brinda formación técnica y gestión empresarial.
- Se ha otorgado becas a estudiantes para cursar estudios superiores gracias al establecimiento de convenios interinstitucionales.
- Un Centro de formación juvenil para apoyar y promover el desarrollo de jóvenes en riesgo.
- Un comité de desarrollo territorial y promoción de actividades religiosas, culturales.

¹⁶ <http://www.fisd.l.gob.sv/servicios/en-linea/ciudadano/conoce-tu-municipio/sonsonate/683-641>

- Creación de un Observatorio Municipal
- Cabe destacar que unos de los logros más importantes fue la construcción del Laboratorio de conservación en madera policroma en el año 2010-2011, situado al interior de la Casa de Los Barrientos, con un monto de \$150,000.00 el cual generó el impulso tan necesario en el rescate de la imaginería de índole eclesiástico y marco una ancla de referencia a nivel regional como espacio científico abierto a la enseñanza que hoy en día, sigue vigente con la promoción de jóvenes que han sido beneficiados en la construcción de las capacidades en la restauración de estos bienes culturales.
- La comuna tomó su rol protagónico a través de los Cursos de especialización (de Restauración arquitectónica y Urbana), un esfuerzo de cooperación universitaria organizado y financiado por la Cooperación Italiana, el Instituto Ítalo latinoamericano, y la Università degli Studi Roma Tre en asocio con la Universidad de El Salvador y SECULTURA en agosto de 2010, cuya incidencia en las acciones previstas generó las reflexiones dentro del municipio genero aportes importantes en la recuperación y la salvaguarda del centro histórico de la ciudad de Izalco y que también, marco las pautas para un proyecto ejecutivo de intervención de la restauración de la Casa de los Barrientos el cual incluía una aproximación del costo total de su recuperación. Por otro lado el curso también desarrollo capacidades en un sector estudiantil que sigue cuyo documento es referente en temas tan importantes como en la conservación, valorización y restauración del patrimonio cultural edificado en El Salvador.

En el ámbito de educación, cultura y deportes la alcaldía municipal ha realizado durante los dos años últimos años de gestión lo siguiente:

PROYECTO	2012	2013	2014	INVERSION
Apoyo al deporte, seguridad, turismo, cultura y educación	\$365,678.83	\$385,007.04	\$608,315.11	\$1,359,000.98

Cuadro según memoria de logros de Izalco, año 2011-2013.

Lo anterior representa un 17% dentro de la distribución de recursos y es el tercero en el que se le inyecta un mayor presupuesto, solo superado por proyectos viales (primero) y salud y medio ambiente (segundo), y es en el rubro del turismo que la alcaldía visualiza el posicionamiento del sector cultura en el municipio logrando destacar los siguientes logros más representativos:

-Rescate de costumbres y tradiciones: en el que tienen a disposición de la ciudadanía clases de ebanistería, marimba, pito, tambor y papel picado, a su vez, se han abierto espacios de transmisión cultural oral por medio de conversatorios.

-Reubicación de la oficina de turismo y cultura municipal: en el que se dispone de un salón de exposiciones, área para jornadas de capacitación y readecuación de espacios para la venta de productos artesanales

-Emprendimiento turístico: se consolidó un comité de desarrollo turístico que, junto con la municipalidad, trabaja en la búsqueda de alianzas estratégicas y la promoción turística-cultural de Izalco.

-Promoción turística: realización de rutas turísticas cuyos espacios reciben mantenimiento en pro de la conservación de los bienes culturales inmuebles.

Así mismo, la recuperación de los espacios públicos ha sido una prioridad dentro de este municipio como es el mejoramiento de la iluminación y de aceras de la recién remozada Avenida Morazán y la remodelación del Parque Menéndez.

Parte arquitectónica

La casa de Los Barrientos posee declaratoria de Monumento Nacional según decreto legislativo número 78, Publicado en el Diario Oficial tomo 313, Número 231, de fecha 09 de Diciembre de 1991 y protegido con el escudo azul. Fué construida por Don Ramón Barrientos Vega en 1864 cuya año de autoría puede verse en la clave del portón principal. La edificación en su conjunto presenta una planta típica de casa de hacienda con patio central, en donde se distribuyen los demás espacios y cuya conexión se articula mediante corredores techados que configuran un anillo. Se trata entonces de una casa del período Republicano, pero con fuertes tendencias eclécticas algunos con motivos neoclásicos y otras decoraciones propias con lenguajes arquitectónicos de la misma localidad, su arquitectura le permite

destacar también mediante un lenguaje mesurado de sus componentes arquitectónicos y muestra además, una homogeneidad en su volumetría, lo cual le permite acentuarse de una forma más amplia en el sector urbano en que se encuentra.

Respecto al sistema constructivo con el que fue edificada, cabe destacar también el análisis realizado en el 2010 durante el curso de restauración arquitectónica en donde expertos italianos¹⁷ manifestaron lo siguiente:

En este sentido la experiencia de relevancia ha evidenciado la lógica constructiva típica que se asientan sobre un zócalo de base en piedra útil para separar los bloques de adobe de la humedad estancada y la ascendente y sobre todo la articulación del techo ingeniada para la protección de la lluvia pero sobre todo para amarrar la parte superior de las paredes con un ingenioso cordón de madera.

Son sensibles también los daños en la cubierta: deformación de cumbrera, alero, entre otros, además de identificar el ataque de agentes biológicos como: manchas por humedad, hongos, guano, xilófagos, helechos, raíces, putrefacción, entre otros (para mayor detalle ver cuadro 1).

Descripción de las obras necesarias para ser realizadas a nivel didáctico:

Las obras que están previstas para la formación de los jóvenes han sido clasificadas dentro del conjunto de operaciones necesarias para su recuperación dentro del contexto de su rehabilitación, para ello, se propone llevarla a cabo en la totalidad del inmueble en los que se destacan:

Estabilización y protección: referente a las obras necesarias para minimizar los riesgos, entre estos la estabilización de las fábricas tradicionales previas a la intervención o como refuerzo temporal el cual incluye: el apuntalamiento de las paredes, columnas de madera, arcos y vanos de puertas y ventanas.

Esto incluye también la protección a la intemperie y se pretende que la intervención no sea invasiva.

¹⁷ Según lo manifiesto de autores varios, entre estos G. Palmerio, G. De Cesaris, especialistas italianos en estructuras en tierra.

Liberación: referente al conjunto de acciones que se encuentra destinadas a remover objetos, superficies o elementos ya sea constructivos o naturales adosados que no corresponden al valor cultural del inmueble, que afectan los procesos restaurativos del edificio o impiden su introspección. Entre esto también la sustitución de repellos dañados.

Consolidación: son los procesos que garantizan detener el proceso del deterioro o cualquier alteración con el fin de darle solidez y consistencia a cualquier tipo de fábrica que se encuentre desprovisto de resistencia física o mecánica.

Integración: es la incorporación de elementos nuevos y visibles para asegurar la conservación del objeto o elemento ya sea arquitectónico o estructural. Es la intervención de restauración destinada a restablecer la unidad original desarrollando las acciones de agregación compositiva inminentemente en los fragmentos faltantes dando fe o testimonio del momento histórico y respetando así la autenticidad del estado original de la obra utilizando materiales compatibles.

Todos estos procesos serán analizados con más detalle dentro de los proyectos ejecutivos, determinando también, las instalaciones eléctricas, drenajes y otras instalaciones, serán resueltos también con la escuela taller según sea la solución de todos los demás elementos.

Hipótesis de reutilización del edificio.

En vista que el municipio cuenta con los pueblos originarios que son una parte importante de la identidad cultural de Izalco. El espacio puede ser propuesto como un símbolo de arraigo cultural, que facilite el encuentro y el diálogo entre diversos sectores de la población con intereses comunes. Se puede establecer usos que potencialicen la vocación cultural que posee el inmueble, entre estos tenemos:

-Museo de arte religioso

La importancia que tiene las cofradías y la alcaldía del común pueden verse en escena como un espacio de manifestación ancestral que estará ligado al sincretismo muy particular de Izalco y que buscare conectar en todos los sectores, el misticismo y el fervor religioso que posee el municipio a nivel nacional. Además en la casa se encuentra ya el laboratorio de restauración de esculturas de madera polícroma, laboratorio que es necesario en un museo de este tipo y que también,

puede ser un espacio lúdico de enseñanza abierta a todo público con el fin de mostrar los procesos restaurativos de las imágenes, así, se genera un plus como parte de un enlace también en las actividades de tallado en madera de la misma escuela taller que al ser instalada como cooperativa, pueda quedar también un grupo demostrativo del producto generado en el rescate mismo de este oficio al servicio de la comunidad. Las actividades del museo no solo no impedirían continuar con la formación de estudiantes en restauración, sino que ayudaría a la práctica de los estudiantes en la restauración de madera polícroma.

El museo puede contar con espacios flexibles y abiertos para otras expresiones culturales como las danza, por ejemplo; respetando la arquitectura de la casa.

El museo podría ser el foco de la conservación, valorización y difusión del arte religioso no solo de Izalco sino a nivel nacional y de consecuencia contribuiría al desarrollo turístico del municipio.

-Escuela de lengua nahuat

Actualmente en la región Occidental y especialmente en Izalco, forma parte de uno de los pueblos originarios en el que aún persisten personas que hablan esta lengua, quienes también en gran medida suelen ser invisibilizadas a raíz que también, los procesos de modernidad y el marco jurídico como también el sistema educativo actual no garantizan una total permanencia en las capacidades locales en función de generar la promoción, protección y difusión del mismo. La casa por tanto ofrece la oportunidad para configurar un espacio de apoyo y soporte para la valorización permanente y especializada del nahuat y como un refuerzo en la reflexión y el aprendizaje de una lengua que hoy en día está amenazado con la posibilidad de extinguirse.

- Museo de la cultura de los Izalqueños

La casa de Los Barrientos puede ser también un espacio polivalente abierto para un museo que contribuya a fortalecer los lazos de los pueblos originarios y las diversas manifestaciones culturales que rodea la identidad cultural del municipio entre estos también el aporte de la lengua nahuat ya sea bajo la modalidad de curso/taller que establezca por un lado el tema de las investigaciones en el ámbito de la antropología que podría estar desarrollándose en conjunto con las universidades del país y que a su vez, facilite también la interlocución entre autoridades, legisladores y líderes de los pueblos indígenas;

además, puede existir diferentes espacios de exhibición que comprenda también los modos de producción que ha mantenido la zona de occidente en especial en el cultivo de la caña de azúcar que destaque la historia y la evolución de un sistema de cultivo que sigue viva y como también la implantación de un ingenio azucarero hace su aporte social a la comunidad misma, que podría estar ligado también a contar las historias de las familias que se vieron beneficiadas.

Marco específico de la producción artesanal del municipio

El municipio de Izalco se caracteriza por una producción artesanal tradicional particular, debido a la población indígena que puebla el municipio. Entre estas artesanías se destacan: papel picado, marimbas, fajos refajos, máscaras y jícaras labradas, la talla en madera, hojalatería, talabartería.

En trabajo de campo reciente por la Dirección de Patrimonio Cultural inmaterial se pudo constatar que hay expresiones artesanales que han desaparecido y otras que están en proceso de desaparecer.

Entre las artesanías extintas se puede mencionar la talabartería, las fajas y refajos, y jícaras labradas; estas artesanías no poseen ya portadores de cultura que reproduzcan la manifestación. En el caso de las jícaras labradas los últimos portadores conocidos que ya fallecieron fueron: Mercedes Sihuache, Adelina Sihuache, Manuel Pasasin y Guadalupe Díaz de Najó.

El resto de expresiones artesanales están por desaparecer debido a que no existen muchas personas que continúen la tradición.

En el caso de la hojalatería, se comprobó que existen dos lugares de los cuales uno está por cerrar, mientras que en el otro se elaboran peroles, graneros, candiles, latas para hacer pan, medidas de leche, comales, cocinas, candiles carreteros, cantaros pequeños.

Para el papel picado la situación es un poco alentadora. Se puede destacar de esta artesanía que ha sido impulsada por el apoyo de iniciativas privadas y gubernamentales, tal es el caso del Museo de Arte Popular y de la Casa de la Cultura de Izalco, quienes impulsan talleres para su aprendizaje. A partir de estos talleres se pueden contabilizar un aproximado de 24 jóvenes que dominan la técnica en diversos niveles, sin embargo, de acuerdo a la percepción del joven artesano Hamilton Peña, la artesanía se percibe como un pasatiempo y no un oficio para dedicarse a ello, posiblemente por la falta de

demanda del mismo. Las personas adultas más reconocidas en la artesanía ya han muerto como Manuel Pasasín y Arnoldo Quele. El joven Hamilton Eduardo Peña Tutila, quien imparte talleres para el aprendizaje de la artesanía, es uno de los jóvenes que aprendió el oficio de su tío político Manuel Pasasin.

La marimba y la talla en madera están amenazadas a desaparecer.

La elaboración de marimbas posee a la fecha 3 personas mayores que reproducen la técnica. Entre ellas tenemos al señor Tito Tomás Quilizapa que ya ronda los 73 años de edad. Elabora marimbas pequeñas y grandes, además posee el conocimiento de la ejecución de la misma; es reconocido como profesor de marimba para niños y niñas. Él percibe que existe interés en la música pero no en la elaboración de su instrumento.

El tallado en madera también presenta graves amenazas de desaparecer, debido, nuevamente, a los pocos portadores del oficio. Sin embargo, en este caso, existen por lo menos 4 talleres que realizan este tipo de trabajo artesanal en el municipio. José Antonio Rivas, artesano de la localidad, percibe que la manifestación es posible que desaparezca pues no hay muchos que dominen la técnica, existe poco interés de las personas en aprender. Para él representa su identidad y sus ingresos a través de los pedidos que hacen que sea rentable su trabajo artesanal.

A este último se vinculan otras artesanías con la materia prima de la madera como la ebanistería y la imaginería. Izalco es un municipio reconocido por otras técnicas artesanales como la imagenería. De la imaginería se reconoce el trabajo de los artesanos Manuel Quilizapa y José Santiago Pachaca.

Cuadro comparativo

	Izalco
El Salvador. Su riqueza artesanal. (1997)	Piñatería, floristería, adornos de peluche, muñequería de trapo, cohetería, textiles, bordados en tela, crochet, macramé, adornos de cerámica, joyería, talabartería, pirograbado, hojalatería, ebanistería, carpintería, imaginería, tallado en madera , jícaras labradas, tejido en mimbre, ladrillos, adobes y tejas de barro.
Trabajo de campo (2013)	Papel picado , marimbas, fajos refajos, máscaras, jícaras labradas, talla en madera , hojalatería,

	talabartería.
--	---------------

Fuente propia.

Hipótesis de creación de un taller de artesanía a nivel didáctico (seleccionar la tipología de artesanía en mayor peligro de pérdida)

Para la selección de una tipología para ser impulsada en el marco de la implementada del proyecto se retomaron algunos aspectos de manera general: su representatividad; peligro de desaparecer; obtención y costo para la implementación de un taller para 10 jóvenes; impulso y/o interés de instancias, actores locales para su desarrollo; la versatilidad del producto; posibilidades de innovación; demanda en el mercado; tiempo de aprendizaje; etc. No se pretendió realizar una comparación exhaustiva debido a que el tiempo no lo permitió, sin embargo se considera que el trabajo de campo realizado y las entrevistas que se hicieron a algunos artesanos dieron pistas de qué artesanía sería posible impulsar en el municipio.

Para determinar la tipología artesanal para ser impulsada en el municipio de Izalco se retomaron tres artesanías claves: la elaboración de marimbas, el tallado en madera (como reflejo de la tradición artesanal en madera como la ebanistería e imaginería) y el papel picado.

En el caso de la elaboración de marimba se considera de urgencia su reactivación. El municipio de Izalco se caracteriza por ser el único en el país donde se utiliza la marimba de arco. A pesar de ser un instrumento de origen africano se ha afincado en las celebraciones indígenas del municipio. Sin embargo, instaurar un taller para la elaboración de artesanías nos vincula inevitablemente a llevar a cabo acciones para el impulso de su aprendizaje, para propiciar el aumento de ejecutantes. Sin embargo, se reconocen las limitantes de este proyecto en el sentido de no poder contar con la cobertura necesaria de impartir clases en la elaboración de marimbas como también en la enseñanza de la música para la ejecución de la marimba.

En cuanto al papel picado se identifica que se encuentra en un claro proceso de reactivación, de la mano de instancias privadas y gubernamentales como ya se mencionó, además que existen jóvenes que están reproduciendo la técnica artesanal. A partir de esta apreciación, se considera importante aunar esfuerzos en su reactivación.

En cuanto al tallado en madera se retoma como una expresión de las otras tantas existentes vinculadas a la manipulación de la madera, es decir, que Izalco también posee tradición en la ebanistería e imaginería.

Por tanto, en el caso de Izalco se recomienda realizar un taller de maderas (imaginería y tallado en madera) y de papel picado.

Se considera que ambos procesos son factibles de innovación y versatilidad en los productos, en especial el trabajo en madera que podrá ofrecer procesos creativos en los jóvenes participantes.

Reflexión conclusiva: Sostenibilidad

Existen oportunidades para la integración del territorio con esfuerzos micro-regionales y además considera la presencia de una amplia gama de instituciones gubernamentales y no gubernamentales que brindan apoyo en diferentes áreas; desde el fortalecimiento institucional hasta la promoción de actividades emprendedoras, gestión empresarial, turismo, empleo, entre otras. Dentro de este contexto local, la Alcaldía municipal Programas, objetivos y proyectos estratégicos del ámbito sociocultural en el cabe destacar lo siguiente¹⁸:

El programa 4 denominado “*Fomento de la cultura en el municipio de Izalco*” tiene como propósito rescatar y fomentar el patrimonio cultural, tanto ancestral como de la historia general de Izalco. En este punto es importante destacar el papel que puede jugar la Alcaldía del Común que ha logrado mantener la cultura ancestral hasta nuestros días gracias a esfuerzos e iniciativas propias. De igual manera, se hace importante orientar estratégicamente al turismo cultural como un sector dinámico de la economía local por medio de la consolidación de la identidad cultural.

Este programa incluye proyectos de acercamiento cultural (mediante espacios de discusión entre población originaria y no originaria), el fortalecimiento del tejido organizativo de los pueblos originarios en Izalco (mediante el apoyo a las cofradías pertenecientes a la Alcaldía del Común), el desarrollo de actividades turístico-culturales y la implementación de actividades de tradición cultural para la consolidación de su patrimonio e identidad.

Para que su ejecución sea más efectiva se hace necesario mejorar las relaciones entre los actores (tanto institucionales como entre las

¹⁸ Según lo expuesto en el documento “Plan estratégico participativo 2015-2020”, pág. 8 y 9, manifiesta uno de los ejes estratégicos del municipio es el ámbito sociocultural en el cual han desarrollado 4 programas en donde el sector de cultura ha sido visibilizada en el último programa.

personas representantes de estas) involucrados en el rescate cultural para que este rescate sea perdurable y pueda llegar a las futuras generaciones. El apoyo de Secretaría de Cultura de la Presidencia (SECULTURA) será de vital importancia para el éxito de este programa.

Por otro lado, existen también iniciativas que han nacido en el seno de otras instituciones o empresas que se han identificado en el rescate de la identidad cultural de Izalco con algunas iniciativas que generan la provisión de acciones de recuperación de la Casa de Los Barrientos entre estos se pueden mencionar empresas como Compañía Azucarera Salvadoreña (Grupo CASSA), que tiene un sentido de corresponsabilidad amplia en el sector cultura y que puede ser parte de un proceso abierto que incluya la participación activa de la empresa visto como un aliado.

ALLEGATO 8

Municipalidad de Zacatecoluca

Ubicación:

Zacatecoluca es uno de los 22 municipios que conforman el departamento de la paz; se encuentra ubicado a 60km. de San Salvador y cuenta con una extensión territorial de 425,69 km². Tiene una población de 65,826 habitantes, 31,325 son hombres y 34,483 mujeres de la cual en el área urbana habitan 42,127 y en la zona rural 23,699.

División Administrativa

Para su administración local La Alcaldía Municipal a través del Área de Promoción Social ha organizado el Municipio en Siete Sectores que agrupan a Cantones de la Zona Rural y Barrios, Colonias, Lotificaciones y Residenciales de la Zona Urbana y Sub Urbana del Municipio de Zacatecoluca

Orígenes

A continuación exponemos algunas notas sobre la historia del municipio de Zacatecoluca y del ferrocarril ligado a la estación de la ciudad.

La ciudad de Zacatecoluca se había convertido a finales del siglo XIX en una ciudad relativamente moderna que contaba con los servicios de agua potable (inaugurados el 3 de enero de 1884), de una oficina de telégrafo, una oficina de correos, así como con escuelas y hospitales. Además atravesaba un periodo de pujanza económica, gracias a la extensión de los cultivos de café en las faldas del Volcán Chinchotepec, que anualmente arrojaban una producción de 22,200 quintales.¹⁹ Con respecto al cultivo del café el Sr. Guillermo Dawson informa en su libro “Geografía elemental de la República de El Salvador” que fueron los señores Yudice, originarios de Zacatecoluca, los que en 1822 importaron de La Habana las primeras semillas de café para su cultivo. En esa época las principales vías de comunicación de la ciudad lo constituían las carreteras que conducían a la capital a través de Olocuilta, por Usulután vía Jiquilisco, al puerto de La Concordia, y a San Vicente, pasando por Tecoluca, además de varias otras de menor importancia, que juntas median unos 265 km de

¹⁹ Percy F. Martin, *Salvador of the Twentieth Century* (New York, 1911), Capítulo XXII.

extensión.²⁰ Debido a lo difícil del mantenimiento de dichas carreteras y a la utilización de animales de tiro y carga para el transporte de personas y mercancías, la población se mantenía considerablemente aislada del resto de la república, convirtiéndose este aislamiento en un fuerte obstáculo para el desarrollo económico, cultural y social de la ciudad. Es en este marco en el que se da la introducción del ferrocarril a Zacatecoluca, como parte además de los intereses comerciales tanto nacionales como extranjeros.

Actualmente, los terrenos y el edificio de la estación de Zacatecoluca fueron traspasados en donación al gobierno municipal el 20 de junio de 2014, en una ceremonia en la que también se hizo entrega de títulos de propiedad a 92 familias que habitan en los terrenos de la vía férrea.²¹

Actividad económica:

De acuerdo al censo Económico 2005, en Zacatecoluca se registraron 2,592 empresas, en las que se ocupaban 5,355 personas, de ellas 2,354 eran remuneradas. Respecto al peso de las actividades económicas (por cantidad de establecimientos), destacan las actividades del sector comercio (69%), servicios (18%), Industria (11%).

Los sectores de actividad económica de mayor importancia en el territorio son: Por una parte el sector comercio dinamizado por la población del municipio, y por habitantes de los municipios de la región de Los Nonualcos. En el sector servicios destaca la actividad financiera, transporte, servicios de salud, servicios educativos y de formación, servicios profesionales entre otros como sala de belleza, barberías gimnasios, servicios fúnebres, hoteles y moteles, salas de té, y recepciones. Centros y salas de diversión y entretenimiento, billares, alquiler de películas, alquileres de mesas, sillas, cristalería.

Marco Específico

Zacatecoluca ha experimentado en los últimos años, procesos de transformación positivos que no solo logró subsanar la precaria condición urbana con la que se encontraba sino también, se logró consolidar como uno de los municipios que genero cambios en la calidad de vida de sus habitantes, en donde le apostaron a reconstruir el tejido social en un ambiente de verdadero desarrollo socio-económico.

²⁰ Guillermo J. Dawson, Geografía Elemental de la República del Salvador. Paris, 1890,

²¹ Zacatecoluca, La Paz: 92 familias habitando ex líneas férreas reciben escrituras de propiedad. <http://www.vivienda.gob.sv>. Consultado el 17 de agosto de 2014.

Dentro del marco específico, tenemos la visión integral de la Alcaldía ya sea de progreso social como cultural y como sus proyectos están dirigidos a lograr ese objetivo. En este planteamiento que hace la alcaldía municipal evidencia como el proyecto de la escuela taller de Artes y Oficios tradicionales se incorpora naturalmente dentro de esta visión. A continuación se expone, no solo la visión de la Alcaldía sino los proyectos con los cuales espera lograr las metas que se propone.

La Alcaldía está comprometida con desarrollo local, concebido como un proceso, el cual abarca 4 áreas fundamentales:

- A- Desarrollo institucional
- B- Desarrollo económico
- C- Desarrollo social
- D- Desarrollo medio ambiental

Dentro de este contexto se enmarca el proyecto denominado Zacatecoluca productiva, que busca integrar las ventajas competitivas del territorio cuyo mayor recurso son las personas con las que cuenta.

De hecho este proceso ya está en marcha y comprende:

- a) Rescate del Centro Histórico durante el periodo 2010-2014, con la recuperación de diferentes espacios públicos entre estos el Parque Dr. Nicolás Peña y Parque José Simeón Cañas, este último, posee un conjunto escultórico en bronce fundido de alto valor artístico, como también, la recualificación urbana cuyas calles y avenidas habían experimentado un proceso de deterioro progresivo tras la invasión de varias cuerdas de ventas informales y que actualmente, se encuentran liberadas tras la gestión de mercados realizada por la comuna, dotando también de espacios de comercio totalmente regulados para generar la misma actividad productiva.

Otros de los aspectos a destacar de Zacatecoluca dentro del Programa de Apoyo Temporal al Ingreso (PATI) fue el remozamiento de varios inmuebles sobre la calle Dr. Nicolás Peña el cual permitió generar fuentes de empleos a muchos jóvenes, como también se logró levantar y documentar el aspecto urbano-arquitectónico del Centro Histórico.

- b) Infraestructura vial
- c) Agua potable, alcantarillado, clínicas de salud, espacios para el deporte
- d) Centros de capacitación:

- ✓ Panadería
- ✓ Cosmetología
- ✓ Bisutería
- ✓ Corte y confección
- ✓ Dulces artesanales
- ✓ Electricidad
- ✓ Mecánica automotriz
- ✓ Aire acondicionado
- ✓ Refrigeración
- e) Desarrollo de microempresas comunitarias
- f) Implementación de la Unidad de Desarrollo Económico Local
- g) Fomentar el asocio público privado
- h) Creación de la Unidad de Desarrollo Urbano, Unidad Ambiental Municipal, y la Oficina de Planificación, Gestión y Control del Territorio

Zacatecoluca productivo busca crear una nueva dinámica de desarrollo socio-productivo que posibilite la oportunidad real y efectiva de superar la extrema pobreza, la exclusión social que afecta a un sector grande de nuestro país.

Cinco proyectos constituyen la base de sustentación de Zacatecoluca Productiva:

I- Desarrollo Rural con enfoque Territorial

Con este enfoque se pretende crear

- 1- Un nuevo mecanismo de coordinación interinstitucional
 - 2- Conformación de un nuevo tejido social en el sector rural, que privilegie las relaciones de cooperación e integración en las comunidades rurales.
 - 3- Fomentar la productividad del sector rural a través de la innovación, la tecnología la transferencia de conocimiento y la comercialización.
- II- Rastro intermunicipal de la región Los Nonualcos en su fase de gestión de recursos. Los objetivos fundamentales son:
- 1- Contar con instalaciones adecuadas para el faenado de reses y cerdos en condiciones óptimas.
 - 2- Asegurar una mayor calidad de los productos cárnicos
 - 3- Contribuir a la protección del medio ambiente y a la conservación de los recursos naturales.
 - 4- Colocar a Zacatecoluca como un centro de servicios cárnicos.
- III- Plaza de la Artesanía y Gastronomía Nonualca, ubicación estratégica con la nueva autopista aeropuerto Zacatecoluca.
- IV- Estación del Arte: rehabilitación de la antigua estación ferroviaria para enseñanza de arte a jóvenes.

Este edificio es una joya arquitectónica de la ciudad. Restaurarla y reconvertirla en la escuela de artes y oficios tradicionales es una prioridad del municipio. El rescate de oficios tradicionales como la ebanistería, la orfebrería, la sastrería, no solo es importante por el rescate cultural sino también permitirá la inserción productiva de un segmento de jóvenes expuestos a la exclusión social y productiva.

V- Parque Científico y Tecnológico en Ciencias Exactas de Zacatecoluca: proyecto en fase de preparación del Vice ministerio de Ciencia y Tecnología. Este proyecto dará oportunidades de un desarrollo del municipio en el campo de la ciencia.

Estos cinco proyectos se complementan y tienen como meta generar oportunidades que promuevan el desarrollo humano, conjugando las tradiciones, los recursos, la innovación y la tecnología, con una posición geográfica ventajosa.

Zacatecoluca Productiva más que un nombre es una ruta posible, que conduce al desarrollo integral, humano e inclusivo.

En conclusión podemos ver que dentro del marco del desarrollo local de la Alcaldía, el cual viene visto como un proceso, lo cual permite estar abierto a cambios. La base de este proceso es el proyecto “Zacatecoluca productiva” el cual tiene 5 componentes básicos y uno de ellos es la “Estación del Arte” que comprende la rehabilitación de la antigua estación ferroviaria. Dentro del plan se tiene los centros de capacitación, el desarrollo de microempresas comunitarias y el fomento del asocio público privado. Como se puede ver la escuela taller del proyecto de cooperación italiana “Fortalecimiento de la Secretaría de Cultura de la Presidencia de El Salvador a través de la valorización del Patrimonio Cultural” encaja perfectamente dentro de este marco conceptual.

Parte arquitectónica

Las fundaciones y las paredes de la estación son estructuras monolíticas de mampostería de piedra y se encuentran en buen estado, por lo cual no serán objeto de tratamiento estructural.

La estructura del techo consiste en un sistema de tijeras de diseño americano, muy bien estudiado, mucho más ligero que las estructuras de techo coloniales de influencia española. Las vigas y pares de las tijeras están conformadas por dos piezas paralelas a fin de lograr una estructura más ligera. Solo las vigas soleras sobre los muros y al aire en la zona del hall son de mayores dimensiones (mayor información en el cuadro 2)

Descripción de las obras necesarias para ser realizadas a nivel didáctico:

El proyecto de la Escuela Taller, comprende el edificio de la antigua estación

Ferroviaria. A continuación se hace la descripción técnica de los trabajos a realizar en dicha estructura.

Las paredes serán sometidas a una limpieza con agua a presión para eliminar la suciedad acumulada del periodo que ha estado en abandono. En algunas partes ha sido pintada con grafitos o manchas de pintura. Estas manchas si no se pudiesen eliminar con el agua a presión serán tratadas con removedor de pintura, el cual deberá ser eliminado luego de tratar las manchas en forma mecánica y con abundante agua, para evitar que continúe actuando sobre la piedra y el mortero de unión.

Las paredes al interior, las cuales están repelladas con mezcla de cal y arena, serán tratadas de igual manera pero controlando la presión del agua que deberá ser menor que en la piedra. Las manchas de pintura serán de igual manera tratadas con removedor de pintura de similar manera; donde se encuentren faltantes o pulverizaciones del repello se harán los resanes del repello a base de cal y arena y si se considera necesario con un porcentaje bajo de cemento.

Estructura de techo: la estructura del techo, será objeto de un tratamiento cuidadoso. En las tijeras de la zona de bodegas las piezas dañadas serán sustituidas por piezas nuevas, pero en su mayoría solo están parcialmente dañadas, en este caso se recurrirá a injertos. Debido a la dificultad de obtener pino americano de la calidad original se puede recurrir a maderas tropicales de óptima calidad como el copinol, el conacaste (siempre que sea de asta), bálsamo o volador. En la zona del hall será necesario cambiar totalmente las vigas soleras así como también las columnas que soportan el techo. Toda la madera del techo deberá ser tratada con pentaclorofenol o un producto comercial con similares cualidades que permitan proteger a la madera de los xilófagos, además es conveniente aplicar un repelente de agua para proteger la madera de la humedad y por consiguiente de ataques de hongos.

La cubierta de techo es de una lámina muy fuerte y varias de ellas en buen estado, sin embargo esas producciones de lámina están discontinuadas y en otras restauraciones, como por ejemplo el Palacio Nacional se experimentó resanarlas y sustituir las

irrecuperables con lámina de fabricación artesanal, pero su costo resultó bastante oneroso por lo cual al final se colocó lámina de factura industrial. Por lo cual se recomienda cambiar la lámina por lámina de tipo industrial con protección térmica para lograr un mejor clima al interior del edificio.

Cielos falsos.

El cielo falso de la zona del hall y el salón de la administración, fue un machihembrado de pino, el cual por la humedad, el hongo y la polilla se ha perdido por completo. En este caso debido a la propensión del pino a ser atacado por la polilla, se recomienda sustituirlo por un machihembrado de cedro, laurel o conacaste, curado previamente. Al interior de los salones, que serán utilizados como aulas de clases, no tenían cielo falso ya que eran bodegas, pero considerando el nuevo uso que se le dará a estos espacios, se le colocará cielo falso de tabla roca. En los corredores al exterior tampoco tuvieron cielo falso y se piensa que continúen sin cielo falso con el mismo sistema de estructura de madera con pies de amigo apoyados en los muros de piedra.

Lo que fue la bodega estará dividido en tres áreas para diferentes usos, pero estas paredes serán tipo acordeón a fin de que puedan cerrarse y abrirse según las necesidades del momento.

Las puertas serán de madera sólida, las de tamaño normal serán entabladas y las de los portones forradas con tabla al exterior y con la estructura vista al interior, la madera deberá ir curada, y se le aplicará tinte, sellador y barniz poliuretano. Los muebles de la sala de informática serán de melanina. Las cerraduras y herrajes serán marca Yale o de similar calidad.

La herrería antigua como la de la ventanilla de tiquetes será tratada con un removedor de herrumbre y luego tratada con un retardador de óxido o el tradicional tratamiento a base de ácido tánico.

La pintura de las paredes será de agua a base de látex, los pisos serán, como los originales a base de concreto, pero optimizados con la tecnología actual.

Se usará concreto de 201 kg/cm² de diez centímetros de espesor curado superficialmente la plaza llevara colorante para concreto decorativo y se le suministrara y colocara sellador superficial con

propiedades antideslizantes en las áreas expuestas a la intemperie, esto también al concreto de los corredores. Tendrán refuerzo integral las losas de concreto con microfibra TUF strand SF a razón de 1.8 kg/cm² las partes.

Instalaciones eléctricas:

Se instalara un sistema eléctrico de 110 y 220, para dar abastecimiento a las áreas de aulas y de talleres. El sistema de 220 se ubicara en la zona de la cocina.

Instalaciones especiales:

Contará también con sistema de sonido y teléfono. Sistema contra robos y sistema contra incendios.

Hipótesis de reutilización del edificio.

El proyecto ejecutivo ya está siendo formulado por el municipio y se denomina la “Estación del Arte”, un espacio creativo que está dirigido a la población joven para desarrollar sus habilidades artísticas y además enseñarles oficios tradicionales y las artesanías, entre otras actividades de enseñanzas útiles para la comunidad en sus recursos, como es el cultivar un huerto casero, utilizando variedad de vegetales que normalmente no se aprovechan del todo, enseñar y promover el uso de estos productos en la cocina.

Se piensa en una cafetería-restaurant donde además de ofrecer a los usuarios donde tomar un café y degustar un platillo dar la posibilidad a los jóvenes a aprender a cocinar y nos atreveríamos a decir a aprender a comer. Nuestra población no tiene la cultura de la alimentación equilibrada y desconoce cómo obtener una buena alimentación aprovechando todo el potencial alimenticio de los vegetales, además con la “modernización” ha perdido en gran parte la cocina tradicional con el uso de hierbas propias de nuestra cultura. Por lo tanto la educación se extendería hacia esa rama de la educación.

Parte de artesanía

El municipio de Zacatecoluca se caracteriza por tener amplia variedad de artesanías, además, se distingue la inventiva de la población al constatar la existencia de manualidades que recrean diversas técnicas para la elaboración de piñatas, bisutería, entre otros, en especial las mujeres.

En el año de 2013 se llevó a cabo un inventario de expresiones culturales en la ciudad de Zacatecoluca, el cual consistió en identificar

y caracterizar algunas de las manifestaciones de la ciudad con el apoyo de jóvenes para la recopilación de información.

En la categoría de procesos artesanales se distinguieron en ese momento un total de 12 artesanías: canastos de vara de castilla, joyas de oro y plata (orfebrería), flores de papel encebado, pirotecnia, atarrayas, calzado artesanal, velas artesanales tijeras de lona, cajas fúnebres, cruces de cemento, artesanías en croché, piñatas.

De estas artesanías, de acuerdo a bibliografía consultada y apreciaciones de algunas personas de la localidad de Zacatecoluca, se destacan los canastos y la orfebrería con mayor tradición. Es así que se indagó un poco más sobre estas dos tradiciones artesanales en una recién visita de campo en la ciudad²².

En el caso de la orfebrería es la técnica de la filigrana la que sobresale, es decir, el trabajo del metal, especialmente el oro, a partir de hilos con los cuales lograban realizar joyas y otros artículos con sumo detalle.

Sin embargo, al realizar trabajo de campo en una visita reciente a la ciudad de Zacatecoluca se pudo constatar que si bien existen talleres donde se trabaja la orfebrería en estos ya no se realiza la técnica de la filigrana. Marcos Urbina, joyero de la localidad, argumenta que ningún joyero de la ciudad, en la actualidad, realiza la técnica de la filigrana, es posible que algunos joyeros mayores hayan conocido o visto de cerca la técnica por sus maestros, quienes eran los antiguos filigranistas que sustentaban la tradición orfebre de la ciudad, pero que posiblemente la técnica se dejó de reproducir y desapareció hace unos 15 años cuando murieron los últimos filigranistas. Sin embargo, existe una tradición latente de joyeros y talleres en la ciudad como producto del auge del trabajo en oro que vio la ciudad de Zacatecoluca en tiempos pasados.

Por otro lado, la artesanía de los canastos de vara de castilla presenta graves amenazas de desaparición. En la ciudad de Zacatecoluca se le reconoce al Barrio Analco como aquel que vio nacer esta tradición, y que hoy en día la sustenta. En la actualidad existen solamente 6 artesanos que aún realizan esta actividad o en su defecto que conocen la técnica.

²² La visita técnica se realizó el 20 de enero de 2015.

Es una ventaja para la reproducción de esta artesanía el cultivo cercano de la materia prima en la Hacienda San Antonio ubicada en la zona sur de la ciudad, cerca del balneario de Ichanmichen. Su elaboración, además, no requiere de instrumentos muy elaborados y otros son elaborados por el propio artesano.

El canasto de vara de castilla, de acuerdo a Moisés Zúniga, artesano del barrio Analco, la producción de la artesanía llegó a menguar por la baja en la corta del café a partir de 1985, por lo que en la actualidad existe poca demanda del producto, sin embargo existe variedad de artículos que se solicitan a partir de la misma técnica, como tumbillas, canastos de diferentes tamaños, los cuales son utilizados para ventas varias en el mercado.

Cuadro comparativo

	Zacatecoluca
El Salvador. Su riqueza artesanal. (1997)	Floristería, piñatería, huevos chimbos, piscuchas, cestería , muñecas de trapo y peluche, bordados en tela, juguetería en madera, hojalata y material desechable, hojalatería, orfebrería en filigrana , esculturas en madera, carpintería, carrocería, guacales y cucharas de morro, tocomates, pirotecnia, estructuras metálicas, adobes, tejas y ladrillos de barro.
Inventario de Expresiones Culturales de Zacatecoluca (2013, sin publicar)	Canastos de vara de castilla, joyas de oro y plata , flores de papel encebado, pirotecnia, atarrayas, calzado artesanal, velas artesanales tijeras de lona, cajas fúnebres, cruces de cemento, artesanías en croché, piñatas.

Fuente propia

Hipótesis de creación de un taller de artesanía a nivel didáctico (seleccionar la tipología de artesanía en mayor peligro de pérdida)

Para la selección de una tipología para ser impulsada en el marco de la implementada del proyecto se retomaron algunos aspectos de manera general: su representatividad; peligro de desaparecer; obtención y costo para la implementación de un taller para 10 jóvenes; impulso y/o interés de instancias, actores locales para su desarrollo; la versatilidad del producto; posibilidades de innovación; demanda en el mercado; tiempo de aprendizaje; etc. No se pretendió realizar una

comparación exhaustiva debido a que el tiempo no permitió un mayor análisis, sin embargo se considera que el trabajo de campo realizado y las entrevistas que se hicieron a algunos artesanos dieron pistas de qué artesanía sería posible impulsar en el municipio.

Para determinar la tipología artesanal para ser impulsada en el municipio de Zacatecoluca se retomaron dos artesanías claves: la orfebrería en filigrana y los canastos de vara de castilla.

Como ya se mencionó anteriormente, la técnica de la filigrana no se reproduce en la ciudad posiblemente hace unos 15 años tras la muerte de los últimos filigranistas. De tal manera que un taller de esta tipología artesanal se descarta por dos razones: más que implementar un taller artesanal se requiere una estrategia de revitalización de la artesanía, y en segundo lugar, la materia prima representa un alto costo; debido a estas dos razones, por el alcance y limitantes del proyecto se descartó un taller de la tipología de la filigrana.

Por tanto, en el caso de la ciudad de Zacatecoluca se recomienda realizar un taller artesanal de tejeduría²³ de vara de castilla, debido a que la técnica está en un claro proceso de desaparición por los pocos portadores de conocimientos tradicionales y por la poca demanda del producto.

Se recomienda esta tipología artesanal porque se considera que la técnica y su material son flexibles para la producción de artículos diversificados que podrán reactivar la demanda del producto en otros sectores locales y no necesariamente en los sectores tradicionalmente vinculados al uso de los canastos que es el caso de las ventas de mercado.

Se vuelve a destacar la cercanía de la producción de la materia prima y la sencillez de sus instrumentos, se aúna el bajo costo para la instalación de un taller artesanal.

Reflexión conclusiva: Sostenibilidad

En cuanto al índice de desarrollo humano, Zacatecoluca alcanzo en el año 2009, un IDH de 0.720, resultado que le situó en la posición número 53 a nivel nacional.

²³ Técnicas de producción artesanal que consisten en entrelazar o torcer fibras vegetales y/o fibras sintéticas para la creación de petates, cestas, hamacas, redes, sombreros, etc..

El puntaje general del Índice de Competitividad Municipal (IMC) para 100 municipalidades de El Salvador se agrupo en cinco categorías de desempeño. Excelente, Alto, Intermedio, Bajo y Muy Bajo. La calificación promedio fue de 4.48 puntos. Zacatecoluca ocupa la posición 100 en la medición del ICM 2009, mientras que en la medición del 2011 subió un peldaño situándose en la posición número 99. La nota global fue de 4.48 en el primer año y 4.95 en el segundo.

Diagnóstico Sectorial

FORTALEZAS	OPORTUNIDADES
<ul style="list-style-type: none"> -Ubicación geográfica del municipio -Conectividad vial en buenas condiciones -Abundante recurso hídrico -Zonas agrícolas con capacidad productiva y ganadera -Sector comercial y productivo fuerte -Se cuenta con recursos con potencial turístico (el Volcán, zona costera y cultura); -Fuerte desarrollo de la fruticultura -Sector de artesanías organizados -Acceso a crédito, se ha creado Cooperativa de Ahorro y Crédito del mercado municipal. -Apoyo de la Alcaldía Municipal a través de la Unidad de Desarrollo Económico Local. 	<ul style="list-style-type: none"> -Pertener a una Asociación de Municipios Los Nonualcos fuertemente constituida con una visión integral del desarrollo territorial. -La aprobación de un FOMILENIO II en la región. -Existen convenios con diferentes Ong`s y UES que pueden dar capacitaciones y asistencia técnica para el desarrollo empresarial. -Generar turismo y utilizar estrategias como la de Pueblos Vivos. -Ser la cabecera departamental y contar con instituciones del estado en el municipio (CONAMYPE, MAGPRODEMORO) -Cercanía al Aeropuerto y a San Salvador

Otros de los aspectos importantes que tiene el municipio es que ya cuentan también con diferentes planes de desarrollo de diversas instituciones u organismos especializados como lo es la ONG francesa Apoyo Urbano, que han formulado diferentes análisis y han manifestado el potencial que contiene Zacatecoluca y la conexión de centralidades que posee la asociación los Nocualcos²⁴ dentro del territorio de la Paz, un enfoque de ordenamiento que ha sido visualizando conforme a sus recursos locales.

²⁴ Asociación de Municipios los Nonualcos surge en el año 2002, inmediatamente después de los terremotos del 2001, como una iniciativa de cuatro municipalidades para abordar de forma conjunta los efectos de los mismos. Se constituye oficialmente el 31 de julio del 2002 a partir de la voluntad política de siete municipalidades.

ALLEGATO 9

Municipalidad de Santa Ana

Parte general

Marco General²⁵ (informaciones generales de la Municipalidad)

Ubicación: 13°59'45.48"N, 89°33'9.01"W

La ciudad de Santa Ana cabecera departamental de su mismo nombre está asentada al pie del volcán Iamatepec con una población urbana cercana a los 523,655 habitantes, de los cuales 250,969 son hombres y 272,686 son mujeres, que dentro de la población urbana asciende a 332,650, de los cuales 157,229 son hombres y 175,421 mujeres.²⁶ Los residentes urbanos de Santa Ana pasaron de representar el 61% de la población total del municipio en 1971 al 83% en 2007.

Se encuentra sobre una meseta a 665 msnm, la cual está situada sobre una llanura localizada en un valle con pendientes menores al 10%. A su vez, este valle forma parte de la región natural de la Meseta Central, la cual abarca aproximadamente el 20% del país que se sitúa entre las cordilleras costera y central.

A nivel turístico el Municipio de Santa Ana es rico en recursos tanto naturales como históricos culturales. La Ciudad de Santa Ana presenta una cuadrícula reticular cuyo punto de origen es el Parque Libertad y en sus alrededores se ubican una serie de inmuebles de mucho valor patrimonial dentro de los que destacan: el Teatro Nacional, la Catedral, la Alcaldía Municipal, el ex Club Atlético, el Casino y otros de gran valor histórico.

División Administrativa

²⁵Para ello se ha realizado las consultas en tres fuentes, el primero mediante la pág. Web: <http://www.fisdg.gob.sv/servicios/en-linea/ciudadano/conoce-tu-municipio/santa-ana/895-847>, el segundo del documento denominado Justificación Técnica para la Declaratoria del Centro Histórico de la Ciudad de Santa Ana e Inmuebles Aislados realizado por CONCULTURA y el tercero del documento Plan de competitividad Municipal del Municipio de Santa Ana, 2012-2016.

²⁶Según censo de población y vivienda - año 2007, Dirección General de Estadísticas y Censos, DIGESTYC.

El Municipio tiene una extensión de 400,05 Km², el área rural, la conforman 35 cantones y 320 caseríos; en la zona Urbana, se identifican un total de 13 barrios.

Orígenes

Los orígenes de la ciudad salvadoreña se retrasan a la época y precolombina. El lugar que hoy ocupa Santa Ana en la Relación Marroquín, del año 1532 se denomina Ciguateguacán y está relacionado a la presencia de una población de habla náhuatl en la época del posclásico. Sin embargo también existen evidencias arqueológicas del preclásico (2500 a.C.-200 d.C.) con arquitectura ceremonial y doméstica sin embargo no tan conocidos e investigados como los grandes sitios monumentales cercanos como Casa Blanca, Tazumal ambas con ocupación del preclásico tardío al posclásico y El Trapiche y Laguna Cuscachapa (preclásico).²⁷

Es desde la segunda mitad del siglo XVI que la administración colonial le llamo Santa Ana Grande y luego al transcurso de los siglos Santa Ana que se convirtió en cabecera municipal y departamental.²⁸

Actividad económica:

Las principales actividades económicas del Municipio giran alrededor de la talabartería, la confitería, y la hojalatería entre otras) así como en la industria textil, la alimentaria (principalmente el cultivo y tratamiento del café) además de las maquilas, los comercios varios, los restaurantes y ventas de comida²⁹.

Santa Ana no sólo es la segunda ciudad más poblada de El Salvador, sino también una de las que registra un mayor crecimiento en su población urbana. Durante el periodo intercensal 1992-2007, los residentes urbanos de este municipio crecieron a una tasa cercana al 2,6% por año, una tasa que resultó ser el doble de la observada en San Miguel y cuatro veces mayor que la de Santa Tecla, otras ciudades intermedias del país³⁰.

Marco Específico (El patrimonio Cultural de Santa Ana y la visión de la Alcaldía)

²⁷ Museo Nacional de Antropología Dr. David J. Guzmán, El Salvador. Tesoros arqueológicos 2009

²⁸ Genovez, Vicente. El preclásico en los registros arqueológicos del valle de Ciguateguacan. En: La Universidad. Órgano Científico-sociocultural de la Universidad de El Salvador. Nueva Época, número 22-24, julio 2013-marzo 2014

²⁹ Según Plan de competitividad Municipal del Municipio de Santa Ana, 2012-2016.

³⁰ Según documento denominado: Santa Ana sostenible, Plan de acción elaborado por el Banco Interamericano de Desarrollo, BID año 2012.

Como antecedente es importante mencionar que durante la administración de Santa Ana del año 2010, desarrolló un Plan Estratégico que se convierte en la hoja de ruta vigente para la municipalidad. Como objetivos generales, el Plan Estratégico contempla los siguientes: a) la promoción de la democracia participativa, por medio de procesos de inclusión social y de organización ciudadana, para la ejecución de acciones que contribuyan al desarrollo local con equidad de género y protección del medio ambiente y recursos naturales; b) la mejora continua de las diferentes áreas de gestión de la municipalidad para brindar a la población en general un servicio de calidad; c) el desarrollo del compromiso de servicio de los funcionarios y empleados de la municipalidad con eficacia, eficiencia y transparencia; y d) la realización de las acciones que contribuyan al conocimiento y práctica de la cultura de respeto a los derechos y deberes de las personas. De igual manera, dicho Plan define seis áreas estratégicas: i) seguridad y convivencia; ii) participación ciudadana; iii) urbanismo social y protección del medio ambiente; iv) inclusión social; v) gobernabilidad transparente y eficiente; y vi) desarrollo económico integral y sustentable.

Dado que muchas de esas estrategias fueron realizadas en un periodo de tiempo determinado, lo cierto es que el área estratégica vi) desarrollo económico integral y sustentable, sigue estando en la agenda del municipio, ya que el proceso acelerado que ha manifestado Santa Ana en los últimos años ha sido evidente y ha condensado una elevada concentración de actividades económicas que ponen en evidencia las deficiencias en la infraestructura urbana, por tanto, el municipio dentro de sus estrategias le ha apostado en gran medida a reforzar sus capacidades locales que le puedan proporcionar los recursos financieros y humanos, e igualmente, todos los mecanismos administrativos necesarios para ordenar el proceso de crecimiento urbano, incluyendo también los instrumentos legales, con el fin de atender las demandas, también crecientes, de infraestructura económica y de servicios sociales.

Cabe destacar que el centro histórico posee una innegable riqueza que encierra la ciudad de Santa Ana, lo anterior se debe tanto a sucesos históricos de gran importancia dentro del contexto salvadoreño, como a su arquitectura, pues la urbe posee uno de las más grandes concentraciones de bienes culturales inmuebles (1,155

Inmuebles con Valor Cultural) a nivel nacional³¹, sin embargo, de los inmuebles inventariados 4 tienen la declaratoria de Monumento Nacional (Teatro de Santa Ana, Parque Kessel's, Catedral Nuestra Señora Santa Ana y la Alcaldía Municipal de Santa Ana). Además la ciudad cuenta con la declaratoria legal de bien cultural el cual lo constituye el lugar donde vivió, el Ex presidente de la República General Tomás Regalado, por ello, es evidente que el municipio ha encontrado dentro del patrimonio cultural edificado la estrategia de desarrollo turístico ideal, bienes culturales que por su protección establecida bajo mandato de ley, ofrecen oportunidades vitales en el establecimiento de los límites de actuación que asegura por un lado su salvaguarda y por otro potencializa la oferta en la atractividad cultural que ofrecen en su uso; así se pueden mencionar las acciones siguientes:

1. La alcaldía desarrolló en conjunto con el BID en el 2012, el plan de acción dentro de la iniciativa Ciudades Emergentes y Sostenibles³² en el que establece el eje de la sostenibilidad urbana y cuyo apartado determinado en el desarrollo de la base económica diversificada y sostenible, establece el orden de un territorio potencializando la calidad de vida del capital humano y que además, están íntimamente ligados a los objetivos de este proyecto:

- A. Renovación del Centro Histórico,
- B. Identificación de cadenas productivas, y
- C. Fortalecimiento institucional.

2. En el 2012, la alcaldía municipal, SECULTURA y Fondo de Inversión Social para el Desarrollo Local, llevaron a cabo el remozamiento de más de una veintena de inmuebles³³ dentro del programa de Apoyo temporal para el ingreso (PATI), con una inversión mayor a \$100,000.00 en donde se logró la renovación urbana de la 2ª calle poniente, la callejuela Sur de catedral y la calle Libertad Oriente, esta acción dinamizó la economía local de los sectores intervenidos,

³¹ Según dato proporcionado en documento denominado Justificación Técnica para la Declaratoria del Centro Histórico de la Ciudad de Santa Ana e Inmuebles Aislados realizado por CONCULTURA, inventariado de junio de 2001 a febrero de 2002 con el apoyo de AECID.

³² Según documento del BID denominado Santa Ana Sostenible, plan de acción, manifiesta que una ciudad sostenible se define como aquella que ofrece una alta calidad de vida a sus habitantes; que minimiza sus impactos al medio natural; y que cuenta con un gobierno local con capacidad fiscal y administrativa para mantener su crecimiento económico y para llevar a cabo sus funciones urbanas, con la participación ciudadana.

³³ Según página web del Fondo de Inversión Social para el Desarrollo Local- FISDL: <http://www.fisdl.gob.sv/component/k2/item/9784-el-pati-remoza-la-ciudad-heroica#.VMSImP6G9qU>

especialmente en aquellos inmuebles que años atrás se encontraban en total abandono, como lo es el caso de la denominada “Villa Morena” y representa además, una gran fortaleza para el proyecto de la escuela taller debida a la experiencia de formación ejecutada.

3. Dentro del marco jurídico respecto al ordenamiento territorial, la alcaldía municipal ha realizado la formulación de ordenanzas que buscan fortalecer el sistema urbano y mejorar el funcionamiento de los bienes y servicios también mediante la creación de una Oficina del Centro Histórico incluida dentro del aparato organizativo de la Alcaldía Municipal de Santa Ana, encargada del cuidado y manejo del patrimonio cultural edificado.

Parte arquitectónica

Descripción de la ex Escuela de Artes y Oficios Mariano Méndez y la relación con el centro histórico de Santa Ana.

La antigua escuela de artes y oficios tradicionales Mariano Méndez representa para este proyecto lo que en sentido figurado denominamos un rescate en la función etimológica de su esencia, es por esto la razón de reconstruir nuevamente la identidad de los pueblos, ya que el edificio como tal, representó un baluarte arquitectónico cuya vigencia hoy en día sigue siendo un elemento activo a pesar de los procesos de transformación urbana que ha experimentado. Realzar la recuperación particularmente de este hermoso edificio y su memoria histórica, no solo conlleva a una reflexión en la expectativa de uso original, sino a una revalorización del sentido social que sirva a la generación de ventajas competitivas tal como en décadas atrás sirvió por muchos años como un soporte del desarrollo educativo de muchos jóvenes. La historia del inmueble y su construcción está íntimamente ligado al esplendor de una ciudad que florecía dentro de la cultura cafetalera, en este sentido, la edificación se convirtió en uno de los mayores exponentes de avanzada en la arquitectura monumental como también en una de las pocas instituciones que marcó la pauta para la enseñanza de las artes y oficios, entre estas, la carpintería, albañilería, hierro y forja, entre otros. Dentro del Ministerio de Educación existe muy poca evidencia documental de la Escuela Taller, pero existen algunos hechos que han quedado registrados en la emisión de diferentes Diarios oficiales de la nación a la luz de la época republicana y que pueden ser ordenados

en la siguiente línea cronológica³⁴:

24 febrero 1897

Se dio un decreto de crear una escuela de Artes y Oficios en la ciudad de San Salvador, en el periodo del presidente Tomas Regalado, el cual años después se aplicaría en la ciudad de Santa Ana.

Año de 1909

Aparecieron los primeros reportes en el Diario Oficial, con respecto a la construcción de la Antigua Escuela de Artes y Oficios Dr. José Mariano Méndez.

9 de abril de 1910

Se publicó en el diario Oficial el primer reporte de asistencia de alumnos de la escuela de varones N° 2 de la ciudad de Santa Ana.

6 de septiembre 1915

Se publicó en la revista del observatorio meteorológico de El Salvador, que el terremoto causo fuertes daños a los inmuebles en especial la ciudad de Santa Ana quedando seriamente dañada la Escuela de Artes y Oficios.

5 noviembre 1922

La Municipalidad de la ciudad de Santa Ana, dieron el Nombre del Filántropo Dr. José Mariano Méndez a la Escuela de Artes y Oficios.

Año de 1923

Se publicó en la Revista “Escuela Salvadoreña”, que sería restaurada la Escuela de Artes y Oficios a causa de los terremotos de 1915.

Enero a marzo 1924

En el Diario Oficial aparecieron informes de los trabajos efectuados para la restauración de la Escuela.

6 de marzo de 1924

El poder ejecutivo dicto un acuerdo elevando a la escuela a la categoría superior.

27 de febrero 1926

Aparecieron en el Diario Oficial nuevos informes sobre la construcción de la Escuela de Artes y Oficios.

18 de julio de 1928

Fue inaugurado el edificio de la antigua Escuela de Artes y Oficios Dr. José Mariano Méndez al mismo tiempo se inauguró una exposición Artístico-Industrial en las instalaciones de esta.

Periodo 1933 a 1938

La secretaría de instrucción pública dispone el traslado de la Escuela

³⁴Datos extraídos del trabajo de grado: “Propuesta de conservación y nuevo uso de la antigua escuela de Artes y oficios Dr. José Mariano Méndez de la ciudad de Santa Ana”, autores: Dalia Milena Figueroa Gómez, Cinthia Ivette Luna Olivares, Víctor Alejandro Rodríguez Monterrosa, Universidad de El Salvador, Ciudad de Santa Ana, año 2012.

Seccional de Maestros a las instalaciones de lo que fuera la Escuela de Artes y Oficios.

16 de noviembre 1948

Fue concebida en comodato la Antigua Escuela de Artes y Oficios Dr. José Mariano Méndez, a la Municipalidad de la ciudad de Santa Ana por un periodo de noventa años.

Final de los 70

La Antigua Escuela de Artes y Oficios Dr. José Mariano Méndez, fue cerrada debido a los graves daños que sufría en el techo.

En 1971-1973

La Secretaría de la Cultura (antes CONCULTURA) realizo repellos en las paredes de la fachada sur.

En 1999

Se realizó la colocación de tejas sobre las paredes internas del inmueble para protegerlas de las lluvias.

13 de enero 2001,

Debido a los terremotos la Antigua Escuela de Artes y Oficios sufrió daños graves.

Periodo 2004-2006

Por parte de la municipalidad se realizaron actividades de limpieza de jardines en la fachada norte y retiro comercial situado en las aceras.

Periodo 2007-2012

En la actualidad la Antigua Escuela de Artes y Oficios Dr. José Mariano Méndez, se encuentra en deterioro, solo se continúan los trabajos de limpieza en los jardines de la fachada norte.

De lo anterior, existen otros datos útiles que describen sucesos posteriores que ponen al descubierto los cambios de uso de la Escuela taller del que literalmente dice:

En otro tiempo sirvió para escuela de artes y oficios. Para adaptarlo a su actual destino se le hicieron muchas reformas y modificaciones con las precauciones y medidas higiénicas que convenían dotándolo del suficiente número de aulas para alojar pedagógicamente los diferentes grupos homogéneos en que se divide la numerosa concurrencia de alumnos según las secciones establecidas de acuerdo siempre con el fundamento de la enseñanza gradual primaria.

Las salas de clases y locales para trabajos manuales actos y museo están ampliamente aireadas e iluminadas, sus grandes ventanas permiten contemplar en toda su magnificencia las bellezas naturales que rodean el extenso sitio en que está ubicado este edificio de imponente aspecto y característico estilo arquitectónico.

Está bien orientado. Su fachada principal tiene tres pisos. Sus salones y espacios corredores situados en la planta baja tienen capacidad para contener 2000 niños. Los pisos están tendidos sobre una capa de hormigón y cemento. El nivel de estos pisos está a suficiente altura sobre el terreno no permitiendo por consiguiente la humedad. Los patios interiores son enarenados.

Por otro lado, la edificación muestra un estilo de corte ecléctico, una terminología asociada al empleo de múltiples lenguajes arquitectónicos que se expresan en detalles que son asignados en la disposición de elementos de composición de fachada como también en el ordenamiento de su conjunto arquitectónico. De esto se expone lo siguiente³⁵:

La fachada principal se levanta sobre seis gradas. Acceso a través de un arco de medio punto con tímpano en el que se han representado instrumentos relacionados con la escuela de Oficios. A los dos lados dos vanos de arco de medio punto con vidrieras de colores. Un segundo cuerpo sobresaliente apoyado sobre ocho columnas dóricas con entablamento, cornisa y terraza en la parte superior. Tercer nivel señalado por un balcón pequeño enmarcado por pilastras y frontón. Coronamiento con un pretil.

Los sistemas constructivos tradicionales identificados dentro la edificación se puede resumir: sistema de mampostería no confinada mediante muros de carga de ladrillo de barro cocido, mampostería de adobe tradicional y sobre cimientos de piedra.

El contexto urbano se puede considerar altamente deprimido por el exceso de contaminación y alteraciones que representan el exceso de servicios de mercado y comercio con su rotulación inadecuada, el uso de suelo incompatible, el transporte público, entre otros aspectos que de forma aislada o en conjunto con otros factores antrópicos de poco control, afectan la imagen urbana del sector. Las edificaciones encontradas alrededor del Parque Colón sobre la 14^a avenida Sur y la 10^a avenida Sur son de poca calidad constructiva y mantienen incongruencias volumétricas en varios aspectos formales los cuales están desprovistos de toda regulación de parámetros estéticos.

³⁵Datos extraídos de la ficha desarrollada dentro de la ficha del Plan maestro de desarrollo urbano de Santa Ana, volumen 10, monografía 10, del Vice ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano, Oficina de planificación estratégica, septiembre de 1997.

Para el caso de la Antigua Escuela de Artes y Oficios, la intervención humana de retirar el techo ha incidido negativamente en el edificio el cual representa el 100% de los efectos que posee por el intemperismo y es evidente la falta del mantenimiento de las estructuras lo cual se manifiesta en la mayoría de las fábricas que han entrado en un proceso natural de degradación de los materiales y la pérdida progresiva de resistencia de los elementos compositivos en general (información a detalle en el cuadro 3).

Descripción de las obras necesarias para ser realizadas a nivel didáctico:

Las obras que están previstas para la formación de los jóvenes han sido clasificadas dentro del conjunto de operaciones necesarias para su recuperación dentro del contexto de su rehabilitación, para ello, se propone un segmento de la antigua escuela taller cuyo costado sea factible realizar bajo los análisis estructurales en los que se destacan:

Estabilización y protección: referente a las obras necesarias para minimizar los riesgos, entre estos la estabilización de las fábricas tradicionales previas a la intervención o como refuerzo temporal el cual incluye: el apuntalamiento de las paredes, arcos y vanos de puertas y ventanas. Esto incluye también la protección a la intemperie.

Liberación: referente al conjunto de acciones que se encuentra destinadas a remover objetos, superficies o elementos ya sea constructivos o naturales adosados que no corresponden al valor cultural del inmueble, que afectan los procesos restaurativos del edificio o impiden su introspección. Entre esto también la sustitución de repellos dañados.

Consolidación: son los procesos que garantizan detener el proceso del deterioro o cualquier alteración con el fin de darle solidez y consistencia a cualquier tipo de fábrica que se encuentre desprovisto de resistencia física o mecánica.

Integración: es la incorporación de elementos nuevos y visibles para asegurar la conservación del objeto o elemento ya sea arquitectónico o estructural. Es la intervención de restauración destinada a restablecer la unidad original desarrollando las acciones de agregación compositiva inminentemente en los fragmentos faltantes dando fe o testimonio del momento histórico y respetando así la autenticidad del estado original de la obra utilizando materiales

compatibles.

Reestructuración: conjunto de operaciones que le devuelven las condiciones de estabilidad y resistencia estructural el cual exige un análisis fuerte que puedan determinar nuevas soluciones que enmienda las fallas o errores del proyecto original, que para este caso también se propone una nueva estructura para el techo.

Todos estos procesos serán analizados con más detalle dentro de los proyectos ejecutivos, determinando también, las instalaciones eléctricas, drenajes y otras instalaciones, serán resueltos también con la escuela taller según sea la solución de todos los demás elementos.

Hipótesis de reutilización del edificio.

Existe un universo abierto de oportunidades que puedan generar múltiples potencialidades, sin embargo, las opciones reales son aquellas que socialmente sean rentables y útiles que generen una reconversión en términos del bien común para la comunidad también mediante la recualificación urbana del sector para evitar así la marginalidad de la inversión. Lo anterior, incluye una acción participativa especialmente en los sectores informales y significa unos de los grandes retos en términos de la capacidad de gestión de la alcaldía municipal.

Por lo tanto se propone en la adaptación del nuevo uso, el desarrollo de usos mixtos, es decir, funciones híbridas que deben ser equilibradas mediante el análisis de la demanda que requiera la misma sociedad como también, que la edificación como tal sea un muestrario de cultura inclusive a nivel regional que represente los diferentes escenarios de vocación cultural. Este puede ser una solución basada en los servicios que en gran medida respete la integridad física y sus connotaciones culturales como también, pueda contar con pequeñas inyecciones de actividades de comercio que la empujen a la sostenibilidad como un producto estructurado, en las que se pueden mencionar:

- Un centro cultural que albergue funciones en la oferta museística como también contenga temas de educación y formación con relación directa a otras líneas;
- una escuela de artesanos con salones didácticos.
- salones de interacción en que converjan el arte y las tradiciones de occidente.
- Tienda de artesanías

- Eventos turísticos y Centro de convenciones
- Feria de exposiciones, entre otros.

No se descarta la posibilidad de recuperar la naturaleza de la enseñanza en las artes y oficios tradicionales tal como también lo fue la antigua Escuela Taller, sin embargo, esto dispondrá de un análisis más minucioso, dentro del proyecto ejecutivo, no obstante, lo anterior conlleva también a una recualificación urbana con soluciones integrales a las deficiencias ligadas a la falta regulación de los usos de suelos compatibles entre estos el comercio informal, a la limpieza urbana que mejoren su imagen, señalización turística, iluminación, promoción de los recursos, horarios, seguridad y aparcamientos, etc., que indirectamente van a favorecer el éxito de la funcionalidad turística del patrimonio cultural urbano recuperado.

Parte de artesanía

Marco específico de la producción artesanal de la alcaldía

En el año de 2013 se llevó a cabo un inventario de expresiones culturales en la ciudad de Santa Ana, el cual consistió en identificar y caracterizar algunas de las manifestaciones de la ciudad con el apoyo de jóvenes para la recopilación de información.

En la categoría de procesos artesanales se distinguieron en ese momento un total de 15 artesanías: capiruchos, marimbas, ataúdes, tallado en madera, hojalatería, zapatería, escobetones, cohetería, flores esterinadas, piñatería, canastas de palma de coco, hamacas, columpios, bordado en manta, carteras de croché; en otras documentaciones se desataca una rama específica que constituye la fabricación de pisos que contienen diseños en mosaico conocidos tradicionalmente como pisos de alfombras.

Sus habitantes reconocen de especial manera la elaboración de dulces artesanales, pastelería y pan dulce; y en un segundo plano, de no menor importancia, la elaboración de zapatos.

El caso de Santa Ana presentó un reto para la identificación y definición de un producto que desarrollar en el marco del proyecto.

Se encontró que la ciudad posee una variedad de productos artesanales como lo demostró el Inventario de Expresiones Culturales de la Ciudad e Santa Ana realizado en el año 2013, en esta variedad no se logró identificar en un primer momento un elemento dominante o

representativo de la ciudad, esto vino a plantear un entorno diverso en la ciudad y planteó a la vez un reto para identificar una artesanía que fuera representativa para la población.

En un primer momento se identificó la producción artesanal del zapato debido a que existe una tradición local de su producción y era un producto factible para implementar el taller ya que se presenta para la innovación y el diseño. En una visita de campo reciente en la ciudad³⁶, se constató la percepción de la población en que la zapatería era un producto que identifica a la ciudad de tiempo atrás. Jorge Ernesto Morán, dueño del taller de zapatería y marroquinería Arameo, narra sobre la tradición artesanal de este producto desde que el aprendió en un taller desde niño y que posteriormente fue perfeccionando su técnica hasta lograr la instalación de un taller de zapatería y marroquinería.

Sin embargo, se descartó este producto por estar plenamente posicionado y no se identifican al momento serias amenazas para la continuidad de la tradición, más bien se encuentre en un proceso constante de reinterpretación a través de sus diseños e innovación. Además, que está siendo impulsado por la estrategia económica gubernamental *Un Pueblo, un producto*³⁷.

Por tanto, analizando el contexto de la Escuela Taller de Artes y Oficios Tradicionales y Artesanales resultó necesario relacionar las fábricas constructivas con incidencia o relación sobre productos de elaboración artesanal que favorezcan a nivel constructivo.

En ese sentido, se perfiló la posibilidad de impulsar la fabricación de pisos de cemento tipo alfombra. Lo que permitirá generar elementos constructivos al servicio de la recuperación de los bienes culturales inmuebles que impactará positivamente en la recuperación del centro histórico de la ciudad, debido a que es un elemento constitutivo de los inmuebles de la ciudad. Además, se ha identificado que es propio de la localidad y que a su vez, puede ser un producto innovador dadas las opciones de creación en sus diseños.

³⁶ La visita técnica se realizó el 21 de enero de 2015.

³⁷ De acuerdo a la página web institucional se la estrategia es definida como *una iniciativa que parte de una comunidad que se apropia con orgullo de un producto identitario, a través del cual logra su desarrollo económico y cultural. Es un movimiento que ha tenido éxito en países asiáticos y se está desarrollando en algunos países de América Latina*. Tomado de la página web de CONAMYPE: <http://www.conamype.gob.sv>

Cuadro comparativo

	Santa Ana
El Salvador. Su riqueza artesanal. (1997)	Hojalatería, ebanistería, orfebrería, zapatería, talabartería, marroquinería, ladrillos y tejas de barro.
Inventario de Expresiones Culturales de Santa Ana (2013)	Capiruchos, marimbas, ataúdes, tallado en madera, hojalatería, zapatería, escobetones, cohetería, flores esterinadas, piñatería, canastas de palma de coco, hamacas, columpios, bordado en manta, carteras de croché

Fuente propia

Hipótesis de creación de un taller de artesanía a nivel didáctico

Para la selección de una tipología para ser impulsada en el marco de la implementada del proyecto se retomaron algunos aspectos de manera general: su representatividad; peligro de desaparecer; obtención y costo para la implementación de un taller para 10 jóvenes; impulso y/o interés de instancias, actores locales para su desarrollo; la versatilidad del producto; posibilidades de innovación; demanda en el mercado; tiempo de aprendizaje; etc. No se pretendió realizar una comparación exhaustiva debido a que el tiempo no permitió un mayor análisis.

Por lo tanto, se recomienda en el caso de Santa Ana implementar un taller artesanal para la elaboración de ladrillos para *pisos de alfombra* que permita retomar este elemento identitario del patrimonio cultural edificado de la ciudad y que a la fecha no cuenta con espacios para continuarlo retomando la tradición artesanal de la localidad.

Esta acción permitirá retomar diseños de antaño, rediseñar e innovar a partir de los procesos creativos que se desarrollen en los participantes. Además de incorporar en la elaboración artesanal el uso de colores minerales como un recurso constructivo para la incorporación de nuevos diseños según sea la creatividad de los mismos participantes, también se incorporará en el aprendizaje la elaboración de los moldes con pletinas y láminas de hierro con un acabado perfecto para garantizar la nitidez del ladrillo a elaborar.

Reflexión conclusiva: Sostenibilidad³⁸

³⁸Datos extraídos según Plan de competitividad Municipal del Municipio de Santa Ana, 2012-2016.

El año 2004, el gobierno salvadoreño presentó el Plan Nacional de Ordenamiento y Desarrollo Territorial (PNODT), el cual es una guía que propicia el desarrollo, integración y la competitividad de los municipios, que lastimosamente no ha sido implementado pero que incorpora una serie de lineamientos y recomendaciones para el control del desarrollo urbano y rural de la zona occidental.

En dicho Plan se resalta que la Ciudad de Santa Ana es una ciudad con un alto potencial de desarrollo a partir de considerar su ubicación nodal y la interconexión con otras zonas geográficas del país como son: Ahuachapán, Sonsonate, el Valle de San Andrés, el Valle Alto del Lempa y con la misma ciudad de Guatemala. Además de ello el PNODT manifiesta que la ciudad de Santa Ana tiene carácter de centro industrial tradicional, a partir de considerar que en años recientes el proceso de implantación de zonas francas industriales ha llegado a las ciudades de la subregión en función de la comunicación directa a través de Metapán – Anguiatú con los puertos del Caribe Guatemalteco.

Por otro lado, el Municipio de Santa Ana ocupa la posición No. 33 en la medición del índice de Competitividad Municipal efectuada en el 2011³⁹, dentro de la identificación de encadenamientos productivos y/o de proveedores y sus cadenas potenciales, el Turismo Cultural y Ecológico, constituye un sector con un gran potencial para el desarrollo económico en el municipio, en el que es factible integrar la manufactura artesanal, los servicios profesionales y el sector agrícola y agroindustrial, en el que se recalca lo siguiente:

El turismo como toda actividad económica posee una cadena de valor, la cual comprende todas las actividades interrelacionadas con el sector, las cuales le ayudan a otorgar un valor agregado. Sabiendo que el sector turístico se encuentra siempre en crecimiento constante, es correcto afirmar que su cadena de valor es igual de extensa, amplia y que al igual que se va desarrollando al paso de las nuevas innovaciones en los ámbitos como: tecnologías, climas, atractivos culturales, atractivos históricos, destinos, turistas, transportes,

³⁹El Proyecto de USAID para la Competitividad Municipal busca la construcción de oportunidades de negocios y empleos a nivel local, mediante la mejora de los procedimientos y la gestión municipal, integrando al sector privado empresarial y el Gobierno Local, a través del estímulo, fomento y fortaleciendo el diálogo, permitiendo la creación de los vínculos entre los actores, municipalidades participantes para desarrollar su liderazgo económico proactivo, acompañando a los del sector privado, a fin de facilitar un diálogo efectivo, la colaboración regional y la promoción de actividades que se traduzcan en aumento de la inversión y las oportunidades de negocios, empleos a nivel local y micro regional.

culturales, gustos, tendencias entre otros ámbitos que pueden llegar a aumentar o a reducir el valor agregado, la importancia del sector y por lo tanto su cadena de valor.

El BID por su parte ha manifestado que una de las características más sobresalientes para ser designada como ciudad emergente es el dinamismo que ha registrado su población urbana en los últimos años, sin embargo el crecimiento urbano acelerado le impone retos a la ciudad en la infraestructura de servicios requerida para atender la mayor demanda por bienes públicos. Para ello, el municipio debe tener herramientas de juicio y acción acerca de las estrategias que más convendría adelantar con miras a un desarrollo sostenible; lo anterior, siguiendo una visión integral con énfasis en tres dimensiones: (i) sostenibilidad ambiental y cambio y cambio climático, (ii) desarrollo urbano sostenible, y (iii) sostenibilidad fiscal y gobernabilidad.

Dentro del desarrollo urbano sostenible el BID propone un plan de acción amplio poniendo atención a diferentes áreas que son priorizadas entre estas se pueden mencionar:

- La gestión del crecimiento urbano
- Rehabilitación integral del centro histórico
- Diagnóstico y plan de manejo del patrimonio
- conectividad y gobierno en línea
- Señalética y equipamiento
- Plan de desarrollo económico local, públicos y transporte
- Mejora en la seguridad, servicios públicos y transporte.

En relación a este marco, el BID propone proyectos pilotos que sirven como detonadores para generar estratégicamente la recuperación del Centro Histórico de Santa Ana en el que se han seleccionado dos grandes grupos de proyectos:

Proyectos de reurbanización y mejora de espacios públicos del Centro histórico:

- Parque Libertad
- Parque Menéndez (Parque del Calvario)
- Eje de la segunda calle Poniente
- Avenida Independencia

Proyectos de recuperación de edificios públicos:

- Alcaldía Municipal
- Mercado Municipal

- Casa del Niño
- Antigua Escuela de artes y oficios José Mariano Méndez.

La fase de Diagnóstico ya fue elaborado por el BID durante el periodo del año 2012 a mayo 2013, y resulta un total apoyo en beneficio de los objetivos que se persiguen con la Escuela Taller, además, los proyectos pilotos le dan una gran fortaleza dentro de la planeación urbana, ya que sientan las bases sólidas de ejecución viables para el desarrollo del proyecto y con sus acciones se refuerza la visión de recuperación integral de los edificios históricos que son nodos urbanos dentro de la ciudad, entre estos la antigua escuela de artes y oficios la cual puede contar con un financiamiento a mediano plazo.

ALLEGATO 10

Municipalidad de San Salvador

Marco general

Hablar de la ciudad de San Salvador dentro del contexto social, es pensar en el gran contenido que posee como centralidad histórica en los aspectos potenciales en infraestructura, equipamiento y bienes culturales inmuebles que en mayor escala han sido invisibilizados por la gran carga colectiva de usos no compatibles que, en gran medida, a causado la degradación de los aspectos más importantes que se requieren para mantenerla viva como es la función habitacional, una cuestión que en términos de las escalas territoriales ha sido progresivamente abandonada a niveles muy altos, mucho más que otros municipios, prueba de ello es que en el año 1992 la densidad habitacional bruta en el CHSS era de 86hab/ha y en el año 2007 disminuyó a 54hab/ha,⁴⁰ sumado a ello, la inseguridad que se percibe, el alto tráfico vehicular y de transporte público, la degradación de los espacios públicos y privados, en donde se han concentrado en desproporción, bienes y servicios no regulados e igualmente, la invasión del comercio informal que también producen una economía local, han convertido al centro de San Salvador durante las últimas décadas, en un exceso de vulnerabilidades urbanas que es el resultado de la falta de una ordenación y revitalización planificada de la ciudad, cuya herencia la ha padecido la sociedad salvadoreña, sin embargo, a partir de la reflexión que demarca la existencia de la mayoría de los bienes culturales inmuebles activos que posee el Centro histórico, se han realizado muchos esfuerzos de recuperación que han impulsado diferentes instituciones, entre estos gobierno local y otros actores endógenos, que animan los procesos de participación y constituyen motores de desarrollo en la gestión urbana, por ello, no cabe la menor duda que el centro histórico constituye en la memoria colectiva de muchos de los salvadoreños, un espacio de vivencias y oportunidades que deben ser ampliamente difundidos.

⁴⁰Según documento elaborado por el VMVDU del proyecto denominado: “Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo”,

En un momento histórico en que las iniciativas de protección resurgen, la ciudad de San Salvador es declarada el decreto 680, el 18 de Julio de 2008, a un perímetro de la ciudad que se tiene dividido en varios anillos que a continuación se describe: el Centro Histórico de San Salvador corresponde a 208.68 ha. A nivel general se mencionan las etapas de evolución del Centro Histórico, desde su formación, a manera de comprender el desarrollo y la distribución inicial del mismo; en tal sentido se indica que el **Microcentro** se encuentra formado por 23mz corresponde a la esencia del crecimiento desde los inicios de la ciudad hasta finales del siglo XVIII y marca la trama fundacional⁴¹. El **Centro Ciudad** pertenece a la época colonial, así como los barrios históricos que la rodean, que se desarrollaron entre el siglo XVII y el XIX, y la zona ubicada alrededor de la calle Arce, que llega hasta el Hospital Rosales, cuya expansión se efectuó durante 1909. El **Centro Consolidado** corresponde a la porción de la ciudad construida desde su fundación hasta las primeras décadas del siglo XX, caracterizada por la multiplicación de los lugares centrales como elemento generador y de continuidad de la estructura cuadrangular; la permanencia de una jerarquía urbana clara y de una secuencia de lugares simbólicos aun identificables son elementos que distinguen esta parte de la ciudad de las expansiones sucesivas.

Cabe acotar que al hablar también sobre la recuperación urbana de los últimos años, la remodelación del mesón en el barrio San Esteban en donde se construyó el parque con el mismo nombre, constituye uno de los primeros esfuerzos y una de las primeras fases del Plan de Intervención de la Calle de la Amargura, que preparo y facilitó la escena en el rescate sectorial del centro histórico de San Salvador.

Marco específico:

En relación al proyecto: *“Recalificación socio-económica y cultural del centro histórico de San Salvador y de su función habitacional mediante el movimiento cooperativo”*, se abre la oportunidad de sumarse a los esfuerzos e impulsar acciones propias de la escuela taller de artes y oficios tradicionales y artesanales que estará al servicio de las operaciones propias de recuperación del edificio histórico que de igual manera puede ser parte de un plan de acción integral con el Vice ministerio de Vivienda y Desarrollo Urbano, así, se podrá analizar en conjunto bajo la construcción de un dialogo abierto, la conexión natural

⁴¹ Ídem.

que posee este proyecto en el marco del componente 4: formación técnica para la recuperación del patrimonio cultural en el que dependiendo de los objetivos que se tengan en la utilización del edificio ya sea para fines habitacionales o para funciones públicas, la labor de rescate de la edificación puede ser confiada a las experticias que ha sumado la Escuela Taller durante los dos años en una formación-acción conforme a las necesidades propias de restauración en donde la escuela taller pone a la disponibilidad del VMVDU, los recursos técnicos en beneficio del proyecto.

En el caso de la Casa Rey Prendes esta se ve favorecida por una ubicación estratégica, donde además de encontrarse en las cercanías del Microcentro Fundacional se ve delimitada tanto por vías de carácter primario que conecta a edificios patrimoniales importantes de naturaleza eclesiástica como lo es El Calvario, el sitio histórico en donde se encontraba la Iglesia San Esteban y campanario de la Merced donde aconteció el primer grito de independencia en 1811, entre otras edificaciones imponentes en la trama urbana como lo es la sede actual de la Policía Nacional Civil que es conocido popularmente como el Castillo. Además de lo anterior, la casa también está conectada por ejes secundarios y terciarios, inyectándole dinámicas permanentes a esta pieza de la ciudad. Aunado a ello su emplazamiento a lo largo de unas de las vías de mayor valor social agregado en todo el Centro de San Salvador que corresponde a la 6ª Calle Oriente-Poniente (Calle de la Amargura), son una de las mayores fortalezas al que también se unen aspectos del patrimonio cultural intangible que hace reconocible el fervor de la nación como lo es: “El Recorrido del Santo Entierro” que constituye una herencia en la tradición católica durante semana santa y que ha caracterizado el centro histórico de San Salvador. No obstante, la casa por si misma representa un gran reto ya que el sistema constructivo tradicional con el que cuenta (Deploye: osamenta en madera con relleno de argamasa de yeso, arena y/o cemento y recubrimiento de lámina troquelada) actualmente su sistema es extinto y mantiene un fuerte grado de deterioro (para mayor detalle ver cuadro 4) que puede ser un factor muy determinante al momento de su recuperación integral, sin embargo, la oportunidad es única en la labor investigativa como también en una nueva modalidad de recuperación como parte de una especialidad en las acciones de la Escuela Taller.

Marco específico de la producción artesanal del municipio

En el caso de San Salvador la situación se perfila compleja y difusa al tratarse sobre las artesanías. Es decir, se distingue su diversidad cultural producto de la confluencia de poblaciones provenientes de

todo el país, por su devenir histórico y social particular; sin embargo, ello no se concreta en la creación de productos artesanales, es decir, no se distingue variedad de productos artesanales vigente. Posiblemente debido a que la ciudad se distingue por ser el centro que ofrece bienes industrializados y servicios varios, por su propia naturaleza de ser la ciudad capital del país.

Esto se refleja en las pocas artesanías que se distinguen en la capital en comparación de otros municipios del país. De acuerdo al libro *El Salvador. Su riqueza artesanal* (1997) en San Salvador se reconocían para entonces las siguientes artesanías: floristería, piñatería, crochet, macramé, bordados en tela, cerámica, cerería, zapatería, carpintería, orfebrería, hojalatería, estructuras metálicas, ladrillos y bloques de cemento.

Hipótesis de creación de un taller de artesanía a nivel didáctico (seleccionar la tipología de artesanía en mayor peligro de pérdida)

Para la selección de una tipología para ser impulsada en el marco de la implementada del proyecto en San Salvador no se realizó un ejercicio comparativo entre artesanías existentes, o la identificación a partir de la identidad local, etc.

Más bien se considera innovador que el taller de San Salvador deba otorgar un desarrollo a las artesanías del país, particularmente en lo que respecta a los tintes naturales.

Se recomienda, por tanto, en el caso de San Salvador impulsar un taller para el estudio y aprendizaje de tintes naturales que permitan su uso en otros procesos artesanales que utilicen como materia prima las fibras naturales.

El Salvador se distingue por la producción y uso del tinte natural del añil, una herencia prehispánica que vio su mayor auge en la época de la colonia y que en la actualidad se ha perfeccionado para continuar su uso en artesanía creativa en varios lugares del país.

Existen otras plantas que no son tan reconocidas como el xiquilite. El libro *Guía de plantas en las artesanías* (2009) demuestra esta variedad, el estudio referido identifica por lo menos un total de 7 plantas, además del jiquilite, que son de uso común en varios procesos artesanales presentes en el territorio nacional. El detalle a continuación:

N°	Nombre común de la planta	Color	Soporte
1	Marañón	Verde claro y verde oscuro	Tela
2	Mango	Verde claro Café claro	Tela
3	Achiote	Café	Tela
4	Almendro de playa	Café Beige	Tela
5	Añil o jiquilite	Azul, diversas tonalidades	Tela
6	Nacazcol	Negro	Barro
7	Roble – belloto	Azul negro	Tela
8	Caoba	Café claro y café oscuro	Tela

Fuente propia

El taller que se propone para San Salvador se busca que vincule varios procesos:

Cultivo de plantas naturales como materia de extracción de tintes naturales; extracción de tintes naturales; coloración de telas con tintes naturales; manufactura de artículos varios de tela; impulsar la experimentación del uso de tintes naturales en otro tipo de materia prima que pueda ayudar a otros procesos artesanales en el país; entre otros.

Reflexión conclusiva: Sostenibilidad

El proyecto planteado por el VMVDU ayuda a construir los fuertes lazos institucionales en un proceso planificado que no solamente incluye la recuperación de la función habitacional sino también el fortalecimiento del capital cultural en la instauración de los enfoques sociales tan necesarios para el rescate progresivo del patrimonio edificado. Así, mediante la estrategia del gobierno central y la cooperación italiana, en consonancia con las necesidades de capacitación más especializada, la Escuela Taller de Artes y oficios tradicionales resulta imprescindible como una herramienta necesaria de formación técnica para la recuperación del patrimonio cultural que con sus aportes, ayuda a ser parte integral de un desarrollo territorial

que puede alcanzar otros niveles que pueden ser concretizados en acciones futuras. Lo anterior significa que estos efectos pueden ser replicados según sea la necesidad de expansión que se requiera en la recuperación de los edificios históricos en otros proyectos pilotos que puedan surgir posteriormente.

Con la Declaratoria de Centro Histórico de San Salvador, sustenta en gran medida una base legal que proporciona seguridad jurídica en beneficio de esta iniciativa, en torno a esto, la Fundación Salvadoreña de Desarrollo y Vivienda (FUNDASAL)⁴² destaca que la declaratoria genera un ambiente de sostenibilidad institucional mediante el Plan Parcial en formulación por el VMVDU, que adopta la metodología participativa; en la creación de la Oficina Técnica del CHSS de la Alcaldía, como unidad asesora del Alcalde Municipal y la Corporación para el Desarrollo de San Salvador, como mecanismo para la participación de la empresa privada en muchos ejes estratégicos. En total, estas acciones suman el interés de sectores nacionales por el CHSS y de la cooperación internacional por apoyar en vivienda social.

⁴² Según hoja web: <http://habitat.aq.upm.es/dubai/10/bp2581.html>, FUNDASAL lo manifiesta en el “Rescate de la función habitacional del Centro Histórico de San Salvador (El Salvador).

ALLEGATO 11

CRITERI DI SELEZIONE UTILIZZATI PER LA INDIVIDUAZIONE DELLE MUNICIPALITÀ

**CUADRO 1:
FICHA DE CRITERIOS DE SELECCIÓN PARA EL MUNICIPIO DE IZALCO**

MATRIZ DE EVALUACION			MUNICIPIO ASPIRANTE	
CRITERIO			IZALCO	
RESUMEN DESCRIPTIVO			Casa de los Barrientos	
A.- Grado de importancia en sus valores intrínsecos (patrimonial cultural) (1)				
VALOR IDENTIFICADO	ASOCIATIVIDAD ENTRE VALORES	RELACION ENTRE VALORES	cuantitativo (%)	
1-Valor de Autenticidad(2)	Valor de Antigüedad, al Valor Estético-Arquitectónico y al Valor Histórico.	Directa entre los valores 2 y 9.	excepcional	80.00%
2-Valor de Antigüedad	Valor Estético-Arquitectónico, Valor Urbano, Valor de Autoría, Valor de Autenticidad y Valor Histórico.	Directa entre los valores 1 y 7.	excepcional	90.00%
3-Valor Tecnológico	Valor Estético-Arquitectónico, el Valor Científico y el Valor Histórico.	Directa entre los valores 4 y 9	excepcional	80.00%
4-Valor Científico	Valor Histórico, al Valor Tecnológico y al Valor social	Directa entre todos los valores asociados.	alto	75.00%
5-Valor Social	Valor Simbólico y el Valor Histórico.	Directa entre todos los valores asociados.	excepcional	90.00%
6-Valor de Uso	con todos los valores	Directa entre el valor 9 y 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	90.00%
7-Valor Histórico	con todos los valores	Directa entre el valor 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	95.00%
8-Valor Urbano	Valores Estético-Arquitectónico, Valor Social, Valor Simbólico y Valor Histórico.	Directa entre el valor 9, 6 y 5	excepcional	80.00%
9-Valor Estético-arquitectónico (3)	con todos los valores	Directa entre el valor 8, 6 y 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	85.00%
			valor patrimonial total: excepcional a Nivel Nacional.	85.00%
B.- Grado de Viabilidad ó factibilidad para el proyecto:			cuantitativo (%)	
Rentabilidad social	Se trata del análisis de las fortalezas que poseen los municipios para la puesta en marcha del proyecto como también, en el conocimiento previo de los diferentes aportes que posee la edificación en relación a su contexto inmediato, visto como estrategia de impacto social positivo para su localidad. Además, permitirá conocer y medir todos aquellos planes de gestión que al menos generen niveles para la sostenibilidad en acorde con otros actores locales estratégicos.		buena	85.00%
Situación administrativa y disponibilidad financiera para los servicios del programa.			buena	N/A
Capacidad técnica instalada del municipio(4).			regular	N/A
Gestión y sostenibilidad(5).			a evaluar con el Municipio	N/A
Cuenta con App (Asocios públicos-privados) que le pueden apostar para la iniciativa.			a evaluar con el Municipio	N/A
C.- Información referente del edificio:			cuantitativo (%)	
Proyecto Ejecutivo de rehabilitación u otros			no posee	N/A
Planos de levantamiento físico-arquitectónico			posee/incompleto	N/A
Planos de levantamiento de daños			posee/actualizar	N/A
Diagnóstico			posee/incompleto	N/A
Propuesta de intervención			posee/incompleto	N/A
Especificaciones técnicas			posee/actualizar	N/A
Presupuesto			posee/actualizar	N/A
Términos de referencia/Plan de oferta			no posee	N/A
Documentación bibliográfica (fuentes documentales e Histórica)			fuentes primarias (posee varios documentos ROMA TRE-UES-SECULTURA)	N/A
D.- Base Normativa(6):			cuantitativo (%)	
Declaratoria de Centro o Conjunto Histórico			no posee	N/A
Declaratoria de Bien Cultural Inmueble/Monumento Nacional	Se trata de conocer las medidas u otros instrumentos que han sido considerados tanto por la Municipalidad y la DNPC que dentro de su marco normativo permita la protección y dignificación de este patrimonio edificado en referencia y su articulación jurídica dentro de su Centro Histórico respecto también a los planes que sean previstos para su ordenamiento y manejo.		si posee Declaratoria de Monumento Nacional	N/A
Convenios Macro ó específicos con SECULTURA en lo relativo a proyectos de restauración.			si posee	N/A
Medidas de protección y Licencias de obras establecidas mediante resolución DNPC			si posee	N/A
Instrumentos de planeamiento relativos al manejo del CH a nivel Local (Ordenanzas, planes especiales y otros)			no posee	N/A
E.-Condición del Estado Arquitectónico actual (Evaluación preliminar)(7)			cuantitativo (%)	
Posibilidad que ofrece el espacio para la actuación integral (capacidad física para las actuaciones y puesta en uso del inmueble)	Se trata del estudio de los diferentes factores físicos y mecánicos enfrentados al análisis de otros aspectos tales como: incidencia antropica, su condición urbana, la falta de uso y mantenimiento que de forma individual o que en sumatoria puedan comprometer las acciones para su conservación e igualmente, en el estudio de todas aquellas operaciones requeridas para las actuaciones dentro del edificio.		Medianamente comprometida en su estructura edilicia	N/A
Superficie disponible para el proyecto			a evaluar con el Municipio	-
Nivel de riesgo del sistema constructivo (8)			alto (adobe)	80.00%
Estado de conservación			Regular	60.00%
F.-Condición del contexto urbano			cuantitativo (%)	
Accesibilidad Urbana y conectividad con el Centro Histórico u otra zona de abastecimiento y servicios.			buena	90.00%
Proyección de un Plan de Renovación Urbana			mediano a largo plazo	N/A
Forma de contaminación:	El análisis del contexto urbano y su parcela es importante visualizarlo en su conjunto como base de consumo territorial, histórica ó física, por lo que es vital comprender el medio en que se encuentra la edificación patrimonial, su relación funcional entre los factores de su vivencia, tales como su paisaje cultural y la forma en que fue planificado el edificio dentro del Centro Histórico como también, para conocer aspectos del deterioro al que han sido sujetos en el tiempo.		mediana	60.00%
A) Usos de suelo no compatibles			mediano	60.00%
B) Comercio formal e informal no regulado			mediana	60.00%
C)Concentración y carga vehicular (volumen y flujo del tráfico)			mediana	60.00%
D)Contaminación visual por rotulación comercial entre otros factores ambientales.			mediana	60.00%
E)Intervenciones no Integrales en edificios patrimoniales dentro de su perfil urbano			alta	80.00%
Nivel de contaminación de la Imagen Urbana en general			mediana	60.00%
			valor total de contaminación:	63.33%

**CUADRO 2:
 FICHA DE CRITERIOS DE SELECCI N PARA EL MUNICIPIO DE
 ZACATECOLUCA**

MATRIZ DE EVALUACION			MUNICIPIO ASPIRANTE	
CRITERIO			ZACATECOLUCA	
RESUMEN DESCRIPTIVO			Antigua Estaci�n Ferroviaria	
A.- Grado de importancia en sus valores intr�secos (patrimonial cultural) (1)			cualitativo	cuantitativo (%)
VALOR IDENTIFICADO	ASOCIATIVIDAD ENTRE VALORES	RELACION ENTRE VALORES		
1-Valor de Autenticidad[2]	Valor de Antigüedad, al Valor Estético-Arquitectónico y al Valor Histórico.	Directa entre los valores 2 y 9.	moderado	40.00%
2-Valor de Antigüedad	Valor Estético-Arquitectónico, Valor Urbano, Valor de Autoría, Valor de Autenticidad y Valor Histórico.	Directa entre los valores 1 y 7.	moderado	40.00%
3-Valor Tecnológico	Valor Estético-Arquitectónico, el Valor Científico y el Valor Histórico.	Directa entre los valores 4 y 9	alto	60.00%
4-Valor Científico	Valor Histórico, al Valor Tecnológico y al Valor social	Directa entre todos los valores asociados.	alto	60.00%
5-Valor Social	Valor Simbólico y el Valor Histórico.	Directa entre todos los valores asociados.	alto	70.00%
6-Valor de Uso	con todos los valores	Directa entre el valor 9 y 5 e indirecta con todos los demás.	alto	65.00%
7-Valor Histórico	con todos los valores	Directa entre el valor 5 e indirecta con todos los demás.	alto	80.00%
8-Valor Urbano	Valores Estético-Arquitectónico, Valor Social, Valor Simbólico y Valor Histórico.	Directa entre el valor 9, 6 y 5	alto	60.00%
9-Valor Estético-arquitectónico (3)	con todos los valores	Directa entre el valor 8, 6 y 5 e indirecta con todos los demás.	moderado	50.00%
			valor patrimonial total: moderado a Nivel Local	58.33%
B.- Grado de Viabilidad ó factibilidad para el proyecto:			cualitativo	cuantitativo (%)
Rentabilidad social			bueno	70.00%
Situaci�n administrativa y disponibilidad financiera para los servicios del programa.			bueno	N/A
Capacidad t�cnica instalada del municipio[4].			bueno	N/A
Gesti�n y sostenibilidad[5].			bueno	N/A
Cuenta con App (Asociaci�n p�blicos-privados) que le pueden apostar para la iniciativa.			a evaluar con el Municipio	N/A
C.- Informaci�n referente del edificio:			cualitativo	cuantitativo (%)
Proyecto Ejecutivo de rehabilitaci�n u otros			posee	N/A
Planos de levantamiento f�sico-arquitect�nico			posee	N/A
Planos de levantamiento de da�os			posee	N/A
Diagn�stico			posee	N/A
Propuesta de intervenci�n			posee	N/A
Especificaciones t�cnicas			posee	N/A
Presupuesto			posee	N/A
T�rminos de referencia/Plan de oferta			posee	N/A
Documentaci�n bibliogr�fica (fuentes documentales e Hist�rica)			posee	N/A
D.- Base Normativa[6]:			cualitativo	cuantitativo (%)
Declaratoria de Centro o Conjunto Hist�rico			no posee	N/A
Declaratoria de Bien Cultural Inmueble/Monumento Nacional			no posee	N/A
Convenios Macro � especificos con SECULTURA en lo relativo a proyectos de restauraci�n.			no posee	N/A
Medidas de protecci�n y licencias de obras establecidas mediante resoluci�n DNPC			no posee	N/A
Instrumentos de planeamiento relativos al manejo del CH a nivel Local (Ordenanzas, planes especiales y otros)			posee ordenanza	N/A
E.-Condici�n del Estado Arquitect�nico actual (Evaluaci�n preliminar)[7]			cualitativo	cuantitativo (%)
Posibilidad que ofrece el espacio para la actuaci�n integral (capacidad f�sica para las actuaciones y puesta en uso del inmueble)			�ptimo	-
Superficie disponible para el proyecto			a evaluar con el Municipio	-
Nivel de riesgo del sistema constructivo [8]			poco riesgo	50.00%
Estado de conservaci�n			Bueno	80.00%
F.-Condici�n del contexto urbano			cualitativo	cuantitativo (%)
Accesibilidad Urbana y conectividad con el Centro Hist�rico u otra zona de abastecimiento y servicios.			regular	50%
Proyecci�n de un Plan de Renovaci�n Urbana			a mediano plazo	-
Forma de contaminaci�n:				
A) Usos de suelo no compatibles			mediana	50.00%
B) Comercio formal e informal no regulado			mediana	50.00%
C) Concentraci�n y carga vehicular (volumen y flujo del tr�fico)			mediana	50.00%
D) Contaminaci�n visual por poluci�n comercial entre otros factores ambientales.			mediana	50.00%
E) Intervenciones no integrales en edificios patrimoniales dentro de su perfil urbano			alta	80.00%
Nivel de contaminaci�n de la Imagen Urbana en general			mediana	60.00%
			valor total de contaminaci�n:	56.67%

**CUADRO 3:
 FICHA DE CRITERIOS DE SELECCIÓN PARA EL MUNICIPIO DE SANTA ANA**

MATRIZ DE EVALUACION			MUNICIPIO ASPIRANTE	
C R I T E R I O			SANTA ANA	
RESUMEN DESCRIPTIVO			Antigua Escuela de Artes y Oficios	
			cuantitativo	cuantitativo (%)
A.- Grado de importancia en sus valores intrínsecos (patrimonial cultural) (1)				
VALOR IDENTIFICADO	ASOCIATIVIDAD ENTRE VALORES	RELACION ENTRE VALORES		
1-Valor de Autenticidad(2)	Valor de Antigüedad, al Valor Estético-Arquitectónico y al Valor Histórico.	Directa entre los valores 2 y 9.	excepcional	80.00%
2-Valor de Antigüedad	Valor Estético-Arquitectónico, Valor Urbano, Valor de Autofía, Valor de Autenticidad y Valor Histórico.	Directa entre los valores 1 y 7.	excepcional	90.00%
3-Valor Tecnológico	Valor Estético-Arquitectónico, el Valor Científico y el Valor Histórico.	Directa entre los valores 4 y 9	excepcional	80.00%
4-Valor Científico	Valor Histórico, al Valor Tecnológico y al Valor social	Directa entre todos los valores asociados.	excepcional	85.00%
5-Valor Social	Valor Simbólico y el Valor Histórico.	Directa entre todos los valores asociados.	excepcional	90.00%
6-Valor de Uso	con todos los valores	Directa entre el valor 9 y 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	90.00%
7-Valor Histórico	con todos los valores	Directa entre el valor 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	95.00%
8-Valor Urbano	Valores Estético-Arquitectónico, Valor Social, Valor Simbólico y Valor Histórico.	Directa entre el valor 9, 6 y 5	excepcional	90.00%
9-Valor Estético-arquitectónico (3)	con todos los valores	Directa entre el valor 8, 6 y 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	90.00%
			valor patrimonial total: excepcional a Nivel Nacional	87.78%
B.- Grado de Viabilidad ó factibilidad para el proyecto:				
Rentabilidad social			buena	85.00%
Situación administrativa y disponibilidad financiera para los servicios del programa.			a evaluar con el Municipio	N/A
Capacidad técnica instalada del municipio(4).			buena	N/A
Gestión y sostenibilidad(5).			a evaluar con el Municipio	N/A
Cuenta con App (Asocios públicos-privados) que le pueden apostar para la iniciativa.			a evaluar con el Municipio	N/A
C.- Información referente del edificio:				
Proyecto Ejecutivo de rehabilitación u otros			no posee	N/A
Planos de levantamiento físico-arquitectónico			no posee	N/A
Planos de levantamiento de daños			no posee	N/A
Diagnóstico			no posee	N/A
Propuesta de intervención			no posee	N/A
Especificaciones técnicas			no posee	N/A
Presupuesto			no posee	N/A
Términos de referencia/Plan de oferta			no posee	N/A
Documentación bibliográfica (fuentes documentales e Histórica)			fuentes secundarias (tesis)(6)	N/A
D.- Base Normativa(6):				
Declaratoria de Centro o Conjunto Histórico			si posee	N/A
Declaratoria de Bien Cultural Inmueble/Monumento Nacional			por declaratoria de Bien Cultural/CHSA	N/A
Convenios Macro ó específicos con SECULTURA en lo relativo a proyectos de restauración.			no posee	N/A
Medidas de protección y licencias de obras establecidas mediante resolución DNPC.			en proceso	N/A
Instrumentos de planeamiento relativos al manejo del CH a nivel Local (Ordenanzas, planes especiales y otros)			posee ordenanza	N/A
E.-Condición del Estado Arquitectónico actual (Evaluación preliminar)(7)				
Posibilidad que ofrece el espacio para la actuación integral (capacidad física para las actuaciones y puesta en uso del inmueble)			Altamente comprometida en su estructura edilicia	N/A
Superficie disponible para el proyecto			a evaluar con el Municipio	-
Nivel de riesgo del sistema constructivo (8)			alto (doble y mampostería no confinada de ladrillo de "cemento romano", entrepisos de madera)	80.00%
Estado de conservación			Ruina	30.00%
F.-Condición del contexto urbano				
Accesibilidad Urbana y conectividad con el Centro Histórico u otra zona de abastecimiento y servicios.			buena	90.00%
Proyección de un Plan de Renovación Urbana			mediano a largo plazo	N/A
Forma de contaminación:				
A) Usos de suelo no compatibles			alto	80.00%
B) Comercio formal e informal no regulado			alto	80.00%
C)Concentración y carga vehicular (volumen y flujo del tráfico)			alta	70.00%
D)Contaminación visual por rotulación comercial entre otros factores ambientales.			alta	85.00%
E)Intervenciones no Integrales en edificios patrimoniales dentro de su perfil urbano			mediana	60.00%
Nivel de contaminación de la Imagen Urbana en general			alta	80.00%
			valor total de contaminación:	75.83%

FICHA DE CRITERIOS DE SELECCIÓN PARA EL MUNICIPIO DE SAN SALVADOR

MATRIZ DE EVALUACION			MUNICIPIO ASPIRANTE	
CRITERIO			SAN SALVADOR	
			Casa Rey Prendes	
A.- Grado de importancia en sus valores intrínsecos (patrimonial cultural) (1)			cualitativo	cuantitativo (%)
VALOR IDENTIFICADO	ASOCIATIVIDAD ENTRE VALORES	RELACION ENTRE VALORES		
1-Valor de Autenticidad(2)	Valor de Antigüedad, al Valor Estético-Arquitectónico y al Valor Histórico.	Directa entre los valores 2 y 9.	alto	70.00%
2-Valor de Antigüedad	Valor Estético-Arquitectónico, Valor Urbano, Valor de Autoría, Valor de Autenticidad y Valor Histórico.	Directa entre los valores 1 y 7.	alto	60.00%
3-Valor Tecnológico	Valor Estético-Arquitectónico, el Valor Científico y el Valor Histórico.	Directa entre los valores 4 y 9	excepcional	80.00%
4-Valor Científico	Valor Histórico, al Valor Tecnológico y al Valor social	Directa entre todos los valores asociados.	alto	60.00%
5-Valor Social	Valor Simbólico y el Valor Histórico.	Directa entre todos los valores asociados.	excepcional	85.00%
6-Valor de Uso	con todos los valores	Directa entre el valor 9 y 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	85.00%
7-Valor Histórico	con todos los valores	Directa entre el valor 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	90.00%
8-Valor Urbano	Valores Estético-Arquitectónico, Valor Social, Valor Simbólico y Valor Histórico.	Directa entre el valor 9, 6 y 5	alto	70.00%
9-Valor Estético-arquitectónico (3)	con todos los valores	Directa entre el valor 8, 6 y 5 e indirecta con todos los demás.	excepcional	75.00%
			valor patrimonial total:alto a Nivel Local	75.00%
B.- Grado de Viabilidad ó factibilidad para el proyecto:			cualitativo	cuantitativo (%)
Rentabilidad social		Se trata del análisis de las fortalezas que poseen los municipios para la puesta en marcha del proyecto como también, en el conocimiento previo de los diferentes actores que posee la edificación en relación a su contexto inmediato, visto como estrategia de impacto social positivo para su localidad. Además, permitirá conocer y medir todos aquellos planes de gestión que al menos garanticen ayudas para la sostenibilidad en asociación con otros actores locales estratégicos.	condicionada	50.00%
Situación administrativa y disponibilidad financiera para los servicios del programa.			buena	N/A
Capacidad técnica instalada del municipio(4).			buena	N/A
Gestión y sostenibilidad(5).			buena	N/A
Cuenta con App (Asocios públicos-privados) que le pueden apostar para la iniciativa.			a evaluar con el Municipio	N/A
C.- Información referente del edificio:			cualitativo	cuantitativo (%)
Proyecto Ejecutivo de rehabilitación u otros		Se refiere a la correspondiente bitácula de datos reveladores e información que nos den certeza de las peculiaridades que ofrecen actualmente las estructuras soportantes y arquitectónicas de manera que se conozca el tipo y la envergadura del problema, con su compleja historia, como también, la evaluación de los costos que se requieren para su recuperación bajo la modalidad de "Escuela Taller".	no posee	N/A
Planos de levantamiento físico-arquitectónico			posee/incompleto	N/A
Planos de levantamiento de daños			no posee	N/A
Diagnóstico			no posee	N/A
Propuesta de intervención			no posee	N/A
Especificaciones técnicas			no posee	N/A
Presupuesto			no posee	N/A
Términos de referencia/Plan de oferta			no posee	N/A
Documentación bibliográfica (fuentes documentales e Histórica)			si posee	N/A
D.- Base Normativa(6):			cualitativo	cuantitativo (%)
Declaratoria de Centro o Conjunto Histórico			si posee	N/A
Declaratoria de Bien Cultural Inmueble/Monumento Nacional		Se trata de conocer las medidas u otros instrumentos que han sido considerados tanto por la Municipalidad y la DNPC que dentro de su marco normativo permita la protección y dignificación de este patrimonio edificado en referencia y su articulación jurídica dentro de su Centro Histórico respecto también a los planes que sean previstos para su ordenamiento y manejo.	no posee	N/A
Convenios Macro ó específicos con SECULTURA en lo relativo a proyectos de restauración.			no posee	N/A
Medidas de protección y Licencias de obras establecidas mediante resolución DNPC			si posee	N/A
Instrumentos de planeamiento relativos al manejo del CH a nivel Local (Ordenanzas, planes especiales y otros)			poseer ordenanza y otros planes asociados con el valor	N/A
E.-Condición del Estado Arquitectónico actual (Evaluación preliminar)(7)			cualitativo	cuantitativo (%)
Posibilidad que ofrece el espacio para la actuación integral (capacidad física para las actuaciones y puesta en uso del inmueble)		Se trata del estudio de los diferentes factores físicos y mecánicos entendiéndose al análisis de otros aspectos tales como: incidencia antropica, su condición urbana, la falta de uso y mantenimiento que de forma individual o que en sumatoria puedan comprometer las acciones para su conservación e igualmente, en el estudio de todas aquellas operaciones requeridas para las actuaciones dentro del edificio.	Altamente comprometida en su estructura	N/A
Superficie disponible para el proyecto			a evaluar con el Municipio	-
Nivel de riesgo del sistema constructivo (8)			alto (madera y lámina, otros)	80.00%
Estado de conservación			en Ruina	40.00%
F.-Condición del contexto urbano			cualitativo	cuantitativo (%)
Accesibilidad Urbana y conectividad con el Centro Histórico u otra zona de abastecimiento y servicios.			buena	90.00%
Proyección de un Plan de Renovación Urbana			mediano a largo plazo	N/A
Forma de contaminación:				
A) Usos de suelo no compatibles		El análisis del contexto urbano y su parcela es importante visualizarlo en su conjunto como base de consumo territorial, histórica ó física, por lo que es vital comprender el medio en que se encuentra la edificación patrimonial, su relación funcional entre los factores de su vivienda, tales como su paisaje cultural y la forma en que fue planificado el edificio dentro del Centro Histórico como también, para conocer aspectos del deterioro al que han sido sujetos en el tiempo.	alta	85.00%
B) Comercio formal e informal no regulado			alto	85.00%
C)Concentración y carga vehicular (volumen y flujo del tráfico)			alto	80.00%
D)Contaminación visual por rotulación comercial entre otros factores ambientales.			mediano	65.00%
E)Intervenciones no Integrales en edificios patrimoniales dentro de su perfil urbano			alto	80.00%
Nivel de contaminación de la Imagen Urbana en general			alto	80.00%
			valor total de contaminación:	79.17%

CRITERIOS UTILIZADOS EN LOS CUADROS 1, 2,3 Y 4

CRITERIO A			
RANGO	DESCRIPCION	PORCENTAJE (%)	SUMATORIA DE VALORES QUE DEBEN CUMPLIR COMO VALOR PATRIMONIAL TOTAL
EXCEPCIONAL	Aun cuando su existencia y los valores culturales son inherentes o propios de su localidad estos por su significancia trascienden o se le suma a�n m�s su particularidad �nica y excepcional.	75-100%	DE 6 HASTA LOS 9 VALORES SUMADOS (100% DEL TOTAL)
ALTO	Mantiene un alto grado de codificaci�n en la lectura original de su materialidad y contiene un elemento o varios elementos claves significantes que realzan su contenido y su valoraci�n, adem�s, las alteraciones no desvirt�an su importancia. Por otro lado, aun cuando su medici�n o porcentaje sea contenida dentro de este rango, no le exime o no le impide cumplir con un car�cter excepcional visto o conferido exclusivamente desde su localidad (depende de como lo identifique la sociedad).	50 -75%	DE 4 HASTA LOS 6 VALORES SUMADOS (3/4 DEL TOTAL)
MODERADO	Muestra alteraci�n o elementos modificados � con poco valor cultural, pero que contribuyen al significado general de todo su conjunto.	25 -50%	DE 2 A 4 VALORES SUMADOS (1/2 DEL TOTAL)
MINIMO	Posee alteraciones muy sensibles que van en detrimento de su significancia cultural por lo cual es dif�cil de interpretar, sin embargo, en algunos de los casos, muestra algun indicio o indicador que mantiene en ulterior grado la existencia de un valor cultural	POR LO MENOS DE 1% AL 25%	POR LO MENOS 1 VALOR HASTA 2 VALORES SUMADOS (1/4 DEL TOTAL)
NO POSEE	Representa la p�rdida total o ausencia de los valores que la conformaban o componen, o a veces puede hasta volverse intrusivo dentro de su lectura.	0	NINGUNO

CRITERIO B	
RANGO	PORCENTAJE %
BUENA	75-100%
MEDIANA	50-75%
CONDICIONADA	25-50%
NINGUNA	0-25 %

CRITERIO E	
ESTADO DE CONSERVACION (9)	
RANGO	DESCRIPCION DEL PORCENTAJE EN RELACION AL DA�O
BUENO	preserva el 75% al 100% de su estructura original bajo condiciones perfectamente estables y controladas para su recuperaci�n integral, a�n cuando no ha recibido el mantenimiento preventivo, por tanto, el da�o o grado de deterioro es casi nulo (de 0-25 %).
REGULAR	preserva el 50% al 75% de su estructura original bajo condiciones a�n estables, sin embargo, requiere estudios con el fin de controlar efectos nocivos para su recuperaci�n o reparaci�n locativa, por lo tanto, el da�o o grado de deterioro oscila entre el 25-50%.
MALO	preserva el 25% al 50% de su estructura original, sin embargo, las condiciones f�sicas y estructurales se encuentran muy comprometidas para la capacidad y la adaptaci�n del uso que se requiere, por lo cual, debe contar con estudios multidisciplinarios para su recuperaci�n, en tal sentido, el da�o o grado de deterioro oscila entre el 50-75%. En ciertos casos de un elemento se puede rescatar uno o varias partes que pueden ser reparadas.
EN RUINA	significa que aparte de encontrarse colapsados gran parte de las f�bricas constructivas, �stos carecen de vida y utilizaci�n alguna � no existe una condici�n estable al menos para preservarlos en su totalidad, por lo que el aspecto f�sico de estos mantienen �nicamente el 25% de su estructura edilicia original o ha sido tan afectado que es casi nula su lectura original bajo los t�rminos de una recuperaci�n integral, por tanto, el da�o o grado de deterioro oscila entre el 75% hasta el colapso eminente de toda la estructura la cual puede representar el 100%.

Notas relacionadas al cuadro 1, 2,3 y 4

1-Se ha tomado para su medición y descripción el documento de referencia: *"Instructivo para la Valoración y Medidas de Protección de Bienes Culturales Inmuebles"* de la Dirección de Patrimonio Cultural Edificado, e igualmente se asume que los valores son cambiantes en el tiempo y aún cuando en su materialidad se tienen diferentes condiciones, estos han sido atribuidos en un momento definido en la justa historia en que se desea proteger y conservar el Bien y en miras de poder exponer el valor patrimonial del inmueble como parte de una relativa contribución diferenciada por cada uno de los espacios dispuestos e inclusive haciendo una revisión de su relevancia a nivel Local y Nacional, por lo que cada uno de los valores han sido identificados según la prevalencia en los rasgos físicos esenciales que aún subsisten para poder ser evaluados, no así de su valor Social, ya que esto es más un límite inmaterial que involucra el testimonio y la importancia que le da la comunidad local al edificio el cual debe ser medido de forma particular o distinta, no obstante, ha sido considerado su porcentaje preliminarmente a manera de contar con un pulso de su significancia respecto a su localidad.

2- La integridad y la autenticidad son dos variables que están íntimamente ligados entre sí, para lo cual en todos los casos han sido considerados la mayor parte de los elementos que si bien es cierto en la Casa de Los Barrientos, las condiciones físicas han sido medianamente modificadas por acción antrópica y pese al estado de conservación que poseen, el sitio y la estructura básica continua presente y su forma de composición aún es legible en el diseño de su arquitectura original.

3-Para el caso del Valor Estético-arquitectónico y el valor de autenticidad se ha considerado tanto los atributos físicos como también su simbolismo, entre los que se pueden destacar: el espíritu y la intención con que fue realizada la obra arquitectónica, los materiales constructivos vinculados al sistema tradicional, forma y diseño, la técnica relacionada a la tradición constructiva, uso y función, locación y el escenario (ámbito urbano).

4-La capacidad técnica de las comunas seleccionadas ha sido establecida con base a la experiencia que se ha tenido con los proyectos PATI'S dando asistencia técnica.

5- Los usos son importantes para definir la sostenibilidad social y económica, por lo que la evaluación de los usos potenciales a futuro se definirán mediante otra ficha posteriormente.

6-La base Normativa ha sido establecida en el ordenamiento jurídico según sus competencias.

7-La condición del Estado Arquitectónico actual ha sido ponderada en miras de preservar el edificio para las condiciones de servicio que se tendrán y exponer los límites físicos dentro del edificio.

8-Para este caso, el Nivel del riesgo ha sido calculado tomando en cuenta tres factores tal como lo dicta la Comisión Económica para América Latina y el Caribe (CEPAL): amenaza x vulnerabilidad x exposición, en virtud de considerar el estado de conservación actual y las circunstancias no controladas en las que se encuentra amenazada la estructura entre estas también su sistema constructivo.

9- Ponderado según inspecciones realizadas durante el año 2014, en el que se ha establecido una relación inversa existente entre dos variables que interactúan entre sí, deducido de la siguiente forma: entre menos daño o grado de deterioro, mayor estado de conservación. Además, el estado de conservación debe ser medido con el grado de vulnerabilidad que posee la estructura, ya que por sí misma no apunta la realidad objetiva que se desea obtener, debido a que entre éstos actúan y existen variables que comparten con cierta simbiosis.